



PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DEL PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE 2019

A cura del Coordinatore del Piano Locale di Prevenzione **Dott. Paolo Ferrari**

Funzione di Epidemiologia: **Dott.ssa Silvia Iodice**

Funzione di Promozione della Salute: **Dott.ssa Maria Elisabetta Montinaro**

con la collaborazione di tutti i Referenti dei singoli programmi

Guadagnare Salute Piemonte - Scuole che Promuovono Salute	Dott. Mauro Croce
Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di vita	Dott. Paolo Ferrari
Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro	Dott.ssa Maria Elisabetta Montinaro
Guadagnare Salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	Dott. ssa Alessandra Bonacina
Screening di popolazione	Dott.ssa Silvia Iodice
Lavoro e salute	Dott. Giorgio Gambarotto
Ambiente e salute	Dott. Giuseppe Scuto
Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	Dott. Edoardo Quaranta
Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	Dott. Paolo Ferrari
Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di prevenzione	Dott. Paolo Ferrari

Indice

Premessa	Pag. 2
Quadro strategico generale, Analisi del contesto di riferimento, Territorio e Demografia	Pag. 3
Profilo di salute dell'ASL VCO, Salute misurata, Salute percepita	Pag. 4
Programma 1 - Guadagnare Salute Piemonte - Scuole che Promuovono Salute	Pag. 11
Programma 2 - Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di vita	Pag. 17
Programma 3 - Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro	Pag. 24
Programma 4 - Guadagnare Salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	Pag. 27
Programma 5 - Screening di popolazione	Pag. 34
Programma 6 - Lavoro e salute	Pag. 44
Programma 7 - Ambiente e salute	Pag. 54
Programma 8 - Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	Pag. 61
Programma 9 - Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	Pag. 66
Programma 10 - Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di prevenzione	Pag. 73
Composizione gruppi di programma PLP aggiornati	Pag. 80
Altri gruppi di lavoro coinvolti nel PLP	Pag. 82

PREMESSA

Il Piano di Prevenzione 2019, documento di programmazione redatto secondo le indicazioni del Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018 e del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 è rivolto alla Direzione Sanità Regionale ed a tutti gli interlocutori interni ed esterni all'Azienda Sanitaria Locale del Verbano Cusio Ossola.

E' un documento tecnico destinato a tecnici, ma anche un documento comunicativo utile per costruire alleanze con le Istituzioni e le Associazioni territoriali che cerca di coniugare complessità progettuale a semplicità espositiva, per facilitarne una rapida consultazione.

Il Piano 2019 rimodula attività previste dal Piano Nazionale di Prevenzione e del Piano Regionale di Prevenzione: la sfida che affronta è il tentativo di amalgamare da una parte un difficile, ma indispensabile, orientamento tra obiettivi di salute, obiettivi dei vari settori della prevenzione e obiettivi di innovazione, dall'altra un'importante ricchezza progettuale che deve essere adattata, però, alle tecniche di comunicazione e alle disponibilità economiche attuali.

I messaggi veicolati dal presente documento seguono le logiche di omogeneità previste dai Piani Nazionale e Regionale di Prevenzione applicate alla complessa realtà dell'ASL VCO, prestando attenzione al progetto di sperimentazione volto a potenziare l'assistenza territoriale anche tramite l'interazione tra il sistema di emergenza e la medicina di territorio.

L'augurio è che il PLP 2019, come i precedenti, contribuisca alla realizzazione di quella continuità programmatoria/progettuale in un'ottica integrativa che, trasformando le attività progettuali in attività di sistema, possa produrre la massima qualità degli interventi.

A tutti i Referenti dei Gruppi di Lavoro un ringraziamento sincero per la fattiva collaborazione e la grande professionalità dimostrate.

Il Coordinatore PLP
ASL VCO
Dott. Paolo FERRARI

Il Direttore Sanitario
ASL VCO
Dott.ssa Emma Zelaschi

Quadro strategico generale dell'ASL VCO

Analisi del contesto di riferimento

Territorio e demografia

L'ASL VCO, situata nella parte nord-orientale della Regione Piemonte, ha un'estensione di 2332km² ed è suddivisa in 84 Comuni, 1 Distretto Sanitario, ma 3 zone geografiche: Ossola (km² 1579,59), Cusio (km² 272,63) e Verbano (km² 480,10).

L'ASL VCO è un'ASL con un grande **territorio montano**, con 84 Comuni per un totale di meno di 170000 abitanti, ove non sono presenti grossi centri urbani e la densità di popolazione è bassa (nell'Ossola, bassissima, 40ab./km²).

Densità: 73 per km²; densità Regione Piemonte 173. Nelle zone geografiche dell'ASL VCO: Ossola 40, Cusio 153, Verbano 134 (Fonte CED ASL VCO, 2018).

Tab. 1 - Popolazione al 31.12.2017 (Fonte: CED ASL VCO, 2018)

	Maschi	Femmine	Totale
Zona Ossola	30990 (18,2%)	32580 (19,2%)	63570 (37,4%)
Zona Cusio	20417 (12,0%)	21394 (12,6%)	41811 (24,6%)
Zona Verbano	30964 (18,3%)	33473 (19,7%)	64437 (38,0%)
ASL VCO	82371 (48,5%)	87447 (51,5%)	169818 (100%)

La popolazione è in calo costante negli ultimi 5 anni (Fonte: BDDE, anno 2018).

Anno	Popolazione
2017	169818
2016	170330
2015	170587
2014	171390
2013	171976

Tasso di natalità: 5,7/1000 abitanti (Fonte: HFA, anno 2017) → è tra i più bassi del Piemonte, che, a sua volta, ha un tasso (7/1000 abitanti) inferiore alla media nazionale (7,6/1000 abitanti).

La **speranza di vita** alla nascita è di 85,0 anni nelle donne e di 79,8 anni negli uomini; la speranza di vita a 65 anni è di 22,3 anni nelle donne e di 18,9 anni negli uomini (Fonte: HFA, anno 2017).

La **speranza di vita** alla nascita è in linea con quella della regione.

In Italia la percentuale di **persone con età di 65 ed oltre** (indice di invecchiamento) è del 22,3%, nel Piemonte è del 25,0%; nell'ASL VCO 26,0% (44347 persone); la popolazione del VCO è una **popolazione anziana**.

L'**indice di vecchiaia** [(popolazione in età 65 anni e oltre / popolazione in età 0 – 14 anni) *100] nel 2017 è 228; nettamente superiore a quello del Piemonte che è 199 (Fonte: BDDE, anno 2017).

L'**indice di dipendenza** [(popolazione 0-14 anni + popolazione ≥65 anni/ popolazione 15-64 anni) *100] nel 2016 è 60,5%; quello del Piemonte nel 2017 è del 60,7% e quello nazionale è 56,0% (Fonte: HFA, anno 2017).

E' un indicatore di rilevanza economica e sociale: al numeratore vi è la popolazione non autonoma ("dipendente"), al denominatore quella "attiva" che dovrebbe provvedere al suo sostentamento. E' un indice in costante aumento.

Profilo di salute dell'ASL VCO

Salute misurata

Situazione nutrizionale e abitudini alimentari (Fonte PASSI 2014-2017)

Nell'ASL VCO il 4% delle persone tra 18 e 69 anni è sottopeso, il 61% normopeso, il 27% sovrappeso ed il 8% obeso; quindi oltre 1 persona su 3 (35%) tra i 18 ed i 69 anni è in eccesso ponderale; il fenomeno non sembra più in crescita anche per il lavoro effettuato con i vari programmi di prevenzione.

L'eccesso ponderale (sovrappeso+obesità) aumenta in modo significativo con l'età ed è più frequente negli uomini e nelle persone con basso livello di istruzione; l'eccesso ponderale aumenta all'aumentare delle difficoltà economiche.

Oltre 4 persone in soprappeso/obese su 10 (43%) percepiscono il proprio peso come giusto; questo è un aspetto particolarmente rilevante perché oltre 4 persone in sovrappeso su 10 (43%) non comprendono che il proprio peso è troppo alto e quindi non mettono in atto le azioni correttive; oltretutto, nonostante gli interventi preventivi e le informazioni a vari livelli, questa percezione non si è modificata sostanzialmente negli ultimi 10 anni.

Il 43% delle persone in sovrappeso ed l'80% delle persone obese ha ricevuto il consiglio di perdere peso da un operatore sanitario, questi sono aspetti che possono essere notevolmente migliorati.

Il 27% delle persone sovrappeso e il 28% delle persone obese segue una dieta.

Solo il 14% della popolazione consuma almeno 5 porzioni di frutta o verdura al giorno come raccomandato ("five a day"); oltre 6 persone su 10 consumano almeno 3 porzioni al giorno; il five a day è più diffuso nelle donne (17%), nelle persone laureate (18%) e negli stranieri (32%); mentre è meno diffusa nelle persone con molte difficoltà economiche (7%).

Il consumo di almeno 5 porzioni di frutta e verdura (five a day) sta migliorando negli anni, ma è ancora poco diffuso (14%) nella popolazione.

Situazione nutrizionale dei bambini (Fonte OKkio alla Salute 2016)

Secondo i risultati della quinta rilevazione del sistema di sorveglianza OKkio alla Salute, nell'ASL VCO, il 9% dei bambini di 8-9 anni è obeso, il 13% sovrappeso, il 74% normopeso-sottopeso; quindi, oltre 1 bambino su 4 (26%) è sovrappeso o obeso.

Il fenomeno è calo, come in Piemonte ed in Italia, contrariamente a quanto affermato da fonti poco accreditate: OKkio alla Salute dimostra che la percentuale di bambini sovrappeso o obesi nell'ASL VCO è in flessione seppur lieve (dal 28% del 2008 al 26% del 2016, con un risultato del 24% nel 2014), ma costante, anche a seguito del gran numero di interventi effettuati presso le scuole dal SIAN.

Tra i vari progetti in atto, sono molto richiesti a livello scolastico 2 progetti in cui si insegna anche praticamente la corretta lettura delle etichette dei prodotti alimentari ad alunni e insegnanti (questi ultimi per moltiplicare l'azione preventiva, mettendo in atto interventi di formazione dei formatori).

Il 62% delle madri di bambini sovrappeso ritiene che il proprio figlio abbia il giusto peso.

Sono molto diffuse abitudini alimentari predisponenti all'aumento di peso:

- circa 2 bambini su 3 fanno una colazione qualitativamente adeguata
- 3 bambini su 4 fanno una merenda adeguata a metà mattina
- 1 bambino su 10 consuma le 5 o più porzioni di frutta e verdura raccomandate ogni giorno
- oltre 1 bambino su 4 (27%) consuma bevande zuccherate 1 o più volte al giorno e 5 bambini su 100 consumano bevande gassate 1 o più volte al dì
- oltre 8 madri di bambini sovrappeso su 10 e 6 madri di bambini obesi su 10 ritengono che il proprio bambino mangi "il giusto".

I bambini dell'ASL VCO non svolgono sufficiente attività fisica:

- il 15% dei bambini è inattivo, mentre circa 4 bambini su 10 svolgono l'attività fisica raccomandata per la loro età (1 ora al giorno)
- circa 3 mamme su 4 ritengono che il proprio bambino sia attivo quando non svolge attività sportive e non gioca all'aperto.

1 bambino su 3 (34%) trascorre più di 2 ore al giorno davanti alla Tv o usa videogiochi; questo avviene

maggiormente tra i maschi.

Oltre 1 bambino su 3 (36%) ha un televisore nella propria camera.

La scuola riveste un ruolo chiave nella promozione della sana alimentazione e dell'attività fisica degli alunni, e dei loro genitori: il 100% delle scuole indagate hanno una mensa scolastica funzionante, utilizzata mediamente dal 66% dei bambini.

Circa la metà delle classi svolgono normalmente le 2 ore di attività motoria raccomandate dal curriculum scolastico. L'attività curriculare nutrizionale è prevista nel 70% delle scuole nell'ASL VCO.

Attività fisica (Fonte PASSI 2014-2017)

Il 35% dei residenti tra 18 e 69 anni ha uno stile di vita attivo e pratica l'attività moderata o intensa raccomandata (30 minuti di attività moderata per almeno 5 giorni alla settimana o più di 20 minuti di attività intensa per almeno 3 giorni); il 45% pratica attività fisica in quantità inferiore, mentre il 20% (corrispondente ad una stima di oltre 33.550 persone) è completamente sedentario.

La sedentarietà aumenta all'aumentare dell'età ed è più diffusa tra coloro con difficoltà economiche e con livello di istruzione basso (licenza elementare- media inferiore); le donne sono più sedentarie degli uomini.

Meno di 3 persone su 10 (28%) riferisce di aver ricevuto il consiglio di praticarla regolarmente da un medico o un operatore sanitario.

Nonostante la percentuale di sedentari nell'ASL VCO sia nettamente migliorata negli ultimi 10 anni, sono presenti ampi margini di miglioramento, soprattutto nella popolazione con 65 anni di età e oltre.

E' dimostrato che l'attività riduce gli effetti dell'invecchiamento, la percentuale di cadute (e quindi di fratture di femore) e la percentuale di recidive di tumori, quindi è opportuno migliorare gli interventi al fine di mantenere un'adeguata forza negli arti inferiori, basandosi sul concetto base che gli arti perdono forza molto prima del tronco in caso di sedentarietà.

Un compito importante per la sanità, in questo campo, è il coordinamento di gruppi di cammino, alcuni già attivi nel nostro territorio (promossi dal coordinatore del Piano Locale di Prevenzione e da altri Enti); tali gruppi possono essere organizzati da enti di promozione sportiva, associazioni del territorio, ecc., anche in collaborazione con i Comuni.

Abitudine al fumo (Fonte PASSI 2014-2017)

Nell'ASL VCO il 23,5% delle persone fuma (Piemonte 23,9% nel 2014-2017); l'abitudine al fumo è più frequente negli uomini rispetto alle donne (26% rispetto a 21%).

L'abitudine è in diminuzione costante livello nazionale, regionale e dell'ASL VCO (23,5% nelle persone tra i 18 ed i 69 anni); non è però in diminuzione, nell'ASL VCO, nel sesso femminile (si è passati dal 18% di donne fumatrici negli anni 2007-2009 al 21% degli anni 2014-2017).

Consumo di Alcol (Fonte PASSI 2014-2017)

Nell'ASL VCO il 16% delle persone può essere considerato un consumatore a rischio (il 20% in Piemonte):

- il 7% è un bevitore "binge" (ha bevuto in una sola occasione 5 o più unità, se uomo, o 4 o più, se donna, di bevande alcoliche almeno una volta nell'ultimo mese → questa modalità di consumo risulta più diffusa tra i giovani e tra gli uomini)
- il 4% è un forte bevitore (3 o più unità/giorno se uomo, 2 o più unità/giorno se donna)
- l'8% consuma alcol prevalentemente fuori pasto.

Solo il 9% dei bevitori a maggior rischio riferisce che un operatore sanitario gli ha consigliato di bere meno. Il consumo a maggior rischio in generale, in particolare il consumo "binge", sono in costante diminuzione dal 2014. Il consumo di alcol a rischio è un fenomeno sempre molto importante, ma che sembra in diminuzione costante nell'ASL VCO.

INCIDENTI STRADALI

Fonte: Elaborazione CMRSS su dati ISTAT

	2001			2008			2016		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Torino	8490	228	12780	6732	131	10189	5734	95	8527
Vercelli	616	23	956	436	14	627	400	25	548
Novara	1458	44	2019	1251	36	1704	948	26	1268
Cuneo	1978	108	3072	1555	69	2367	1223	30	1879
Asti	870	39	1229	659	12	933	471	16	696
Alessandria	2204	62	3154	1593	45	2193	1337	36	1836
Biella	645	24	874	449	14	556	369	8	486
VCO	692	35	988	477	11	660	423	11	552
Piemonte	16953	563	25072	13152	332	19229	10905	247	15792

INCIDENTI DOMESTICI Fonte: PASSI 2014-2017

Nell'ASL VCO il 5% degli intervistati ha una percezione alta di poter subire infortuni domestici (Piemonte 5,2%) e solo il 1,6% degli intervistati riferisce di aver avuto un incidente domestico nei 12 mesi precedenti l'intervista (Piemonte 3,8%); percentuale significativamente inferiore ai valori regionali.

Screening di popolazione

I tre programmi di screening oncologico

Screening mammografico

Screening cervico-vaginale

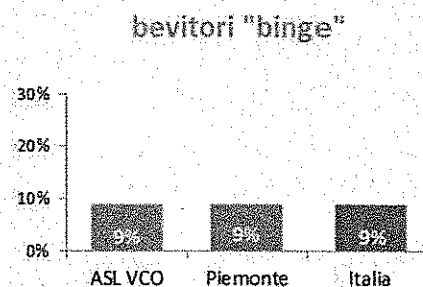
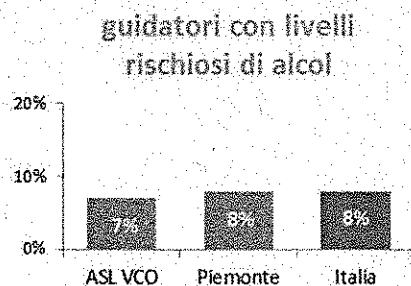
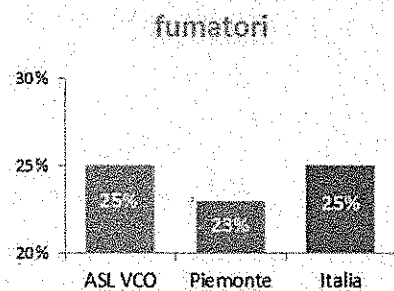
Screening colo-rettale

sono pienamente implementati nell'ASL VCO.

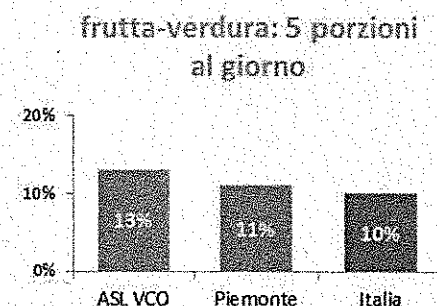
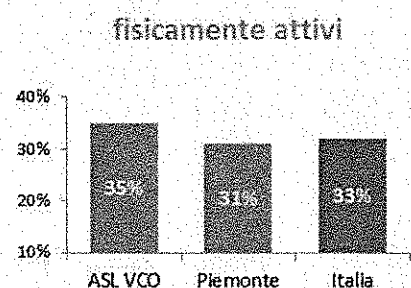
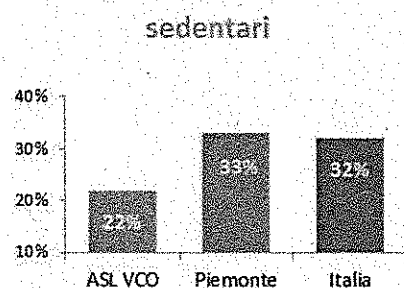
Indicatori di processo

	Standard regionale 2017	Standard locale 2017
SCREENING MAMMOGRAFICO Età 50-69 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	100%	106%
SCREENING CERVICO-VAGINALE Età: 25-64 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	100%	117%
SCREENING COLO-RETTALE Età 58 anni Numero persone invitate a sigmoidoscopia + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	100%	95%
SCREENING MAMMOGRAFICO: Età 50-69 anni Numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	51%	54%
SCREENING CERVICO-VAGINALE: Età: 25-64 anni Numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	47%	54%
SCREENING COLO-RETTALE: Età 58-69 anni Numero persone sottoposte a sigmoidoscopia o FIT + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	40%	50%

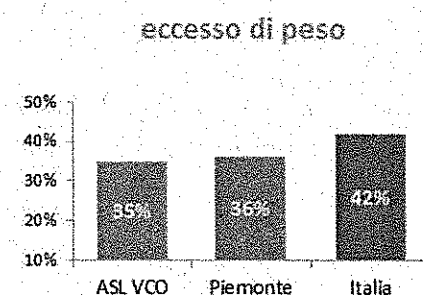
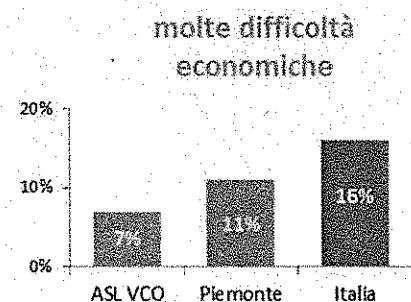
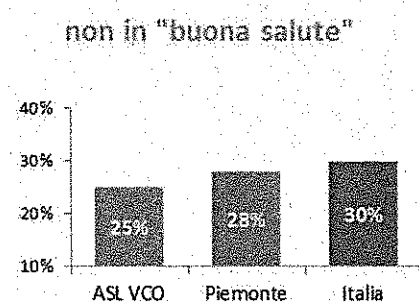
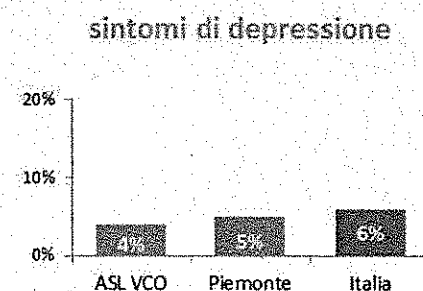
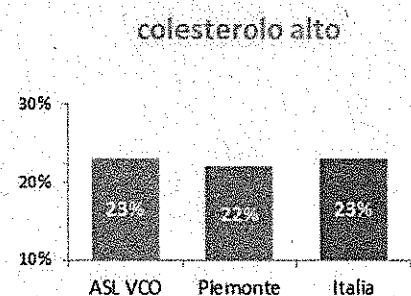
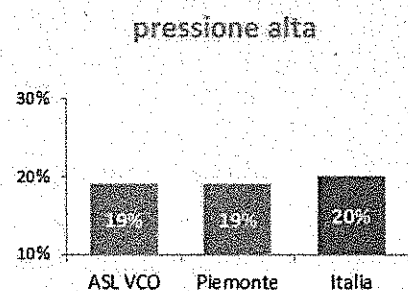
Stili di vita periodo 2013-2016



Donne che bevono 4 o più unità alcoliche in un'unica occasione, uomini che ne bevono 5 o più



Situazioni di rischio periodo 2013-2016



LA MORTALITA'

Mortalità per grandi cause e sesso, ASL VCO, 2013-2015. Tassi standardizzati per 100000 ab.

	Sesso	TS	SMR
Tutte le cause	M	591,8 (Piemonte 568,1)	103,8 (IC 100,4-107,7)
	F	345,5 (Piemonte 365,1)	95,6 (IC 92,3-99,0)
Apparato cardiocircolatorio	M	182,7 (Piemonte 174,2)	104,1 (IC 97,5-111,0)
	F	118,6 (Piemonte 118,1)	99,5 (IC 94,2-105,1)
Tumori maligni	M	209,4 (Piemonte 196,2)	108,0 (IC 101,4-114,9)
	F	111,3 (Piemonte 119,4)	100,1 (IC 93,8-108,2)
Cause accidentali	M	35,3 (Piemonte 32,9)	108,4 (IC 90,5-128,7)
	F	11,5 (Piemonte 12,7)	88,2 (IC 69,5-110,2)
Apparato respiratorio	M	40,2 (Piemonte 44,5)	90,8 (IC 79,1-103,6)
	F	18,2 (Piemonte 21,5)	81,2 (IC 79,1-93,7)
Apparato digerente	M	25,7 (Piemonte 22,3)	115,8 (IC 96,0-138,4)
	F	15,1 (Piemonte 13,5)	96,0 (IC 79,2-115,3)
Suicidi	M	12,3 (Piemonte 10,9)	125,1 (IC 91,2-167,5)
	F	3,2 (Piemonte 3,2)	109,2 (IC 56,3-190,9)
Malattie fumo-correlate	M	96,6 (Piemonte 97,8)	98,1 (IC 89,4-107,4)
	F	27,4 (Piemonte 29,9)	91,2 (IC 79,6-104,0)
Malattie alcol-correlate	M	10,7 (Piemonte 8,3)	128,4 (IC 93,8-171,6)
	F	3,8 (Piemonte 3,2)	109,2 (IC 73,5-171,2)
Malattie evitabili: mortalità 0-74 anni	M	159,2 (Piemonte 154,3)	102,6 (IC 94,3-111,5)
	F	74,5 (Piemonte 80,9)	97,6 (IC 87,1-109,2)
Malattie evitabili con interventi di prevenzione primaria: mortalità 0-74 anni	M	102,6 (Piemonte 94,6)	108,4 (IC 97,5-120,3)
	F	27,9 (Piemonte 28,7)	95,5 (IC 77,9-116,0)
Malattie evitabili con diagnosi precoce e terapia: mortalità 0-74 anni	M	16,8 (Piemonte 15,2)	112,2 (IC 86,0-143,9)
	F	24,7 (Piemonte 29,3)	87,2 (IC 70,5-106,7)
Malattie evitabili con igiene e assistenza sanitaria: mortalità 0-74 anni	M	39,8 (Piemonte 44,5)	87,1 (IC 73,1-103,0)
	F	21,8 (Piemonte 23,0)	89,2 (IC 70,5-111,3)

*numero rosso = valore superiore alla media regionale in modo statisticamente significativo

numero verde = valore inferiore alla media regionale in modo statisticamente significativo

Nel periodo 2013-2015, si registra un tasso di mortalità nell'ASL VCO (tutte le cause) significativamente superiore alla media nei maschi, mentre nelle femmine il tasso standardizzato di mortalità tutte le cause è significativamente inferiore alla media regionale.

E' inoltre significativamente superiore alla media regionale il tasso standardizzato di mortalità per tumori nel sesso maschile; nei 5 anni precedenti tale valore non era significativamente superiore alla media regionale.

Salute percepita e qualità della vita nell'ASL VCO

I dati del sistema di sorveglianza PASSI 2014-17

Salute percepita

Nell'ASL VCO, nel periodo 2014-2017, il 77% degli adulti tra i 18-69 anni giudica positivamente¹ il proprio stato di salute, rispetto al 72% del Piemonte ed al 70% dell'Italia.

¹Persone che dichiarano di sentirsi bene o molto bene.

Stato di salute percepito positivamente per regione di residenza
Passi 2014-2017



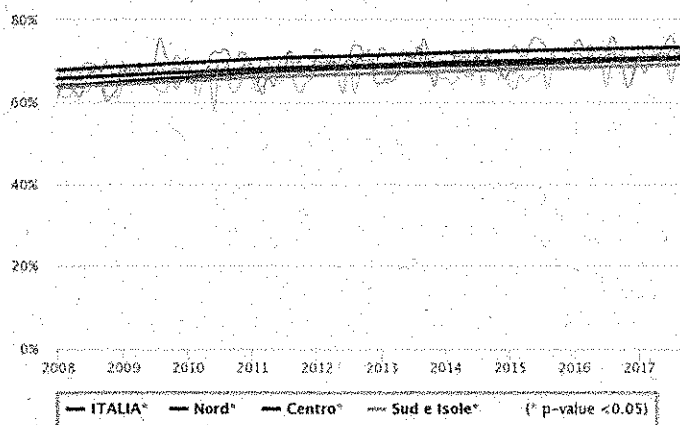
● peggiore del valore nazionale
● simile al valore nazionale
● migliore del valore nazionale

Sorveglianza Passi

In Italia il 70% delle persone riferisce di sentirsi bene; questa percentuale è maggiore al Nord.

Si osserva un costante miglioramento della percezione di un buono stato di salute dal 2008 al 2017 nelle tre macroaree geografiche.

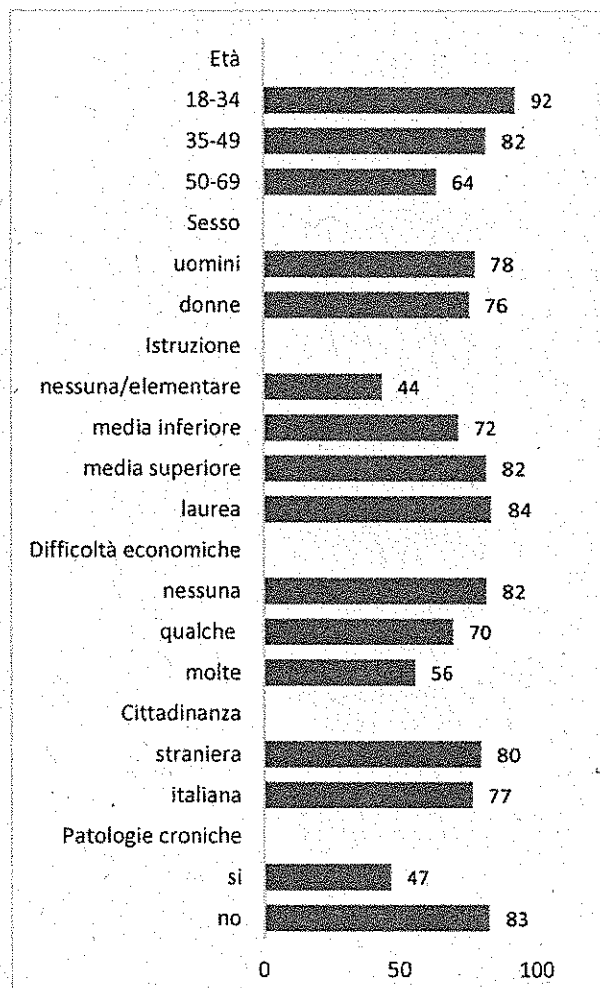
Serie storica Stato di salute percepito positivamente per area geografica
Passi 2008-2017



— ITALIA* — Nord* — Centro* — Sud e Isole* (* p-value <0.05)

Stato di salute percepito positivamente per caratteristiche socio-demografiche e stime di popolazione
ASL VCO 2014-2017

Totale: 76,6% (IC95%: 74,1-79,0%)



*Almeno una delle seguenti patologie: ictus, infarto, altre malattie cardiovascolari, diabete, malattie respiratorie, tumori, malattie croniche del fegato.

La percezione di essere in buono stato di salute, nell'ASL VCO, è maggiore fra gli uomini, aumenta all'aumentare della scolarità e diminuisce all'aumentare dell'età e delle difficoltà economiche. La presenza di patologie croniche diminuisce fortemente la percezione di un buono stato di salute.

Solo una piccola percentuale di intervistati (circa il 2%) dichiara di sentirsi male o molto male, mentre il 21% riferisce di sentirsi discretamente.

Qualità della vita

Nell'ASL VCO gli intervistati riferiscono di aver trascorso in media 2,7 giorni in cattiva salute nel mese precedente l'intervista (unhealthy days).

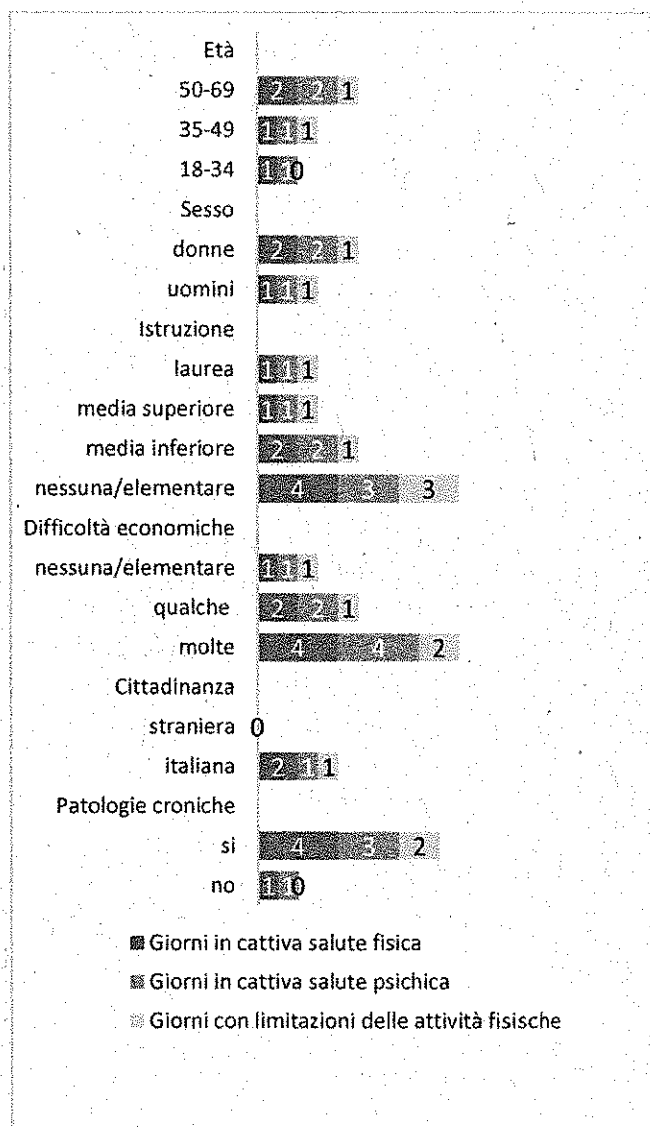
1,7 sono mediamente i giorni vissuti in cattive condizioni fisiche, per malattie e/o incidenti e 1,4 i giorni vissuti in cattive condizioni per malessere psicologico, come problemi emotivi, ansia, depressione o stress. 0,8 giorni al mese invece sono stati vissuti con reali limitazioni nel normale svolgimento delle proprie attività, per motivi fisici e/o psicologici.

Considerando le giornate trascorse in cattiva salute fisica o psicologica, si conferma il fatto che la qualità della vita è percepita come significativamente peggiore nelle età più avanzate, nel sesso femminile, nelle persone con molte difficoltà economiche, con basso titolo di studio e affette da patologie croniche.

Il massimo numero di giorni con limitazioni delle attività abituali si manifesta tra coloro che riferiscono una bassissima istruzione, tra coloro che dichiarano molte difficoltà economiche e che dichiarano di soffrire di almeno una patologia cronica.

Numero giorni in cattiva salute per motivi fisici, psicologici, giorni con limitazioni alle attività abituali e profilo socio-demografico

ASL VCO 2014-2017



Conclusioni

Il concetto di "qualità della vita" si discosta dalla definizione di salute come assenza di malattia e ne utilizza una più ampia di stato di benessere fisico, mentale, funzionale e sociale.

Nell'ASL VCO, oltre 3 persone su 4 riferiscono di sentirsi bene, soprattutto i giovani, gli uomini, coloro con alta istruzione (media superiore o laurea, le persone prive di difficoltà economiche e non affette da patologie croniche.

Al contrario, le persone con difficoltà sociali, personali e di patologia percepiscono il proprio stato in modo più negativo.

La valutazione dello stato di salute percepito e il suo monitoraggio nel tempo forniscono una indicazione dei servizi sanitari necessari a soddisfare la domanda di salute e indirizzi per la programmazione, soprattutto perché il "sentirsi male" più che lo "star male" è l'elemento che determina il contatto tra individuo e sistema di servizi sanitari.

Programma 1

Guadagnare Salute Piemonte - Scuole che Promuovono Salute**Situazione**

Per progettare programmi e interventi multi-componente e multi-fattoriali per la promozione di stili di vita salutari nel setting scuola, è necessaria una strategia integrata tra istruzione e sanità. L'Intesa regionale tra assessorati Sanità e Istruzione, Formazione professionale, Lavoro e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca-Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte è stata formalizzata con un protocollo comune; il Protocollo d'Intesa 2017/2020 è basato sui principi fondamentali di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità e mira a garantire la qualità delle azioni di promozione della salute, riconducendole ad un quadro unitario coordinato sia con la programmazione sanitaria nazionale e regionale, sia con i programmi ministeriali dell'istruzione. Sono state riviste fino al 2020 le Linee Guida "Scuole che promuovono salute", che orientano la redazione di Piani di lavoro, Piani dell'Offerta formativa delle Scuole e Programmazione locale.

L'ASL VCO propone alle scuole progetti di interventi su tematiche di salute prioritarie, garantendo prodotti validati, sui quali gli operatori hanno ricevuto una formazione accreditata.

L'offerta di interventi di "buone pratiche" avviene attraverso un catalogo di azioni per le scuole che coniuga le esigenze di questo Programma con gli obiettivi ricompresi nell'insegnamento di "Cittadinanza e costituzione", in particolare per quanto riguarda le competenze trasversali per la salute (life skills).

Nel biennio 2018/2019 il rinnovato Protocollo permette di consolidare i processi virtuosi in corso allo scopo di mantenere e migliorare:

- gli standard previsti in tema di formazione congiunta,
- i risultati prodotti in tema di disseminazione e di adozione di buone pratiche,
- l'attivazione di azioni sui temi considerati prioritari individuati dalla Linee Guida.

Per quanto riguarda gli indicatori di processo, allo scopo di ottenere un dato regionale omogeneo, si rammenta che è stato ridefinito il significato di "scuola" quando questa rappresenta l'unità di misura degli indicatori stessi (azione 1.3.1. e 1.4.1.): pertanto, in tale sede il termine "scuola" è modificato in "Istituto", termine che ricomprende gli Istituti Comprensivi, le Scuole Secondarie di II livello e alcuni residui di scuole medie e direzioni didattiche, ovvero i soggetti che rappresentano le autonomie scolastiche e fanno capo ad una dirigenza. Alcune attività riguardanti le azioni 1.1.1, 1.3.1 e 1.4.1 saranno inserite sulla banca dati ProSa per rendicontare 3 indicatori quantitativi (2 di processo e 1 sentinella).

Azione 1.1.1 - Consolidamento dell'alleanza scuola /sanità per le Scuole che promuovono Salute

Obiettivi dell'azione: coinvolgere gli attori interessati in un percorso di alleanza.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019: saranno valorizzate le forme di consultazione allargata e integrata attualmente presenti attraverso 2 incontri dei gruppi costituiti a livello locale.

Per la diffusione dei temi prioritari di salute definiti nelle Linee Guida, sarà realizzato 1 incontro tra i referenti ASL ed i rappresentanti della scuola.

Popolazione target: Tutti i soggetti/enti formali e informali interessati ad un'alleanza; popolazione scolastica.

Attori coinvolti/ruolo: enti e associazioni sul territorio per costituzione di gruppi.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2019
Presenza di contatti formali con Enti e Associazioni identificate (es: convocazione incontri)	Almeno 2 incontri dei gruppi congiunti costituiti a livello locale. Definizione formale di una consulta locale
Diffusione dei temi prioritari di salute definiti nelle linee guida	1 incontro tra operatori sanitari e della scuola

Azione 1.2.1 - Consolidamento e sviluppo di una formazione congiunta

Obiettivi dell'azione - Condividere i criteri per la definizione di Scuola che promuove salute e implementare le attività attraverso una formazione congiunta.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019

Si garantisce la partecipazione a eventuali iniziative regionali (percorso dei profili di salute della scuola, costruzione delle policy integrate, media education, gambling) da parte di operatori sanitari; per quanto riguarda dirigenti scolastici e insegnanti, ci si adopererà per promuovere la partecipazione.

Nel 2019 saranno garantite 2 giornate annue (di almeno 2 ore) di formazione congiunta. Per formazione congiunta si intende un appuntamento formativo in cui ci sia una presenza di insegnanti e operatori sanitari nella stessa aula o si sia progettato in un gruppo di progetto misto sanità e scuola.

All'interno delle collaborazioni già attivate, la formazione per la classe insegnante sarà tra quelle accreditabili dagli Istituti Scolastici, secondo le modalità previste dalla legge 13/15.

Popolazione target: dirigenti, insegnanti, operatori SSR.

Attori coinvolti/ruolo: tavoli di lavoro locali o gruppi tematici per la progettazione di giornate formative

Indicatori di processo

	ASL VCO 2019
N. giornate di formazione per insegnanti	Almeno 2 giornate annue

Azione 1.3.1 - Il catalogo: promozione e disseminazione di Buone Pratiche (BP)

Obiettivi dell'azione - Le scuole adottano Buone Pratiche per la promozione di stili di vita sani proposte nel catalogo e messe a disposizione di tutte le scuole interessate.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019

Il catalogo dell'offerta educativa e formativa (con almeno un progetto su temi di: sana alimentazione, attività fisica/capacità motorie, fumo, alcol, benessere delle relazioni, media education, gambling, cultura della sicurezza, dipendenze, sicurezza stradale e/o della promozione dei comportamenti di guida responsabile, incidenti domestici, corretto rapporto uomo-animale anche ai fini della prevenzione del randagismo) sarà aggiornato, evidenziando i percorsi formativi per gli insegnanti, e trasmesso, illustrato e comunicato agli Istituti scolastici sul proprio territorio.

Il catalogo rispecchia le priorità regionali tenendo conto delle prove di efficacia disponibili ed è facilmente accessibile a tutte le scuole del territorio; le scuole possono scegliere proposte educative e formative di buona pratica che rispondono ai propri bisogni. Nel catalogo, saranno predefinite e motivate, sulla base dei criteri espressi dalle vigenti Linee Guida, le attività che si potranno ritenere "buona pratica".

Sono già previsti percorsi per gli insegnanti. Sarà programmato un incontro con i referenti salute delle scuole, il referente dell'ufficio scolastico provinciale ed Referente GSP setting scuola al fine di rilevare i bisogni formativi delle scuole, evidenziare eventuali criticità e coprogettare interventi.

Rispetto all'indicatore sentinella, nella rendicontazione, sarà comunicata la frazione numerica in base alla quale viene calcolata la percentuale (numero di Istituti* che hanno adottato 1 buona pratica***/numero di Istituti* cui è stato inviato/presentato il catalogo).

*Per "Istituto" si deve intendere: gli Istituti Comprensivi, i Circoli Didattici, gli Istituti Superiori ovvero i soggetti che rappresentano le autonomie scolastiche e fanno capo ad una dirigenza.

*** Ciascuna ASL dovrà predefinire e motivare, sulla base dei criteri espressi dalle vigenti Linee Guida, quali delle proprie attività incluse nel catalogo si potranno ritenere "buona pratica".

Popolazione target:

- Target intermedio: Dirigenti scolastici e insegnanti
- Target finale: Insegnanti e allievi.

Attori coinvolti/ruolo: Coordinatori PLP, altri Dipartimenti ASL, Uffici Territoriali del MIUR.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2019
Presenza e diffusione del Catalogo	Sì
Indicatore sentinella: N. di scuole che hanno adottato almeno 1 progetto di buona pratica/numero di scuole a cui è stato inviato o presentato il catalogo	Scuole che hanno adottato almeno 1 progetto di buona pratica/Scuole a cui è stato inviato o presentato il catalogo (almeno 60%)

Azione 1.4.1 - Programmazione annuale delle azioni prioritarie in coprogettazione

Obiettivi dell'azione: individuare le azioni prioritarie che le scuole dovranno attivare nell'anno scolastico.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Le azioni da svolgere nelle scuole risponderanno ai bisogni regionali e/o locali con riferimento ai temi prioritari del protocollo d'intesa e delle linee guida, sostenute dal MIUR e cogenti per le ASL.

Azioni nell'ASL VCO 2019: mantenere il numero di scuole che attivano azioni prioritarie in coprogettazione anche tramite il coinvolgimento delle Reti locali e degli UST.

E' già attivo dal catalogo 2017 e 2018 il Progetto "Un patentino per lo smartphone", si tratta della Co-costruzione e realizzazione di concerto con Ufficio Scolastico Provinciale, Polizia di Stato, Associazione Contorno Viola di corso di formazione rivolto agli insegnanti referenti per il cyber bullismo sull'uso consapevole dello smartphone e delle tecnologie digitali.

Le fasi del progetto sono riassumibili in alcuni punti:

- 1) l'istituzione di un gruppo di lavoro coordinato dall'USP con rappresentanti delle diverse istituzioni;
- 2) costruzione e realizzazione di un percorso formativo per gli insegnanti referenti del cyberbullismo di ciascuna scuola secondaria di primo grado della provincia del VCO;
- 3) realizzazione da parte degli insegnanti formati di due unità di apprendimento sui temi individuati come critici (privacy, sexting, adescamento e cyberbullismo) in tutte le classi prime delle scuole secondarie di primo grado della provincia in orario scolastico;
- 4) somministrazione agli alunni di un test di verifica dell'apprendimento uguale per tutta la provincia (test a risposta multipla con una finale domanda aperta);
- 5) stipula di un patto tra genitori e figli come assunzione di responsabilità reciproca;
- 6) disegno, realizzazione e stampa della patente per smartphone;
- 7) realizzazione di logo e sua diffusione sui siti delle scuole della provincia;
- 8) consegna delle patenti in ciascuna istituzione scolastica attraverso cerimonie pubbliche alla presenza delle autorità locali e delle forze dell'ordine.

Il progetto ha riscontrato un grande interesse ed una grande partecipazione da parte delle Scuole e della Comunità. E' stato riproposto per l'anno scolastico 2018-19 con una estensione agli over 65 dove tra un gruppo di ragazzi delle scuole superiori ha avuto un ruolo nella formazione.

Popolazione Target

- Target intermedio: dirigenti scolastici e insegnanti.
- Target finale: insegnanti e allievi.

Attori coinvolti/ruolo: Referente GSP Scuola, Scuole del territorio che hanno attivato azioni su temi prioritari.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2019
Presenza di un progetto pilota su un tema prioritario (es.: nuovi media e cyberbullismo)	Continuazione del progetto
Scuole che hanno attivato azioni su temi prioritari nelle classi target delle scuole partecipanti	Almeno l'80%

Azioni specifiche dell'ASL VCO 2019

PROMOZIONE DI STILI DI VITA SALUTARI NEL SETTING SCUOLA**Promozione della salute nel setting scuola (protocolli locali, formazione metodologica)**

Prosegue il progetto intersettoriale a larga scala peer education e prevenzione infezioni sessualmente trasmissibili, nato nel 1996 nel tentativo di trovare una modalità di prevenzione che superasse il modello verticale per promuovere la partecipazione degli adolescenti intorno alle tematiche relative alla salute e specificamente rispetto alla prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili.

Nel corso degli anni sono stati formati oltre 1500 peer educator ed attraverso gli incontri nelle classi gestiti dai peer, incontrati oltre 20.000 studenti, il progetto prevede inoltre la formazione e l'intervento degli insegnanti. Tale esperienza è stata inserita quale "buona pratica" nelle Linee Guida di Educazione alla Salute della Regione Piemonte per l'anno scolastico 2012-2013.

Nel corso del tempo il progetto si è sviluppato su diversi assi con una forte attenzione all'evoluzione della tematica giovanile per cui si sta sperimentando l'approccio attraverso il web ed i new media (peer education 2.0), che vede la produzione di materiale multimediale.

Il materiale video è consultabile anche su "youtube".

Alimentazione e attività fisica**"Guadagnare salute negli adolescenti"****Attuazione degli obiettivi della programmazione specifica in relazione a:**

- prosecuzione delle azioni relative alla valutazione dei menu, alla vigilanza nutrizionale e ai controlli di sicurezza alimentare nella ristorazione collettiva;
- prosecuzione interventi per migliorare la **porzionatura** nella ristorazione scolastica in modo da adeguare l'apporto nutrizionale e diminuire gli avanzamenti alimentari;
- Progetto "Leggi l'etichetta 1" rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado, che si pone come obiettivo la corretta lettura delle etichette al fine di rendere gli alunni/studenti informati delle loro scelte alimentari e di apprendere conoscenze che rendano tali scelte consapevoli;
- Progetto "Leggi l'etichetta 2" rivolto agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado, che si pone come obiettivo la corretta lettura delle etichette al fine di rendere gli alunni/studenti informati delle loro scelte alimentari e di apprendere conoscenze che rendano tali scelte consapevoli;
- prosecuzione dell'attività di sportelli nutrizionali/ambulatori per interventi individuali e di gruppo;
- informazioni ai Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta per l'incremento dei consumi di frutta e verdura nella popolazione generale.
- Informazione e sensibilizzazione per i titolari pubblici e privati degli esercizi di mense scolastica per offrire scelte compatibili con una alimentazione sana, durante gli interventi di vigilanza nutrizionale.
- Miglioramento nutrizionale nella ristorazione collettiva e accessibilità a cibi salutari nella popolazione infantile e nei gruppi svantaggiati

Alcol, fumo e dipendenze patologiche

L'ASL VCO aderisce ai seguenti interventi:

Unplugged

Il progetto unplugged è un efficace programma di prevenzione scolastica dell'uso di sostanze per ridurre il fumo di sigarette, il consumo di alcol e l'uso di droghe, attraverso il potenziamento delle abilità personali.

Le azioni previste sono la formazione di insegnanti locali, l'applicazione del programma da parte degli insegnanti in classe, il monitoraggio e la valutazione dell'intervento. E' rivolto a studenti del 2° e 3° anno della scuola secondaria di 1° grado. E' stata formata una equipe multidisciplinare di operatori ASL che provvede alla successiva formazione degli insegnanti.

Indicatore:

attivazione di programmi con gli studenti in almeno 2 istituti delle Scuole secondarie di 1° grado.

Dipendenze patologiche

<p>Programmazione e realizzazione di almeno un intervento di sensibilizzazione, rivolto agli studenti sul ruolo svolto dalla pubblicità e dal marketing nello sviluppo di dipendenze patologiche.</p> <p>Per quanto riguarda la prevenzione alcol-correlata si programma 1 intervento di sensibilizzazione rivolto agli studenti di almeno 3 scuole secondarie di 1°-2° grado, secondo la metodologia della peer education.</p>
<p>Sicurezza stradale</p> <p>Interventi di tipo esperienziale sul tema del rischio incidenti stradali correlati all'uso di sostanze, con uso di occhiali alcolemici, tappeto di simulazione, simulatori di guida auto e moto, cAlcolApp; si tratta di interventi in collaborazione con istituti scolastici che hanno attivi da anni programmi di promozione della sicurezza stradale.</p>
<p>Cultura della donazione, educazione socioaffettiva, incidenti domestici</p> <p>Cultura della Donazione: Progetto Regionale "Porgi una mano. Qualcuno ha bisogno di te".</p> <p>L'intervento, attivo come attività di sistema, ha l'obiettivo di far conoscere il valore sociale della donazione di sangue e di midollo osseo, anche per fronteggiare l'aumentata richiesta.</p> <p>Consiste in un incontro tenuto da Dirigenti del Servizio Trasfusionale, in collaborazione con le Associazioni di Volontariato AVIS e ADMO e DOMO (Donatori Ossolani Midollo Osseo), rivolto agli studenti delle classi 4° e 5° delle scuole secondarie di 2° grado, durante il quale si illustra l'importanza della donazione dal punto di vista scientifico anche tramite supporti multimediali; alla fine dell'incontro viene somministrato un questionario per la verifica dell'apprendimento.</p> <p>Gli incontri hanno la durata di 2 ore e sono rivolti ad un massimo di 60 studenti.</p> <p>La diffusione del progetto è supportata dalla distribuzione di una brochure informativa che facilita il contatto dei futuri donatori con i servizi sanitari e le associazioni volontariato.</p>
<p>"Casa Amica"</p> <p>E' un progetto educativo per la prevenzione degli incidenti domestici rivolto agli alunni delle classi 5° delle scuole primarie dell'ASL VCO divenuto ormai attività di sistema.</p> <p>I genitori vengono coinvolti durante le riunioni con gli insegnanti; in un secondo momento, operatrici SPreSAL e insegnanti, introducono agli alunni in aula il problema della sicurezza domestica, verificando le loro conoscenze sull'argomento e proponendo loro di diventare "Addetti alla sicurezza della propria abitazione".</p> <p>L'intervento parte dall'analisi dei rischi negli ambienti domestici utilizzando come filo conduttore un'idagine "investigativa"; al termine dell'incontro viene utilizzato un questionario per valutare l'apprendimento, corretto dagli alunni con la guida delle operatrici SPreSAL (valutazione dell'efficacia dell'intervento).</p> <p>Viene poi distribuito agli alunni il questionario "Sei pronto per la festa?", da compilare con i genitori, con semplici domande su apparecchi elettrici o a gas, arredi, gestione di farmaci, detersivi e giocattoli e svolgimento di attività domestiche quali stirare, cucinare, asciugare i capelli.</p> <p>L'insegnante di classe può sviluppare, a seconda degli interessi degli allievi o di avvenimenti che hanno coinvolto la classe o la comunità, uno o più argomenti sul tema della sicurezza.</p> <p>Poi gli operatori SPreSAL spiegano il punteggio attribuibile alle risposte e ogni alunno valuta autonomamente il livello di sicurezza della propria abitazione e dei propri comportamenti. Il questionario viene poi riconsegnato ai genitori.</p> <p>L'intervento prosegue con un gioco a squadre sul tema della sicurezza; ai partecipanti viene consegnato un diploma.</p>
<p>Formazione insegnanti</p> <p>PATENTINO PER LO SMARTPHONE</p> <p>Co-costruzione e realizzazione di concerto con Ufficio Scolastico Provinciale, Polizia di Stato, Associazione Contorno Viola di corso di formazione rivolto agli insegnanti referenti per il cyber bullismo sull'uso consapevole dello smartphone e delle tecnologie digitali. Corso finalizzato ad analizzare quali possono essere i rischi, quali le possibilità, quale utilizzo consapevole. Gli insegnanti formati, grazie anche ad un kit predisposto, realizzeranno a loro volta un corso specifico rivolto agli alunni della prima media i quali a loro volta dovranno superare un test di valutazione dell'apprendimento. Superato il test, per l'acquisizione del patentino, si dovrà sottoscrivere un patto di impegno al "buon uso" tra genitori e figlio.</p> <p>In sintesi, il "dispositivo formativo", oltre ad offrire una riflessione sulle potenzialità ed i rischi degli strumenti</p>

digitali, permette di sperimentare/osservare/discutere "in vivo" i vari ruoli in gioco. Le funzioni empatiche così stimolate sono finalizzate non solo a sviluppare e sostenere la consapevolezza e la responsabilità, ma anche a sperimentarne la funzione protettiva nelle relazioni, aspetto non sempre facile da cogliere e sostenere direttamente on-line per l'assenza di contatto diretto tra bullo/vittima/platea di spettatori dato dalle caratteristiche intrinseche del mezzo informatico stesso. Rispetto ai programmi e ai modelli di intervento antibullismo-cyberbullismo a livello internazionale (Gini G, Pozzoli T. (2017), "Gli interventi antibullismo", Roma, Carocci), il Progetto si colloca all'interno degli interventi rivolti alla comunità e in particolare a quelli che hanno come obiettivo la mentalizzazione nel senso tracciato da Fonagy (Twemlow WS. W. Et al. (2010), *"A School Climate Intervention that Reduces Bullying by a Focus on the Bystander Audience rather than Bully and Victim: The Peaceful School Project of the Menninger Clinic and Baylor College of Medicine"* in S. R. Jimerson, S.M. Swearer, D.L. Espléage (eds.), *Handbook of Bullying in School: An International Perspective*, Routledge, New York, pp.367-75) delle dinamiche Bullo-Vittima-Spettatori per riflettere, empatizzare, modulare le emozioni e di conseguenza fissare le regole di comportamento interpersonale. Il patto infine rappresenta l'espressione concreta e coerente di una responsabilità anche da parte dei genitori.

Inclusione scolastica

Formazione agli insegnanti di ogni ordine e grado sullo strumento di classificazione per l'inclusione scolastica denominato ICF "International Classification of Functioning, Disability and Health-Children & Youth".

Uno strumento di classificazione innovativo, multidisciplinare e dall'approccio universale, adattabile alle esigenze dei diversi ambiti della Sanità, dei Servizi Sociali e della Scuola.

Sul tema dell'inclusione e del contrasto alle disuguaglianze si segnala, inoltre, il "Diario Amico" realizzato seguendo una font di lettura facilitata ed altre particolari attenzioni. Per inciso anche il catalogo offerta formativa ASL VCO rivolto alla scuola utilizza una font di lettura facilitata.

Programma 2

Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di vita**Situazione**

La salute deve essere promossa nei contesti in cui le persone vivono, lavorano, amano, si divertono: non proposte di servizi, ma capacità di promuovere obiettivi di salute, cogliendo le opportunità che il territorio esprime. Mediante il **modello partecipativo** gli interventi non sono imposti o offerti, si costruisce insieme utilizzando a livello locale la migliore strategia di intervento.

Sostenendo le scelte personali e favorendo un **empowerment individuale e di comunità**, le persone modificano i loro comportamenti e si tiene alta l'attenzione alle disuguaglianze: questo avviene rendendo facili le scelte salutari, inserendo azioni di contesto, apprendimenti collettivi, confronto tra pari e con esperti. Un corretto approccio ecologico "vede" le persone nel loro sistema di vita, in relazione con l'ambiente e gli altri esseri viventi che lo abitano.

Il rapporto con gli **animali** necessita di essere studiato in rapporto alla salute di persone e animali, ma anche per approfondire relazioni e comportamenti derivanti dall'interazione persona/animale. Il tutto è fondato sulle **migliori conoscenze scientifiche**, favorendo la disseminazione di buone pratiche, con logiche di equità.

Si agisce sulla Comunità proponendo, insieme ad amministrazioni locali, associazioni del volontariato, gestori di locali pubblici, centri ricreativi per anziani, ecc. interventi adeguati alle diverse età, in particolare

- i primi 1000 giorni di vita dei piccoli: si propongono corretti stili di vita in gravidanza e l'allattamento al seno (molto efficace per un impatto positivo sulla salute), oltre ad interventi legati a "Genitori Più";

- l'adolescenza, con azioni di prevenzione del consumo dannoso di alcolici e sostanze tossiche, del fumo di sigaretta, del gambling e con la promozione di una guida responsabile;

- gli adulti ultra 64enni, con l'obiettivo di mantenere un buon livello di attività fisica ed un invecchiamento attivo, attraverso programmi di cammino in gruppi, in quanto la dimensione sociale favorisce l'adesione a tali attività.

Si segnala inoltre il progetto **"patentino per lo smartphone" over 65** quale progetto (per ora locale) per agevolare l'invecchiamento attivo, il benessere o incentivare, viceversa, il malessere psichico e sociale. La diffusione delle Nuove Tecnologie va di pari passo allo sviluppo delle competenze digitali e sociali o è inserita in una più ampia valutazione sui contesti, le disuguaglianze sociali, culturali e personali.

Per supportare queste azioni continua la produzione di materiali (linee guida, materiali informativi, strumenti di valutazione, banca dati etichette alimentari) e la realizzazione di eventi rivolti alla popolazione in occasione delle giornate tematiche, anche attraverso la diffusione con strumenti multimediali.

Tutti i progetti/interventi saranno caricati sulla Banca dati ProSa (v. azione 10.1.1), all'indirizzo:

<https://www.retepromozionesalute.it/>

Azione 2.1.1 - Linee guida per l'adozione della "Carta di Toronto per la promozione dell'attività fisica"

Obiettivi dell'azione

Favorire l'adozione della Carta di Toronto attraverso l'elaborazione di Linee guida regionali, ricercando e studiando la trasferibilità delle esperienze locali e nazionali.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2019**

Sarà sostenuta la diffusione della Carta e delle Linee guida attraverso siti e canali istituzionali.

Nel 2019, a partire dalla diffusione del documento regionale, sarà individuato un Comune sensibile e sarà descritto, nella rendicontazione PLP, il processo attraverso il quale il Comune è stato ingaggiato sul tema.

Popolazione target

Decisori tecnici e politici (destinatari finali). Operatori sanitari (destinatari intermedi).

Attori coinvolti/ruolo

Rete Attività fisica Piemonte (RAP) e gruppo Guadagnare Salute Piemonte (GSP).

Indicatori di processo

	ASL VCO 2019
Linee guida per l'adozione della Carta di Toronto	Diffusione con una pubblicazione su siti o canali istituzionali
Numero di Comuni che adottano la Carta di Toronto	Individuazione di almeno un comune sensibile

Azione 2.1.2**Primi 1.000 giorni: quali azioni, quali politiche**

(accorpa l'Azione 4.1.2 "0-6 anni: quali messaggi?")

Obiettivi dell'azione

Sviluppare la strategia life-course degli interventi precoci di prevenzione e promozione della salute nei "primi 1000 giorni".

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2019**

Sarà favorita la partecipazione a momenti regionali di condivisione delle esperienze su tale profilo di salute; si inizierà la stesura del profilo di salute per i primi 1000 giorni

Popolazione target

Decisori, stakeholders, operatori degli asili nido, famiglie (destinatari finali).
Operatori DMI e Promozione della Salute (destinatari intermedi).

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo di lavoro regionale "Genitori Più e interventi precoci".

Indicatori di processo

Nome indicatore	ASL VCO 2019
Redazione di un profilo di salute "primi 1000 giorni"	Avvio stesura profilo

Azione 2.2.1 - Come leggere l'etichetta dei prodotti confezionati per bambini: una guida all'uso**Obiettivi dell'azione:**

Favorire una lettura consapevole delle etichette nei bambini.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2019**

Il Progetto "Leggi l'etichetta 1" è rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado ed ha come obiettivo la corretta lettura delle etichette al fine di rendere gli alunni/studenti informati delle loro scelte alimentari e di apprendere conoscenze che rendano tali scelte consapevoli.

Il progetto "Leggi l'etichetta 2" è rivolto agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado, ed ha come obiettivo la corretta lettura delle etichette al fine di rendere gli alunni/studenti informati delle loro scelte alimentari e di apprendere conoscenze che rendano tali scelte consapevoli. Nel 2018 si è partecipato alla revisione della guida regionale per la lettura ragionata delle etichette rivolta a genitori, nonni, insegnanti.

Popolazione target:

Target finale: scuole (insegnanti e studenti), genitori e popolazione generale.

Attori coinvolti/ruolo

SIAN, Scuole.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2019
Effettuazione degli interventi previsti dai progetti "Leggi l'etichetta 1" e "Leggi l'etichetta 2", inseriti nel catalogo dell'offerta formativa delle scuole	Effettuazione degli interventi richiesti, utilizzando le linee guida

Azione 2.2.2 - Ambienti domestici sicuri**Obiettivi dell'azione**

Attivare percorsi informativi presso le strutture che accolgono gli anziani nel tempo libero.

Sensibilizzare ai problemi della prevenzione i tecnici installatori.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2019**

Sarà organizzato un percorso informativo rivolto agli anziani.

Sarà effettuata una ricognizione delle iniziative avviate nell'ASL VCO, in accordo con i Comuni, da rendicontare attraverso apposito report. I risultati della ricognizione saranno documentati e condivisi con gli stakeholder.

Popolazione target

Target intermedio: Le strutture che sul territorio si occupano di anziani.

Target finale: popolazione anziana, anche afferente ai centri anziani presenti sul territorio.

Attori coinvolti/ruolo: Personale ASL, Enti Locali, Consorzi, Terzo Settore.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2019
Indicatore sentinella: N. percorsi informativi attivati	Attivazione di almeno un percorso informativo nel distretto
Ricognizione delle iniziative avviate nelle ASL	Report della ricognizione effettuata

Azione 2.3.1 - Con meno sale la salute sale**Obiettivi dell'azione**

Aumentare la disponibilità di alimenti a ridotto contenuto di sale e l'informazione al consumatore.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2019***Implementazione /monitoraggio*

Nel 2019 sarà effettuata e documentata almeno una delle seguenti attività:

- organizzazione di incontri informativi/formativi;
- invio/distribuzione di materiale documentale;
- azioni di sensibilizzazione indirizzate a popolazione generale, scuole, Medici di Medicina generale;
- azioni di monitoraggio del contenuto di sale in campioni di pane prodotto dai panificatori aderenti.

In tutti i pareri di valutazione dei menu si pone l'accento sulla riduzione dell'utilizzo dei sale nella preparazioni dei vari alimenti e utilizzare sale iodato in sostituzione, anch'esso in misura ridotta.

Durante i sopralluoghi nelle mense scolastiche assistenziali eseguire interventi di informazione rivolta a stakeholders vari (insegnanti, responsabili gestione mense, operatori ristorazione collettiva).

Popolazione target

Target intermedio: operatori sanitari delle ASL che si occupano di promozione della salute in ambito alimentare, MMG, operatori alimentari.

Target finale: popolazione generale, scuole (insegnanti e studenti), operatori alimentari.

Attori coinvolti/ruolo: SIAN, Direttore Distretto, MMG e PLS, panificatori.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2019
<i>Indicatore sentinella:</i> attività di implementazione/ monitoraggio	Attuazione di almeno un'attività di implementazione/monitoraggio

Azione 2.4.1 - Prevenzione del consumo dannoso di alcolici nel contesto del divertimento e Promozione della guida responsabile: Rete Regionale e Progetti multi-componente

Obiettivi dell'azione

- adesione alla rete regionale che coordini e indirizzi programmi di empowerment di comunità locale per contrastare il consumo di alcol a rischio nei contesti del divertimento e i comportamenti di guida in stato di ebbrezza alcolica;
- promozione continua di alleanze locali tra gestori dei locali pubblici, prefettura, associazionismo, decisori e operatori della sanità al fine di sviluppare empowerment di comunità sul problema;
- miglioramento della percezione psicofisica dopo assunzione di alcol e riduzione della guida in stato di ebbrezza.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019

Mantenimento del progetto multicomponente coordinato a livello regionale (Safe Night Piemonte).

"Sicura la Notte" è un intervento di empowerment della comunità locale con il coinvolgimento delle amministrazioni comunali per la realizzazione di interventi di prevenzione del consumo di sostanze nella comunità locale e la riduzione degli incidenti stradali tramite l'utilizzo di unità mobili. E' rivolto a giovani e adulti, con la collaborazione dei Consorzi dei Servizi Sociali, di associazioni di categorie di esercenti, associazioni di volontariato come Croce Verde, ANPAS, Contorno Viola (Moltiplicatori dell'azione preventiva) e rientra attualmente nel progetto "Sicura la guida", finanziato dal Dipartimento Politiche Antidroga.

Popolazione target

Gestori e operatori del divertimento, amministratori locali. Giovani e adulti che frequentano il contesto del divertimento (destinatari finali).

Attori coinvolti/ruolo

Operatori di SerT e Dipartimento di Prevenzione (elaborazione, implementazione, valutazione e valorizzazione dei progetti/interventi); CSS, associazioni del privato sociale, volontariato, mondo giovanile (Peer Educator: implementazione dei progetti/interventi soprattutto gestione delle postazioni nei contesti del divertimento), gestori del divertimento, amministratori locali, (alleanze/partnership per advocacy).

Indicatori di processo

	ASL VCO 2019
Mantenimento del numero degli interventi nei contesti del divertimento	Almeno 7

Azione 2.4.2 - Save the date**Obiettivi dell'azione**

Promuovere azioni di sensibilizzazione in occasione delle giornate tematiche celebrate dall'OMS per sviluppare l'empowerment e mantenere viva l'attenzione della popolazione, e non solo degli addetti ai lavori, su:

- gli sviluppi della ricerca;
- l'importanza e la promozione di uno stile di vita salutare;
- l'importanza e la promozione del benessere mentale oltre a quello fisico.

Le iniziative potranno prevedere la realizzazione di eventi tematici specifici realizzati a livello regionale o dell'ASL VCO e la messa a disposizione, attraverso i siti istituzionali (www.regione.piemonte.it; www.dors.it) di materiale divulgativo di approfondimento/aggiornamento.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2019**

Realizzazione di eventi.

Popolazione target

Popolazione generale (destinatario finale)

Attori coinvolti/ruolo:

gruppo Guadagnare Salute Piemonte (GSP), Rete Attività fisica Piemonte (RAP), settori e gruppi di lavoro regionali coinvolti.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2019
Azioni di sensibilizzazione (eventi e/o materiali su siti istituzionali)	Documentazione degli eventi locali
Sensibilizzazione giornate tematiche OMS sul web	Pubblicazione sul sito aziendale in occasione delle giornate tematiche OMS

Azione 2.5.1 - Walking programs**Obiettivi dell'azione**

Sostenere l'attività fisica e contribuire al raggiungimento dei livelli raccomandati per fascia di età, mediante attività spontanee e accessibili a tutti. I 'walking programs' (fit o nordic walking, gruppi di cammino) sono gli interventi più diffusi per la promozione dell'attività fisica a livello locale destinati alla popolazione adulta e, in particolare, agli ultra 64enni.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2019**

Attivazione/mantenimento dei gruppi di cammino avviati.

Popolazione target: operatori SSR, popolazione adulta e anziana (destinatari finali).

Attori coinvolti/ruolo: rete attività fisica Piemonte (RAP), gruppo Guadagnare Salute Piemonte (GSP), ASL, Associazioni, Comuni, Provincia.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2019
Indicatore sentinella: % di gruppi di walking program attivati che adottano strumenti di valutazione	Almeno il 40% dei gruppi di walking program adotta uno strumento di valutazione
N. di gruppi di cammino attivati	Documentazione della presenza di almeno 1 gruppo nel distretto

Azione 2.6.1 - Rapporto uomo-animale: strategie d'informazione e attività di controllo

Obiettivi dell'azione

- Educare, informare e sensibilizzare la popolazione sulle tematiche relative al fenomeno del randagismo, al corretto rapporto uomo/animale e alle zoonosi.
- Armonizzare a livello regionale l'utilizzo dell'anagrafe canina per migliorarne le performance.
- Attuare attività programmata di controllo sulle strutture che accolgono cani senza proprietario (canili e rifugi).

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019

Raggiunto in anticipo lo standard per il quadriennio sul grado di identificazione e registrazione dei cani, è importante consolidare il risultato del 2018. I controlli sulle strutture proseguiranno come prevede la programmazione prevista dalla legislazione regionale.

Popolazione target

Proprietari di animali da affezione, veterinari L.P., gestori di strutture di ricovero animali da affezione.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, Servizi Veterinari, SSD Informatica Area di Prevenzione dell'ASL CN1, Ordini Medici Veterinari.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2019
Proporzione cani identificati ed iscritti all'anagrafe regionale, restituiti al proprietario, rispetto ai cani catturati	Consolidamento dei risultati 2018
Proporzione controlli effettuati rispetto al numero di canili/rifugi presenti sul territorio	100% dei controlli previsti dal programma

Azioni specifiche dell'ASL VCO

Genitori più: l'ASL VCO partecipa attivamente alle seguenti linee di progetto

1. Prender per tempo l'acido folico
2. Allattarlo al seno
3. Metterlo a dormire a pancia in su
4. Fare tutte le vaccinazioni consigliate
5. Leggergli un libro → Nati per leggere: formazione nel corso di preparazione al parto.

Contrasto al cyberbullismo e consapevolezza nell'uso delle nuove tecnologie

Azioni di concertazione con la scuola di contrasto al bullismo ed al cyber bullismo (si veda ad esempio il progetto "patentino per lo smartphone") ed ai rischi di sviluppo problematiche di addiction senza sostanze.

Dipendenze patologiche

SiCura la Guida:

Progetto finanziato dal Dipartimento Politiche Antidroga, della durata di 18 mesi, gestito da un'Associazione Temporanea di Scopo-ATS costituita da: Associazione Contorno Viola, Associazione Croce Verde di Gravellona Toce, ASL VCO, Consorzio dei servizi Sociali del Verbano-CSSV, Consorzio Intercomunale Servizi Sociali Ossola- CISS Ossola, Consorzio Intercomunale servizi Socio-Assistenziali Cusio-CISS Cusio.

Il progetto raccoglie l'eredità delle collaborazioni e dei progetti degli ultimi anni in tema di riduzione dei consumi di sostanze psicoattive e sicurezza stradale.

Gli obiettivi del progetto sono

- strutturare interventi dedicati nei contesti educativi, nei luoghi del divertimento giovanile e nel web rivolti alla prevenzione del rischio alcol-sostanze correlato e della guida in sicurezza;
- formare la competenza di educatori, mediante peer education, per sostenere e promuovere gli interventi a tutti i livelli;
- promuovere fra i giovani la consapevolezza delle strategie rivolte alla promozione della salute;
- consolidare l'interazione tra le competenze del mondo adulto con le esperienze comunicative ed emotive dei giovani;
- potenziare strumenti e dispositivi esistenti per realizzare azioni informative e di prevenzione nei gruppi presenziali e nel web;
- costituire una rete di coordinamento con i decisori locali al fine di sensibilizzare i territori coinvolti e valorizzare le strategie e gli strumenti realizzati;
- costituire una rete di soggetti con competenze diversificate per sostenere le strategie preventive anche nel contesto digitale.

Nel 2019 verrà organizzato ed effettuato un evento mediatico associato ad una formazione ECM per gli operatori degli enti partner.

Destinatari diretti del progetto: giovani 16-22 anni.

Beneficiari indiretti: giovani 16-35 anni, famiglie, scuole, decisori locali e scuole guida.

I destinatari indiretti saranno raggiunti mediante interventi in 3 macroaree: scuola, territorio, web.

Vengono considerati beneficiari indiretti tutti coloro che verranno coinvolti dalla comunicazione sul tema e dalle azioni proposte nel progetto, anche in ambito digitale.

Il progetto ha avuto inizio il 26.02.2018.

Programma 3

Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro**Situazione. Azioni previste nel periodo – Sintesi complessiva**

Nel 2018 la comunità di pratica del programma 3 ha collaborato attivamente allo sviluppo delle azioni del presente programma; l'elaborazione e la diffusione di materiali e strumenti per lo sviluppo delle conoscenze in tema di promozione della salute nei luoghi di lavoro si è tradotta principalmente nella costruzione del corso FAD sulla WHP.

In tutte le ASL sono stati avviati progetti di WHP multifattoriali e multicomponente.

Per concludere lo studio di fattibilità della Rete WHP Piemonte, DoRS ha prodotto una scheda e un questionario, compilati a livello locale dai membri della comunità di pratica, al fine di verificare le attività di WHP pregresse/in essere e sondare le varie opinioni, disponibilità, punti di forza e criticità in merito alla costruzione della Rete.

In occasione del seminario regionale "La rete per la promozione della salute nei luoghi di lavoro" del 21.11.2018 sono stati invitati i principali stakeholder con cui sono stati condivisi i risultati dello studio di fattibilità condotto ed elaborato da DoRS.

È stato predisposto, a cura di DoRS, il report sullo studio di fattibilità per la creazione di una rete WHP piemontese.

Quindi sulla base delle attività svolte, dell'esperienza maturata e delle collaborazioni in essere, si svilupperà quanto segue:

- erogazione del corso FAD WHP, destinato agli operatori dei servizi sanitari pubblici e privati;
- definizione e predisposizione di un modello di Rete WHP regionale, a partire dai risultati dello studio di fattibilità, e verifica della possibilità di formalizzazione e avvio della fase pilota della Rete;
- valorizzazione, con il supporto teorico-metodologico di DoRS, dei progetti di WHP delle ASL attraverso l'implementazione della qualità della descrizione degli stessi nella banca dati ProSa e la griglia Buone Pratiche per quei progetti (promettenti e innovativi) che si candideranno per essere valutati e valorizzati come buona pratica.

Azione 3.1.2**Strumenti per l'informazione, la progettazione e la valutazione di progetti di WHP****Obiettivi dell'azione**

Elaborare/selezionare materiali e strumenti per trasferire le conoscenze per la promozione di stili di vita salutari nei luoghi di lavoro e per facilitare l'elaborazione/valutazione di interventi e progetti di WHP, destinati ai diversi portatori d'interesse (operatori, lavoratori, datori di lavoro).

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2019**

Sarà diffuso il report "Promuovere salute nel luogo di lavoro. Evidenze, modelli e strumenti" reperibile sul sito Dors: <http://www.dors.it/page.php?idarticolo=2954> e sarà utilizzato per sviluppare progetti specifici (Azione 3.2.1).

La diffusione cercherà di raggiungere tutti gli stakeholders del territorio.

Popolazione target: Operatori SSR, associazioni di categoria, aziende pubbliche e private

Attori coinvolti/ruolo

Livello regionale: comunità di pratica programma 3.

Livello locale: Referenti del programma (3), che partecipano alla comunità di pratica.

Indicatori di processo

Nome indicatore	ASL VCO 2019
N. di strumenti diffusi attraverso i canali istituzionali/strumenti prodotti o selezionati	Diffusione del report

Azione 3.1.3 - Corso FAD WHP per operatori sanitari

Obiettivo dell'azione

Progettare e realizzare un percorso di formazione a distanza, accreditato ECM, sulla WHP per operatori dei servizi sanitari in 3 moduli: modelli e strategie di WHP, interventi (es. per promuovere l'attività fisica, favorire/migliorare il benessere organizzativo, promuovere stili di vita salutari nel periodo pre-concezionale e durante la gravidanza) e strumenti per informare/progettare in WHP (es. questionari, check list, piani di valutazione, opuscoli).

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019:

Sarà favorire la diffusione del corso FAD ai potenziali destinatari del corso sia interni all'ASL, che esterni, anche attraverso la pubblicazione sul sito o attraverso l'invio della locandina per es. ai medici competenti del territorio.

Sarà essere documentata la partecipazione al corso FAD nella rendicontazione PLP, specificando quali e quanti operatori (interni ed esterni) hanno fruito del corso.

Popolazione target:

Medici competenti (MC) (del SSN o liberi professionisti), operatori sanitari (infermieri, assistenti sanitarie, tecnici della prevenzione) che collaborano con loro, REPES delle ASL, personale SPRESAL

Attori coinvolti/ruolo: referenti del programma 3, che partecipano alla comunità di pratica.

Indicatori di processo

Nome indicatore	ASL VCO 2019
N. ASL in cui si è erogato il corso FAD WHP/totale delle ASL	Documentare la partecipazione al corso

Azione 3.2.1 - Progetti WHP

Obiettivo dell'azione

Realizzare, localmente, nei luoghi di lavoro progetti multi-componente e multi-fattoriale per la promozione di stili vita salutari.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019:

Continuazione e consolidamento del progetto multi-componente e multi-fattoriale che è già rendicontato sulla banca dati ProSa, con il concorso di risorse interne all'ASL e di enti territoriali, nonché associazioni di categoria. La comunità di pratica sarà utilizzata, per quanto possibile, quale strumento di condivisione, progettazione e scambio di esperienze e per la condivisione delle modalità di inserimento dei progetti su ProSa.

Popolazione target:

Target intermedio: enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro, operatori sanitari.

Target finale: datori di lavoro, dirigenti preposti e lavoratori di aziende pubbliche e private.

Attori coinvolti/ruolo

Referenti del programma 3, SPRESAL e RepES, enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2019
Indicatore sentinella: Progetti realizzati	Continuazione del progetto multi-componente e multi-fattoriale.
Costituzione della comunità di pratica	Almeno un intervento nella comunità di pratica

Azione 3.3.1 - Studio di fattibilità Rete WHP Piemonte**Obiettivi dell'azione**

Effettuare uno studio di fattibilità per la creazione di una Rete WHP piemontese.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2019:**

La referente aziendale del programma 3 collaborerà alla messa a punto del modello di Rete WHP Piemonte e alla definizione della fase pilota, attività che sarà documentata sulla comunità di pratica.

Popolazione target

Target intermedio: enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro, operatori sanitari, altri stakeholders individuati a livello regionale e/o locale.

Target finale: datori di lavoro, dirigenti preposti e lavoratori di aziende pubbliche e private.

Attori coinvolti/ruolo

Livello regionale: comunità di pratica programma 3.

Livello locale: referenti del programma 3.

Indicatori di processo

Nome indicatore	ASL VCO 2019
<i>Indicatore sentinella:</i> Avvio della Rete	Collaborazione alla messa a punto del modello di rete WHP

Programma 4

Guadagnare Salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario**Situazione**

A partire dal 2016 è stato avviato un processo per dare una maggiore omogeneità di setting, puntando su azioni formative ad hoc per sviluppare, negli operatori sanitari, competenze di base omogenee, con una particolare attenzione agli interventi brevi di counselling, quale strumento utile nei contesti sia preventivi che clinici.

Esempi di queste azioni formative sono quelle su tabagismo, alcol e incidentalità stradale da uso di sostanze psicoattive.

Nel 2018 la Regione Piemonte ha aderito al progetto CCM "Opportunità di salute. Strategie, competenze e strumenti per la prevenzione delle malattie a base metabolica e la promozione di stili di vita salutari in contesti opportunistici", coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità, che risponde alla necessità di aumentare e consolidare le competenze degli operatori di diversi servizi sanitari in merito al counselling sugli stili di vita nei contesti opportunistici.

Azioni previste nel periodo – Sintesi complessiva

Sostegno della genitorialità: l'obiettivo è che l'assistenza lungo tutto il Percorso Nascita poggia su evidenze solide in modo che le donne ricevano informazioni/risposte univoche indipendentemente dall'operatore. Continueranno le attività formative rivolte agli operatori per il sostegno all'allattamento al seno e le attività finalizzate a migliorarne il monitoraggio.

Tabagismo: le azioni riguardanti il contrasto al tabagismo si sono sviluppate e proseguiranno sul fronte della progettazione e assistenza alla formazione sulle tecniche del counselling breve.

Alcol: nel 2018 si è attuato nell'ASL VCO il percorso formativo regionale "a cascata" ed il successivo avvio e monitoraggio degli interventi brevi previsti a livello locale. Il percorso formativo prosegue con 2 ulteriori momenti formativi previsti per il 2019. A seguito della rimodulazione/proroga PRP, sono state accorpate le azioni 4.2.3 e 4.2.4; gli interventi di identificazione precoce e di counselling successivo saranno attuati in coerenza con la formazione prevista.

L'attività fisica nelle persone con patologie, nell'ASL VCO, si esplica da anni mediante educazione terapeutica (Centro Massimo Lepri). Si è concluso nel 2017 il progetto "Vite sane e attive", che ha coinvolto molti servizi ed enti a vario livello, rivolto a giovani con gravi disturbi psichiatrici, soprattutto nelle fasi precoci della malattia.

Incidenti stradali: azioni di promozione di una guida sicura in condizioni psicofisiche adeguate vengono realizzate nell'ambito delle attività di "Sicura la notte" e "SiCura la guida".

Incidenti domestici: nel 2019 verrà riproposto il corso di formazione degli operatori, già effettuato nel 2018. Gli incidenti in ambiente domestico colpiscono in particolare bambini e anziani che rappresentano i target di intervento; il fenomeno, nell'ASL VCO, risulta più contenuto rispetto al resto del Piemonte (vedere quadro strategico generale dell'ASL VCO, a pag. 6).

Counselling nutrizionale: continuano le azioni aziendali relative alla gestione di attività ambulatoriali, interventi di prevenzione individuali/di gruppo indirizzati a soggetti a rischio. Nel 2018 la regione ha avviato un percorso formativo a cascata relativo a informazione, comunicazione e counselling in ambito nutrizionale. Nell'ASL VCO è stato programmato e verrà effettuato questo corso nel 2019.

Azione 4.1.1 - Sostegno all'allattamento al seno

Obiettivi dell'azione

Dare continuità al Progetto Regionale di Protezione, promozione e sostegno dell'allattamento al seno.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019:

Proseguiranno localmente i corsi di formazione delle cosiddette 20 ore, secondo le indicazioni OMS, in caso di operatori DMI neoassunti o trasferiti entro 6 mesi dalla assunzione (anche in collaborazione tra DMI del Quadrante; è stato programmato 1 corso a Vercelli per il maggio 2019).

Nell'ASL VCO sono 5 i punti di sostegno all'allattamento al seno: 2 di questi (Punto Nascita di Verbania e Punto Nascita di Domodossola) sono attivi 365 giorni anno su 24 ore e tutti hanno personale formato con corsi OMS_UNICEF 20 ore. I 3 punti di sostegno che afferiscono alle 3 sedi consultoriali di Verbania, Domodossola ed Omegna sono tutti presidiati da personale formato: la disponibilità è su appuntamento. Un corso per operatori è stato effettuato ad ottobre 2018 ed un altro è previsto per il 2019.

A giugno 2016, 3 ostetriche consultoriali e 1 infermiere pediatrica ospedaliera hanno partecipato al corso regionale sugli allattamenti difficili a Verbania.

Come da programmazione, nell'aprile 2017, 3 operatori hanno partecipato al convegno nazionale della la leche ligue sugli allattamenti difficili.

Il 12-16 e 19 maggio 2017 è stato organizzato a Verbania un corso OMS UNICEF 20 ore per i neoassunti ed i farmacisti dell'ASL VCO, allargato al quadrante.

Nell'ASL VCO operano inoltre 2 consulenti internazionali sull'allattamento al seno (IBCLC), in collaborazione con l'ASL, nei 2 gruppi di automutuoaiuto di Verbania e Villadossola. Tutto questo nell'ambito della certificazione OMS-UNICEF di "Ospedale Amico dei Bambini" ottenuta dall'Ospedale Castelli (unico in Piemonte e 22° in Italia) nel 2010 e ricertificato nel 2014 e nel 2018.

Nel PLP sarà indicato il numero dei nuovi assunti, quanti di essi sono stati formati ed il n. di operatori esperti per i quali è stata realizzata la formazione specifica.

Sarà garantita la partecipazione di operatori dei punti di sostegno di ogni distretto, ai corsi di formazione regionali sugli allattamenti difficili.

Popolazione target: Operatori dei DMI delle ASL piemontesi.

Attori coinvolti: settore regionale Assistenza specialistica e ospedaliera, personale Dipartimenti Materno Infantili.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2019
Numero di nuovi operatori del DMI formati entro 6 mesi dalla assunzione o dalla loro entrata in servizio se provenienti da altre strutture/ASL (anche in collaborazione tra DMI)	100% dei nuovi operatori del DMI (Numeratore: n. operatori formati Denominatore: n. operatori assunti/trasferiti)
N. DMI in cui è stata garantita la formazione per gli allattamenti difficili sul totale DMI	Garantire la partecipazione degli operatori dei punti di sostegno alla formazione regionale per allattamenti difficili

Azione 4.3.1 - Allattamento al seno: monitoraggio dell'andamento

Obiettivi dell'azione: raccogliere e inserire nel profilo di salute materno-infantile i dati che permettono il monitoraggio locale e a livello regionale, le curve di decadimento dell'allattamento al seno.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Azioni nell'ASL VCO 2019

Si garantisce la collaborazione alla Sorveglianza 0-2 che, in alcuni casi permetterà la raccolta del dato con rappresentatività regionale e, in alcuni casi, anche aziendale.

Con DGR n. 121-3856 del 04.08.2016 è stato istituito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento Materno-infantile, con il compito, tra gli altri, di valutare e monitorare le diverse attività inerenti il percorso

nascita e in particolare la raccolta dati sull'allattamento al seno passibili di essere attivate a livello dipartimentale. Nel 2018 le informazioni sull'andamento longitudinale dell'allattamento al seno avrebbero dovuto essere raccolte dai DMI attraverso una scheda proposta e condivisa dal Coordinamento Percorso Nascita regionale. La scheda non è stata predisposta in quanto superata dall'adesione del Piemonte alla sorveglianza nazionale 0-2 anni.

L'ASL VCO ha in atto da anni un monitoraggio sull'allattamento al seno attraverso le SDO per la nascita ed i bilanci di salute on line dei pediatri di libera scelta. Il server dell'ASL permette di avere in tempo reale alcuni parametri che sono stati ritenuti importanti per la salute infantile da parte del gruppo di lavoro ospedale-territorio. L'indicatore che la Regione richiede (vedi pag. 216 del Piano di Prevenzione) è la prevalenza di allattati al seno alla fine del sesto mese: i bilanci di salute previsti dalla Regione non prevedono un incontro con personale sanitario a quella data, neanche per le vaccinazioni. In ogni caso ad 8 mesi il tasso dell'ASL VCO è superiore a quanto richiesto a 6 mesi nel 2018 dalla Regione Piemonte.

Popolazione target: Operatori dei DMI dell'ASL VCO.

Attori coinvolti: Distretto, SISP, PLS, personale del Dipartimento Materno-Infantile.

Indicatori di processo

Nome indicatore	ASL VCO 2019
Indicatore sentinella: Numero di DMI che raccolgono informazioni sull'andamento longitudinale dell'allattamento al seno / n. DMI piemontesi	Rendicontazione informazioni sull'andamento longitudinale dell'allattamento al seno

Azione 4.2.1 - Sostegno/implementazione degli interventi di prevenzione/riduzione/cessazione tabagismo realizzati dalle ASL/ASO in autonomia e/o nell'ambito di progetti regionali consolidati
Accorpa l'Azione 4.2.2 "Implementazione dell'offerta terapeutica dei CCT e di altri servizi di disassuefazione"

Obiettivo e descrizione dell'azione

Implementare gli interventi di prevenzione e contrasto del tabagismo realizzati dall'ASL VCO, rivolti a specifici target, autonomi e/o afferenti a progetti regionali consolidati.

I target specifici a cui si fa riferimento sono: operatori sanitari, donne in gravidanza, neo genitori fumatori (in particolare mamme).

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019

Questa azione deriva dall'accorpamento delle Azioni 4.2.1 e 4.2.2, entrambe riferite al contrasto del fumo di tabacco.

Nel 2018 la Regione ha predisposto e diffuso il materiale didattico necessario per la formazione locale degli operatori sugli interventi di counselling breve per orientare e supportare il paziente fumatore.

Saranno realizzati interventi di formazione sulle tecniche di counseling breve rivolti al personale sanitario che intercetta pazienti con patologie fumo-correlate o ha tra le proprie finalità specifiche il contrasto al fumo di tabacco attraverso un intervento di offerta attiva (consultori, servizi trasfusionali, cardiologie).

Saranno attivati interventi di counselling per pazienti afferenti in almeno 2 differenti ambiti sanitari (servizi, strutture, MMG, PLS, ambulatori specialistici).

Gli interventi saranno effettuati in 3 edizioni e saranno rivolti anche agli infermieri di comunità e, più in generale, a tutto il personale che si occupa del Piano Cronicità promuovendo stili di vita sani per il contrasto/controllo delle MCNT, anche in un'ottica di riduzione di danni legati alla progressione della malattia.

Le attività dei Gruppi Fumo aziendali saranno rendicontate attraverso un apposito report.

Popolazione target: operatori sanitari, donne in gravidanza, neo genitori fumatori (in particolare mamme), pazienti con patologie fumo-correlate.

Attori coinvolti: Gruppo fumo CPO, operatori esperti di CTT ed altri Servizi sanitari, Gruppo fumo ASL VCO, RepES, SerT.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2019
Realizzazione del corso di formazione nell' ASL VCO	Realizzazione del corso di formazione (3 edizioni)
Costituzione/formalizzazione gruppo fumo aziendale	Report sulle attività del gruppo fumo
Interventi di counselling rivolti a pazienti afferenti ad ambiti sanitari realizzati dalle ASL/ASO	Attivazione di interventi con la metodologia del counseling in almeno 2 ambiti sanitari

Azione 4.2.3 - Progettazione-realizzazione di percorsi formativi aziendali sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi, coordinati dal gruppo di lavoro regionale alcol

Accorpa l'Azione 4.2.4 "Diffusione e messa in pratica all'interno delle ASL degli interventi specifici brevi per la riduzione del consumo rischioso e dannoso di alcol"

Obiettivi e descrizione dell'azione

Garantire percorsi di training basati sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi, nell'ASL VCO.

Incrementare il numero di soggetti con consumo rischioso e dannoso di alcol che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di bere meno (durante interventi di counseling breve); ridurre, di conseguenza, la prevalenza di consumatori di alcol a maggior rischio.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019

Realizzare la formazione "a cascata" per gli operatori sanitari dell'ASL VCO per l'identificazione precoce e gli interventi brevi conseguenti, utilizzando i materiali e gli strumenti prodotti dal gruppo regionale; nel 2018 sono stati realizzate 5 edizioni/giornate di formazione; nel 2019 ne sono previste 2, rivolte anche agli infermieri di comunità e, più in generale, a tutto il personale che si occupa del Piano Cronicità promuovendo stili di vita sani per il contrasto/controllo delle MCNT, anche in un'ottica di riduzione di danni legati alla progressione della malattia.

Attori coinvolti: gruppo di lavoro alcol, operatori SerD, RepES, operatori del Dipartimento di Prevenzione, rappresentanti medici di medicina generale.

Popolazione target: operatori sanitari SerD, MMG, operatori sanitari del territorio e ospedalieri, consumatori di bevande alcoliche a maggior rischio.

Indicatori di processo

Nome indicatore	ASL VCO 2019
Indicatore sentinella: Realizzazione corsi di formazione	Attuazione della formazione a cascata (2 ulteriori edizioni).
Partecipazione multidisciplinare ai percorsi formativi aziendali	Coinvolgere almeno il 5% degli operatori sanitari destinatari

Azione 4.1.3

Inserimento della tematica dell'esercizio fisico a scopo terapeutico nei percorsi educativi dedicati agli stili di vita per pazienti con patologie croniche e per operatori dei relativi servizi

Obiettivi dell'azione

Inserire la tematica dell'esercizio fisico a scopo terapeutico nei percorsi educativi dedicati agli stili di vita per pazienti con patologie croniche e per operatori dei relativi servizi.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2019****Promozione dell'attività fisica come terapia specifica nelle malattie croniche (diabete, cardiopatie)**

Educazione terapeutica: nel 2007 è stato istituito il Centro di Educazione Terapeutica Massimo Lepri, sito presso il Distretto sanitario, che svolge attività informativa ed educativo-formativa rivolta a persone con malattie croniche nelle cui indicazioni terapeutiche sia presente l'attività fisica e la corretta alimentazione con l'obiettivo di raggiungere cambiamenti durevoli nel tempo per lo svolgimento di un'attività fisica quotidiana, o almeno 3-4 volte la settimana, di almeno 40' di cammino a passo veloce con lieve sudorazione.

Si tratta di un'azione iniziata come progetto che è divenuta attività di sistema.

Il percorso educativo-formativo prevede un primo incontro individuale e quindi 6 incontri di gruppo a cadenza mensile con l'obiettivo di analizzare le diverse problematiche e specificità nell'adozione di comportamenti idonei, adattando i contenuti al contesto individuale e sociale per la ricerca di soluzioni durature.

Popolazione target

Cittadini con patologie croniche non trasmissibili esercizio-sensibili o a forte rischio per tali patologie.

Operatori sanitari impegnati in Servizi specialistici che trattano MCNT. Operatori sanitari di vari ambiti.

Attori coinvolti/ruolo: operatori del Centro di Educazione Terapeutica Massimo Lepri

Azione 4.1.5

Definizione delle caratteristiche minime necessarie per percorsi educativo-terapeutici efficaci nell'ambito dell'alimentazione e del corretto utilizzo dell'attività fisica a scopo terapeutico e preventivo, da svolgersi nelle strutture diabetologiche regionali

Obiettivi dell'azione

Incrementare, nei pazienti con diabete mellito, le life skills e l'empowerment nell'ambito dell'alimentazione e del corretto utilizzo dell'attività fisica a scopo terapeutico e preventivo, definire le caratteristiche minime essenziali per strutturare percorsi educativo-terapeutici efficaci (evidence-based), ripetibili e sostenibili da parte delle strutture diabetologiche.

Avvio di percorsi educativo-terapeutici, con le caratteristiche qualificanti identificate, in alcune strutture diabetologiche regionali.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019: partecipazione alla raccolta di buone pratiche e identificazione dei criteri (elementi minimi qualificanti per i percorsi educativo-terapeutici efficaci), sulla base delle evidenze di letteratura sia teoriche sia di modelli operativi sviluppati.

Il Centro di Educazione Terapeutica Massimo Lepri, sito presso il Distretto sanitario, svolge come **azione di sistema, attività informativa ed educativo-formativa rivolta a persone con malattie croniche nelle cui indicazioni terapeutiche sia presente l'attività fisica e la corretta alimentazione** con l'obiettivo di raggiungere cambiamenti durevoli nel tempo per lo svolgimento di un'attività fisica quotidiana, o almeno 3-4 volte la settimana, di almeno 40' di cammino a passo veloce con lieve sudorazione.

Popolazione target

- operatori del Centro di Educazione Terapeutica Massimo Lepri
- pazienti con Diabete Mellito (fruitori finali).

Attori coinvolti/ruolo: responsabili dei servizi di Malattie Metaboliche e Diabetologia, operatori del Centro di Educazione Terapeutica Massimo Lepri

Azione 4.3.3**Definizione di indicazioni procedurali per la strutturazione di corsi info-educativi per la prevenzione e la riduzione dell'incidentalità stradale correlata all'uso di sostanze psicoattive****Obiettivi dell'azione**

Mappatura dei corsi info-educativi realizzati dalle ASL per la prevenzione dell'incidentalità stradale. Definizione di indicazioni basati su prove di efficacia.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Livello regionale**

Nel 2019 sarà realizzata almeno una formazione regionale che le ASL replicheranno a cascata sui propri territori.

Azioni nell'ASL VCO 2019

Partecipazione alla formazione regionale.

Popolazione target

Operatori ASL, soggetti afferenti alle Commissioni Mediche Locali a seguito di violazioni ex artt. 186, 186 bis, e 187 C.d.S.

Attori coinvolti/ruolo

Direzione regionale Sanità.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2019
Indicatore sentinella: Realizzazione corsi info-educativi secondo i criteri regionali	Partecipazione alla formazione regionale

Azione 4.3.5**Formazione sugli incidenti domestici****Obiettivi dell'azione**

Per migliorare la conoscenza del fenomeno e delle azioni di prevenzione da parte degli operatori sanitari, MMG, PLS, l'azione si svilupperà attraverso la realizzazione nell'ASL VCO di un corso di formazione per operatori sanitari sul tema della prevenzione dei rischi domestici, l'invio annuale ai MMG e PLS dei dati di ricorso al PS per incidente domestico e l'invio trimestrale di note informative sui rischi presenti in casa.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2019**

Riproposizione nell'ASL VCO del corso di formazione per operatori sanitari sulla prevenzione dei rischi domestici già effettuato nel 2018. Proseguirà l'invio trimestrale delle note informative relative agli accessi al PS ai MMG e ai PLS.

Popolazione Target

Target intermedio: Referenti aziendali.

Target finale: Operatori sanitari, MMG, PLS.

Attori coinvolti/ruolo

Tavolo regionale incidenti domestici.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2019
Indicatore sentinella Realizzazione prima edizione corso nelle ASL	Realizzazione del corso
Evidenza dell'invio delle note informative	Evidenza dell'invio delle note informative trimestrali

Azione 4.1.8 - Monitoraggio e implementazione degli interventi di prevenzione e counselling nutrizionale in soggetti a rischio

Obiettivi dell'azione

Monitorare l'offerta di prevenzione e counselling in ambito nutrizionale dal punto di vista qualitativo e quantitativo.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019

A seguito della formazione dei formatori, attuata a livello regionale nel 2018, l'ASL VCO ha inserito la tematica del counselling nutrizionale nel programma formativo 2019, organizzando corsi di ricaduta rivolti a personale dei Servizi ospedalieri e territoriali: l'obiettivo è favorire lo sviluppo di competenze e la collaborazione tra servizi in modo da diffondere pratiche di informazione, comunicazione, counselling in ambito nutrizionale indirizzate a utenti/popolazione generale e a utenti con malattia croniche non trasmissibili (Piano Cronicità).

I Servizi presentano già una buona integrazione negli interventi individuali/di gruppo per promuovere azioni di contesto favorevoli per politiche territoriali multilivello tendenti all'aumento dell'attività fisica ed al miglioramento quali/quantitativo dei comportamenti alimentari.

Popolazione target

Target intermedio: operatori sanitari dell'ASL VCO che si occupano di promozione della salute in ambito alimentare. Target finale: popolazione generale, soggetti a rischio.

Attori coinvolti/ruolo

Coordinamento regionale con supporto CN1. Operatori sanitari dell'ASL VCO che si occupano di promozione di comportamenti salutari in ambito alimentare.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2019
Indicatore sentinella	
Formazione degli operatori su informazione, comunicazione e counselling in ambito nutrizionale	Organizzazione di almeno 1 corso per operatori sanitari su informazione/counselling breve in ambito nutrizionale
Attività integrate con politiche territoriali	Attivazione di 1 attività integrata con politiche territoriali

Azioni specifiche dell'ASL VCO

PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE E DELLE CONDIZIONI DETERMINATE DA COMPORTAMENTI E ABITUDINI NON SALUTARI

Attività fisica

Continua la collaborazione del Coordinatore del PLP, in collaborazione con il RepES ed il CRAL aziendale, per interventi sull'attività fisica dei dipendenti ASL ed i loro familiari nel 2019 attraverso la promozione di iniziative motorie; a tale scopo, le dietiste del SIAN hanno elaborato 3 brochure con indicazioni e suggerimenti per un corretto rapporto attività fisica-alimentazione, con l'obiettivo generale di sviluppare una consapevolezza della importanza dell'attività fisica e di una corretta alimentazione e l'obiettivo specifico di migliorare quali/quantitativamente l'alimentazione, individuando e modificando alcuni comportamenti a rischio, sostituendoli con stili di vita salutari.

Le 3 brochure hanno i seguenti titoli:

- Attività motoria
- Dieta e movimento
- Aperitivo in movimento.

e sono a disposizione presso SIAN e Servizio Relazioni con il Pubblico.

Programma 5

Screening di popolazione

Situazione - Screening oncologici

La DGR 27-3570 del 04.07.2016 riorganizza gli screening, identificando 6 programmi locali¹ (evoluzione dei precedenti dipartimenti) nei Dipartimenti di Prevenzione di aree territoriali omogenee. Programmazione e rendicontazione dell'attività vengono predisposte dal responsabile del programma e inserita nei PLP. Dal 2017 è disponibile un fondo finalizzato all'attività di screening e un budget vincolato per programma. Con l'estensione del PRP al 2019, alcune attività sono state rimodulate: le variazioni sono indicate nelle singole azioni.

Nonostante lo slittamento delle scadenze della DGR 27-3570 per la riorganizzazione dei programmi esistenti, in funzione della nuova configurazione territoriale, a fine 2018 si è completata l'integrazione funzionale degli ex-

Programma	Ex Dipartimento
1	1: ASL TO1-2, AOU Città della Salute e della Scienza, ASO Mauriziano
	2: ASL TO5
2	3: ASL TO3
3	4: ASL TO4
4	7: ASL CN1, ASL CN2, ASO S Croce e Carle
5	5: ASL BI, ASL VC
	6: ASL NO, ASL VCO, AOU Maggiore della Carità
6	8: ASL Asti
	9: ASL AL; ASO SS Antonio, Biagio, Cesare Arrigo

dipartimenti con l'attivazione della gestione centralizzata delle funzioni di organizzazione e valutazione di ciascun programma. Proseguiranno le attività per l'aumento della copertura della popolazione bersaglio e per la promozione della partecipare al programma.

E' necessario recuperare il ritardo nella copertura della popolazione; nonostante i progressi degli ultimi anni, anche per problemi legati all'avvio del nuovo applicativo gestionale CSI, la copertura resta ancora insufficiente in alcuni programmi. Sono state anche ridefinite le popolazioni bersaglio, per tener conto del volume di inviti necessario per rispettare il piano. Per il 2019 il piano di attività prevederà un volume di attività sufficiente a coprire l'intera popolazione bersaglio annuale e una quota pari ad almeno il 50% del ritardo non ancora recuperato. Sono state ridefinite le popolazioni bersaglio, per tener conto del volume di inviti effettivamente necessario per rispettare il piano.

Il coinvolgimento diretto delle direzioni aziendali nella pianificazione delle attività e un più stretto coordinamento tra le aziende territoriali e ospedaliere per la programmazione delle prestazioni, insieme ad un budget finalizzato all'erogazione delle prestazioni di screening previste dal piano di attività, costituiscono elementi che dovrebbero favorire il raggiungimento dei nuovi obiettivi.

Per favorire la partecipazione della popolazione invitata verranno estesi gli interventi già avviati in alcuni dipartimenti, che riguardano l'utilizzo di una lettera di preavviso per le persone invitate ad effettuare una sigmoidoscopia e la promozione dell'offerta di screening per i tumori femminili tra le donne straniere con l'attuazione della campagna informativa mirata.

Si prevede di perseguire, su tutti i programmi locali, l'azione di invio della lettera informativa in cui si presenta l'opzione di aderire al programma alle donne di età compresa tra i 45 e i 49 anni.

Sulla base dell'evidenza che il test FIT presenta indicazioni molto limitate al di fuori di un programma di screening e della rilevazione di costi più elevati del test eseguito a livello ambulatoriale, è previsto per il 2019 l'avvio di un percorso di razionalizzazione dell'offerta di test FIT: il documento con le raccomandazioni per la prescrizione del FIT extra-screening è stato approvato a fine 2018.

Proseguirà il piano di progressiva sostituzione del Pap-test con il test HPV per lo screening dei tumori della cervice uterina, armonizzando la distribuzione del volume di inviti.

Verranno ripetute iniziative di audit clinico e verrà sperimentata la modalità dell'audit organizzativo, con coinvolgimento del CRR, della Direzione Regionale e delle Direzioni Aziendali, per analizzare le criticità e individuare soluzioni condivise per migliorare la copertura della popolazione.

¹ L'uso del termine "programma" è qui riferito alle aggregazioni territoriali fra aziende sanitarie previste dalla DGR 27-3570 del 4/07/2016, che rappresentano l'evoluzione dei preesistenti Dipartimenti, da non confondere con i programmi che costituiscono articolazione del Piano regionale di prevenzione. A seguito di tale revisione organizzativa, è stato necessario riformulare gli indicatori di alcune azioni (5.1.2, 5.2.1, 5.3.1, 5.3.2, 5.9.1) sostituendo ai "Dipartimenti" i "Programmi" e rivedendo di conseguenza anche gli standard.

Screening neonatali

L'attuazione degli screening per l'identificazione precoce di alcune patologie audiologiche e oculistiche (screening oftalmologico effettuato mediante esecuzione del riflesso rosso e screening audiologico mediante otoemissioni) è consolidata in tutti i punti nascita piemontesi. Con DGR n. 121-3856 del 04.08.2016 è stato istituito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento Materno-infantile, con il compito, tra gli altri, di valutare e monitorare le diverse attività inerenti il percorso nascita; nel 2015 è stata definita una griglia di rilevazione delle informazioni relative agli screening effettuati nei punti nascita, utilizzata per le rilevazioni annuali. I dati raccolti sono stati presentati nell'ambito del Coordinamento DMI. In attesa della costituzione del Centro regionale di coordinamento degli screening neonatali, non è stato possibile redigere il documento di indirizzo e attuare la correlata formazione per i DMI.

Anche il test per l'ipotiroidismo congenito (TSH neonatale) viene eseguito su tutti i nuovi nati e le informazioni raccolte vengono elaborate dal Centro di riferimento per lo screening neonatale di Piemonte e Valle d'Aosta (AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, Presidio Ospedale Infantile Regina Margherita) e trasmessi al Ministero della Salute.

Screening malattie croniche non trasmissibili

A seguito dello studio di fattibilità del programma di popolazione per l'identificazione precoce dei soggetti a maggior rischio di MCNT del 2016, si è individuata l'ASL TO3 come territorio sperimentale del progetto "Ambulatorio cardiovascolare": il report di tale progetto è stato elaborato nel 2018; il progetto è concluso.

Azione 5.1.1 - Piena implementazione dei 3 programmi di screening oncologico

Obiettivi dell'azione

Raggiungere la piena implementazione dei 3 programmi di screening oncologico attraverso l'incremento dell'estensione reale (copertura da inviti)

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
OC 1.12. Aumentare l'estensione reale dei programmi di screening alla popolazione target (per ognuno dei 3 tumori oggetto di screening)	OSR 5.1. Piena implementazione del programma di screening mammografico con raggiungimento della copertura della popolazione bersaglio 50-69 anni e garanzia dell'offerta del percorso per le donne 45-49enni	Indicatore OSR 5.1. SCREENING MAMMOGRAFICO età 50-69 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	Standard OSR 5.1. 100%
	OSR 5.2. Piena implementazione del programma di screening cervico-vaginale con della copertura della popolazione bersaglio 25-64 anni	Indicatore OSR 5.2. SCREENING CERVICO-VAGINALE età: 25-64 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	Standard OSR 5.2. 100%
	OSR 5.3. Piena implementazione del programma con sigmoidoscopia (FS), garanzia degli inviti per la coorte delle persone 59-69 enni mai invitate alla FS e progressiva estensione degli inviti al test del sangue occulto (FIT) anche ai non aderenti alla FS che hanno rifiutato il primo invito al FIT	Indicatore OSR 5.3. SCREENING COLO-RETTALE età 58 anni Numero persone invitate a sigmoidoscopia + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	Standard OSR 5.3. 100%

Descrizione delle attività previste nell'anno 2019

Livello locale (Progetto 5)

Assegnazione alle aziende afferenti a ciascun programma di un budget finalizzato all'erogazione delle prestazioni di screening previste dal locale piano di attività.

Per la **copertura da inviti** viene mantenuto l'obiettivo del 100%.

Il recupero del ritardo sulla copertura da inviti ha avuto un impatto limitato sulla copertura da esami, in quanto gli assistiti in precedenza non aderenti tendono a rimanere non aderenti.

Per la **copertura da esami**, gli obiettivi del piano presuppongono una disponibilità di risorse adeguata.

Si sono incontrati problemi per la riorganizzazione dell'attività, l'introduzione del nuovo software gestionale e la carenza di risorse legata al mancato o ridotto turn-over degli operatori e per la necessità di rispettare gli impegni di spesa del piano di rientro; inoltre, si registra una notevole riduzione del numero di specialisti. Il programma di screening della cervice uterina è in una fase di transizione per il passaggio da Pap test a HPV: siccome per le donne aderenti al test HPV il periodismo è 5 anni, mentre è di 3 anni per le non aderenti, in una prima fase diventano invitabili, in proporzione, più non aderenti che aderenti (una quota consistente di donne aderenti al test HPV diventerà invitabile solo verso fine del prossimo anno). Considerando che le donne non aderenti ai precedenti inviti hanno una adesione bassa, ci si aspetta per il 2019 ed il 2020 un'adesione bassa e una copertura da esami in leggero calo.

E' difficile attuare interventi di promozione dell'adesione a fronte di una carenza di risorse che renderebbe difficile aumentare l'offerta di screening. Gli obiettivi di ASL sono quindi stati rimodulati:

Screening coloretale: 44% (minimo 41%)

Screening mammografico: 55% (minimo 51%)

Screening cancro della cervice uterina: 44% (minimo 41%)

Definizione di accordi con le unità operative coinvolte, nelle ASL e nelle ASO, per la programmazione dei volumi di attività necessari a garantire la copertura della popolazione, utilizzando, nei programmi che riuniscono l'attività di due dipartimenti, le opportunità di integrazione delle risorse disponibili onde garantire l'attività dei diversi programmi.

Programmazione dei volumi di attività necessari a garantire la copertura della popolazione.

Erogazione delle prestazioni.

Popolazione target

Screening cancro cervice uterina: donne assistite del SSR di età compresa tra 25 e 64 anni.

Screening cancro del seno: donne assistite del SSR di età compresa tra 45 e 74 anni (50-69: invito a tutta la popolazione bersaglio; 45-49: invito alle donne che aderiscono al programma; adesione spontanea per le donne 70-74enni).

Screening cancro colo rettale: uomini e donne, assistiti del SSR, di età compresa tra 58 e 69 anni.

La popolazione eligibile per il 2018 è calcolata sulla popolazione piemontese; la popolazione obiettivo è calcolata sulla base del numero di persone con invito a scadenza nell'anno.

Attori coinvolti/ruolo

SO UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), direzioni sanitarie aziendali (supporto alla programmazione), SC che garantiscono le prestazioni necessarie per le varie fasi del programma.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
<i>Indicatore sentinella:</i> SCREENING MAMMOGRAFICO Età 50-69 anni N. donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	100%	100%
<i>Indicatore sentinella:</i> SCREENING CERVICO-VAGINALE Età: 25-64 anni N. donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	100%	100%
<i>Indicatore sentinella:</i> SCREENING COLO-RETTALE Età 58 anni N. persone invitate a sigmoidoscopia + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	100%	100%
SCREENING MAMMOGRAFICO: Età 50-69 anni N. donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	60%	55-51%
SCREENING CERVICO-VAGINALE: Età: 25-64 anni N. donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	50%	44-41%
SCREENING COLO-RETTALE: Età 58-69 anni N. persone invitate a sigmoidoscopia + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	50%	44-41%

Azione 5.1.2**Screening mammografico****Obiettivi dell'azione**

Aumentare l'estensione e la copertura da esami delle donne di età 45-49 anni, in coerenza con l'obiettivo regionale OSR 5.1 che prevede la piena implementazione del programma di screening mammografico con raggiungimento della copertura della popolazione bersaglio 50-69 anni e garanzia dell'offerta del percorso per le donne 45-49enni secondo le modalità previste dal protocollo regionale dello screening mammografico (screening annuale offerto alle donne che decidono di aderire al percorso di screening).

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2019**Livello regionale**

La DGR 27-3570, come la DGR 111 del 2006, limita l'accesso ai servizi ambulatoriali di mammografia alle sole donne con prescrizione di mammografia per comparsa di sintomi, rinviando tutti gli esami di controllo al percorso previsto dal programma di screening. L'indicazione riguarda tutte le donne di età compresa tra 45 e 74 anni. Sono stati svolti incontri di formazione per i medici di famiglia e per il personale dei CUP aziendali.

I ritardi nella realizzazione di un'adeguata integrazione dell'attività spontanea nel programma organizzato e la scelta di inserire tra gli obiettivi del programma il recupero dei ritardi di copertura accumulati in precedenti nelle donne 50-69enni, impongono di rimodulare il completamento della copertura delle donne 45-49enni, rinviando al 2019 la scadenza prevista per il raggiungimento dell'obiettivo.

Verrà rivalutato, alla luce delle nuove linee guida europee, il protocollo di screening per questa fascia di età, sia in relazione all'opzione di ripetere l'invio della lettera informativa alle donne 45-49enni che non hanno aderito allo screening dopo la prima lettera, sia in relazione alla scelta dell'intervallo di screening.

Livello locale

Invio della lettera informativa in cui si presenta l'opzione di aderire al programma.

Definizione di un piano di attività e di un budget dedicato che permettano di raggiungere un volume di attività dei servizi di radiologia sufficiente a rispondere alla richiesta delle donne nella fascia di età 45-49 anni (da reinvitare con periodismo annuale), garantendo allo stesso tempo l'offerta per le donne 50-69enni che aderiscono all'invito o vengono reindirizzate dall'attività ambulatoriale.

Nel 2019 verrà mantenuta l'attività messa a regime nel 2018, come segue:

- Invio di una lettera informativa alle donne che hanno compiuto 45 anni (soglia minima 51%). Eventuali soglie superiori di attività per il Programma 5 potranno essere considerate solo dopo che sarà stata data l'indicazione definitiva sulla numerosità della popolazione obiettivo e sulla pianificazione del recupero dell'attività arretrata.
- Disponibilità dell'attività mammografica in misura sufficiente all'effettuazione degli esami richiesti dalle donne di 45-49 anni, secondo le procedure in atto (primo esame su richiesta della persona e successivi inviti annuali alle donne che hanno effettuato un esame), senza riduzione dell'attività per le donne di 50-69 anni.

Popolazione target: donne assistite dal SSR di età compresa tra 45 e 49 anni.

Attori coinvolti/ruolo

SO UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), servizi di radiologia (esecuzione e lettura delle mammografie e relativi approfondimenti), CUP (reindirizzamento delle donne che richiedono mammografie extra-screening).

Indicatori di processo

	Standard locale 2019
Indicatore sentinella	
Numero di Programmi che hanno inviato la lettera informativa/n. totale Programmi	Per tutti i Programmi: donne 45enni nell'anno in corso cui è stata inviata la lettera informativa / totale popolazione bersaglio (coorte delle 45enni del 2018) (standard: $\geq 51\%$)
Numero Programmi che hanno attivato le procedure di reindirizzamento delle donne che richiedono prenotazione di esami di controllo al CUP/n. totale Programmi	Per tutti i Programmi: % mammografie extra screening eseguite per donne 50-69enni / mammografie eseguite nel programma screening (età 50-69 anni) (standard $\leq 10\%$)

Azione 5.2.1**Introduzione del test HPV-DNA****Obiettivi dell'azione**

Implementazione del piano di introduzione del test HPV-DNA per le donne 30-64 anni.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
OC 1.14. Riorientare/avviare i programmi di screening per il cancro della cervice uterina introducendo il test HPV-DNA	OSR 5.7. Adozione di indirizzo programmatico per lo screening della cervice con introduzione del test HPV-DNA	Indicatore OSR 5.7. Attuazione della DGR 21-5705 del 23/4/2013 e adozione degli indirizzi	Standard OSR 5.7. Sì
	OSR 5.8. Introduzione graduale del test per la ricerca del DNA del Papilloma virus umano come test primario per lo screening della cervice uterina per le donne di 30-64 anni con completa applicazione della DGR 21-5705 del 23.4.2013	Indicatori per OSR 5.8 N. di Programmi che hanno introdotto il test HPV-DNA/Totale Programmi N. inviti HPV-DNA/Totale della popolazione target	Standard OSR 5.8 6/6 100%

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2019**Livello locale**

Realizzazione del piano di attivazione dello screening con test HPV. Per favorire il raggiungimento degli obiettivi di transizione al programma con HPV, verrà previsto l'inserimento nel programma con HPV di tutte le donne con un invito scaduto precedentemente all'anno in corso.

L'introduzione del test HPV-DNA sul territorio regionale come test primario di screening (primo livello) è stata completata nel 2017 e nel 2018 è anche stata completata la centralizzazione presso il centro unico di refertazione di Borgomanero delle letture dei Pap test di primo livello (donne età 25-29 anni).

Nel 2019 dovrà essere valutata la centralizzazione presso il centro unico di refertazione di Borgomanero delle letture dei prelievi diagnostici di secondo livello (citologici ed istologici) per tutte le aziende del programma, ai sensi della DGR 27/3570 del 2016, previo accordo tra le Direzioni Sanitarie Aziendali (ASL NO e ASL VCO) e le Strutture di Anatomia Patologica.

Popolazione target

Donne assistite dal SSR di età compresa tra 30-64 anni.

Attori coinvolti/ruolo

SO UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), laboratori di riferimento (esecuzione dei test), consultori (prelievo).

Indicatori di processo

	Standard locale 2019
Numero di Programmi che ha avviato il programma con HPV primario	Avvio del programma con HPV primario
Indicatore sentinella: Invitate a test HPV di primo livello nell'anno/ totale invitate nell'anno (complessivo regionale)	100%

Azione 5.3.1**Screening colo-rettale****Obiettivi dell'azione**

Adozione della modalità di invito con lettera di preavviso, per favorire un incremento della rispondenza.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2019**Livello locale**

Il programma 5 (che unisce Biella-Vercelli e Novara-VCO) manterrà l'attività in corso senza modifiche: invio delle lettere di preavviso e programmazione dell'attività per garantire il prevedibile incremento di richiesta di esami.

Popolazione target

Assistiti del SSR (uomini e donne) di 58 anni.

Attori coinvolti/ruolo

SO UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione); servizi di endoscopia (esecuzione esami e relativi approfondimenti); CSI Piemonte (aggiornamento software).

Indicatori di processo

	Standard locale 2019
Indicatore sentinella	
Numero di programmi che hanno inviato la lettera di preavviso/n. totale programmi	avvio della modalità di invio lettera di preavviso nelle procedure di routine del programma gestionale
Proporzione di persone aderenti al primo invito alla sigmoidoscopia	30%

Azione 5.3.2

Attività FOBT

Obiettivi dell'azione

Integrazione dell'attività FOBT ambulatoriale entro il programma organizzato.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2019

Livello locale

Implementazione delle indicazioni relative all'appropriatezza prescrittiva a livello di CUP.

Programmazione dell'attività di II livello per garantire l'effettuazione del volume di esami necessario ad assorbire la quota di esami reindirizzati nel programma di screening.

L'attività potrà essere implementata dopo la formulazione da parte del centro di riferimento regionale della lista delle indicazioni ammesse, attesa nel 2015 e di competenza del Centro di Riferimento per la formazione e la qualità dello screening dei tumori del colon.

Popolazione target

Assistiti del SSR (uomini e donne) di età compresa tra 58 e 69 anni).

Attori coinvolti/ruolo

Centro di Riferimento Regionale (definizione dei criteri di appropriatezza prescrittiva); CUP (applicazione dei criteri di appropriatezza prescrittiva), SO UVOS (organizzazione; monitoraggio e valutazione), Servizi di endoscopia (esecuzione approfondimenti).

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2019
Numero di programmi che adottano il nuovo protocollo per la prenotazione di esami extra screening	adozione del nuovo protocollo per la prenotazione di esami extra screening, quando disponibile
Proporzione di esami extra-screening effettuati su persone in fascia di età di screening sul totale (screening+extra-screening)	20%
Centralizzazione dei laboratori	Per tutti i programmi: avvio della centralizzazione dell'attività secondo calendario prestabilito

Azione 5.4.1**Estensione e rafforzamento degli interventi per le donne straniere****Obiettivi dell'azione**

Estensione e rafforzamento degli interventi per favorire la partecipazione delle donne straniere agli screening per i tumori del collo dell'utero e della mammella.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2019**Livello locale**

Diffusione del materiale prodotto, identificazione delle strutture locali impegnate nel settore dell'immigrazione e presa di contatto.

Sviluppo di attività di confronto con le associazioni che lavorano nel settore per mettere in atto sinergie e nuove modalità di contatto con questi sottogruppi della popolazione; creazione di una rete di contatti tra gli operatori dello screening ed i professionisti del settore, in specifico con i mediatori culturali; monitoraggio dei livelli di partecipazione e valutazione degli outcomes.

Le attività che potranno essere svolte nel Programma 5 sono subordinate alla produzione da parte dei Centri di Riferimento per la formazione e la qualità degli screening dell'adeguato materiale documentale, nelle principali lingua parlate dai migranti in Piemonte, e di un piano di diffusione.

Limitatamente alle risorse disponibili, si parteciperà ad eventuali iniziative sul territorio.

Popolazione target

Donne straniere assistite dal SSR di età compresa tra 25 e 74 anni.

Attori coinvolti/ruolo

Settore Comunicazione istituzionale della Regione, SO UVOS, medici di medicina generale, consultori familiari, centri ISI, mediatori culturali inseriti nel sistema sanitario regionale.

Indicatori di processo

	Standard locale 2019
Diffusione del materiale informativo sul territorio/ogni anno	Diffusione del materiale informativo sul territorio nell'anno: almeno una volta
Identificazione e presa di contatto con le associazioni/servizi che si occupano di immigrazione	Identificazione e presa di contatto con le associazioni/servizi che si occupano di immigrazione
Identificazione di argomenti da trattare nell'ambito di focus group e loro attuazione (almeno un incontro tra personale dello screening e rappresentanze dell'utenza straniera e/o mediatori culturali)	Almeno un incontro tra personale dello screening e rappresentanze dell'utenza straniera

Azione 5.4.2 - Qualità dei programmi di screening

Obiettivi dell'azione: promozione della qualità dei programmi di screening.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2019**Livello locale**

Partecipazione degli operatori agli eventi formativi programmati a livello regionale e monitoraggio del livello di gradimento e di apprendimento. Collaborazione alle iniziative di audit.

Popolazione target

Tutti gli operatori dei tre programmi di screening (nei vari livelli dell'attività), medici di medicina generale.

Attori coinvolti/ruolo: CRR, SC Epidemiologia, screening, registri tumori – CPO, responsabili dei programmi di screening, operatori screening.

Azione 5.9.1**Interventi rivolti alle donne con rischio ereditario per tumore della mammella****Obiettivi dell'azione**

Sviluppo di interventi rivolti alle donne con rischio ereditario per tumore della mammella.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Livello locale**

Le attività che possono essere svolte a livello del progetto 5 sono subordinate alla disponibilità del protocollo regionale, competenza del Centro di Riferimento per la formazione e la qualità dello screening per i tumori mammari. Stante il ritardo nella disponibilità dello stesso, la necessità di avviare in modo prioritario le attività di integrazione tra i 2 dipartimenti screening, il tempo necessario per la programmazione di nuove attività, si ritiene che nel 2019 non si potrà contribuire a tale azione.

Si sottolinea l'urgenza del protocollo regionale per lo screening delle donne a rischio ereditario.

Azione 5.11.2**Screening audiologico neonatale**

Accorpa le azioni 5.11.2 - Screening audiologico con otoemissioni; 5.11.3 - Screening audiologico con otoemissioni e ABR

Obiettivi dell'azione

Effettuare lo screening audiologico con otoemissioni in tutti i neonati. Effettuare lo screening audiologico con otoemissioni e ABR in tutti i neonati che hanno richiesto terapia intensiva neonatale.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2019**

Viene eseguito, come azione di sistema, lo screening audiologico mediante le Otoemissioni acustiche (OEA) a tutti i neonati; i non responders vengono inviati alla Struttura di Otorinolaringoiatria dell'Ospedale di Novara per i Potenziali Evocati Acustici. I neonati pretermine, per l'effettuazione dello screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati pretermine, vengono inviati alla Struttura di ORL Ospedale di Novara. Nella rendicontazione PLP annuale, saranno rendicontati gli screening effettuati, come da indicazioni regionali.

Popolazione target

Operatori dei DMI delle ASL piemontesi.

Attori coinvolti/ruolo

Settore regionale Assistenza specialistica e ospedaliera, personale Dipartimenti Materno Infantili.

Indicatori di processo

Nome indicatore	ASL VCO 2019
Indicatore sentinella: N. di punti nascita che effettuano lo screening audiologico sul totale dei Punti Nascita	Effettuazione dello screening audiologico in tutti i Punti Nascita
N. di punti nascita che effettuano lo screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati in terapia intensiva sul totale dei Punti Nascita	Effettuazione dello screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati in terapia intensiva in tutti i Punti Nascita documentata

Azione 5.12.1 - Screening oftalmologico neonatale

Accorpa le azioni 5.12.1 - Test con riflesso rosso; 5.12.2 - Screening della retinopatia

Obiettivi dell'azione

Effettuare il test con riflesso rosso in tutti i Punti Nascita per i neonati senza fattori di rischio. Effettuare lo screening della retinopatia del pretermine in tutti i neonati pretermine.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2019**

Viene eseguito, come azione di sistema, lo screening visivo con evocazione del "riflesso rosso" a tutti i neonati da parte del pediatra, i casi dubbi vengono inviati all'oculista ospedaliero. I casi con diagnosi formalizzata di retinopatia del pretermine (ROP) si inviano al centro di riferimento piemontese dell'Ospedale Maria Vittoria di Torino; dal 2018 i prematuri con ROP nati a Novara vengono monitorati a Novara. Nella rendicontazione PLP annuale saranno rendicontati gli screening effettuati, come da indicazioni regionali.

Effettuazione dello screening della retinopatia per i neonati pretermine nati nei Punti Nascita ASL VCO. Nella rendicontazione PLP annuale, saranno rendicontati gli screening effettuati, come da indicazioni regionali.

Popolazione target

Operatori dei DMI delle ASL piemontesi.

Attori coinvolti/ruolo

Settore regionale Assistenza specialistica e ospedaliera Ospedale Maria Vittoria di Torino, personale Dipartimenti Materno Infantili.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2019
Indicatore sentinella: N. di punti nascita che effettuano lo screening del riflesso rosso sul totale dei Punti Nascita	Effettuazione dello screening del riflesso rosso in tutti i Punti Nascita
N. di punti nascita che effettuano lo screening della retinopatia del pretermine sul totale dei Punti Nascita /TIN	Effettuazione dello screening della retinopatia del pretermine in tutti i Punti Nascita/TIN documentata

Azione 5.13.1**Monitoraggio del TSH neonatale****Obiettivi dell'azione**

Verificare e mettere a regime le modalità di comunicazione dei risultati del monitoraggio del TSH neonatale all'Osservatorio Nazionale Iodoprofilassi.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
OC 10.10. Ridurre i disordini da carenza iodica	OSR 5.13. Proseguire monitoraggio TSH neonatale e implementare flusso informativo	Indicatore OSR 5.13 Utilizzo del sistema standardizzato proposto dall'ISS per la trasmissione dati	Standard OSR 5.13 100%

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Livello regionale**

Il Centro di riferimento per lo screening neonatale del Piemonte e Valle d'Aosta (AOU Città della Salute e della Scienza di Torino) ha attivato il flusso informativo verso il Ministero della Salute per i dati relativi allo screening dell'ipotiroidismo, finalizzato al monitoraggio della iodoprofilassi nella popolazione neonatale e previsto dal PNP 2014-2018. Nel 2019 si prevede il completamento del flusso con tutti i dati richiesti dall'Istituto Superiore di Sanità e l'implementazione della procedura "via web" di inserimento richieste per i test di screening per tutti i neonati del bacino d'utenza; a questo proposito, è operativo da marzo 2019 il nuovo software che consente al Centro regionale di ricevere da remoto le richieste e refertare

direttamente ai centri di invio. Il nuovo software sarà utilizzato per l'invio delle informazioni dai punti nascita al Centro regionale, iniziando da Torino per poi estendere l'utilizzo della procedura informatizzata a tutti i punti nascita della Regione.

Azioni nell'ASL VCO 2019

Tutti i punti nascita dell'ASL VCO proseguiranno nell'esecuzione del test e nell'invio dei dati completi al Centro di riferimento regionale.

Sarà avviata entro fine 2019 la procedura informatizzata di trasmissione dati, secondo le indicazioni del Centro di riferimento regionale.

Popolazione target

Operatori dei DMI delle ASL piemontesi (target intermedio). Neonati punti nascita piemontesi (target finale).

Attori coinvolti/ruolo

Centro Screening neonatale e prenatale del Piemonte e Valle d'Aosta (AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, Presidio Ospedale Infantile Regina Margherita), Centri nascita piemontesi; Settori regionali Prevenzione e veterinaria, Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari.

Indicatori di processo

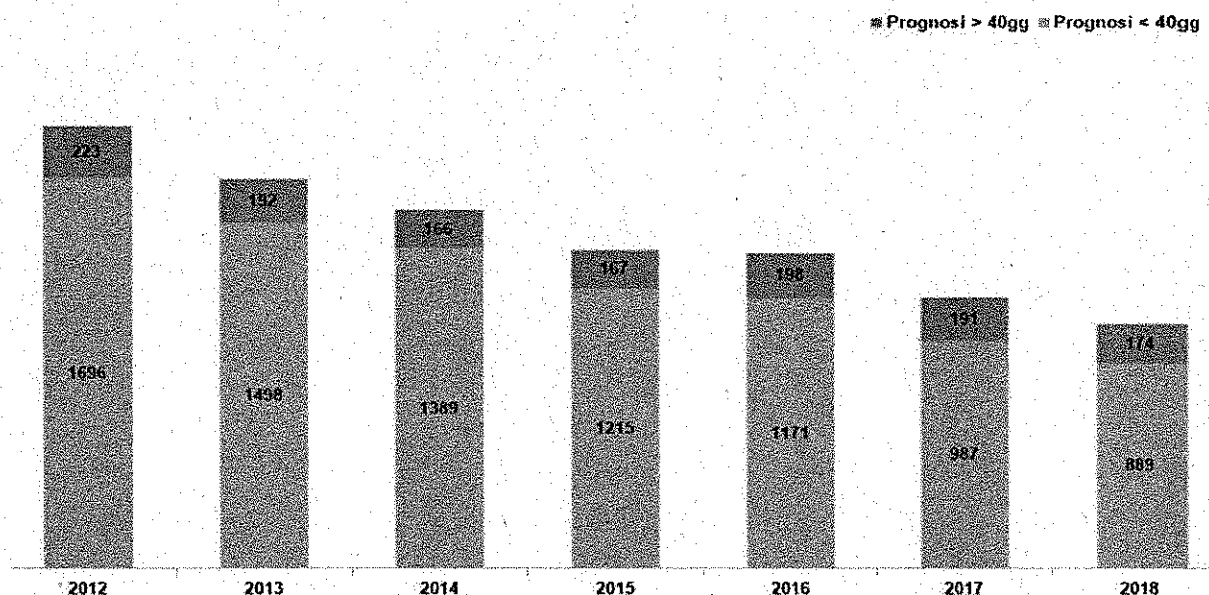
Nome indicatore	ASL VCO 2019
Utilizzo del sistema standardizzato proposto dall'ISS per la trasmissione dati	Per tutti i punti nascita: passaggio alla modalità di trasmissione dati informatizzata

Programma 6 Lavoro e salute

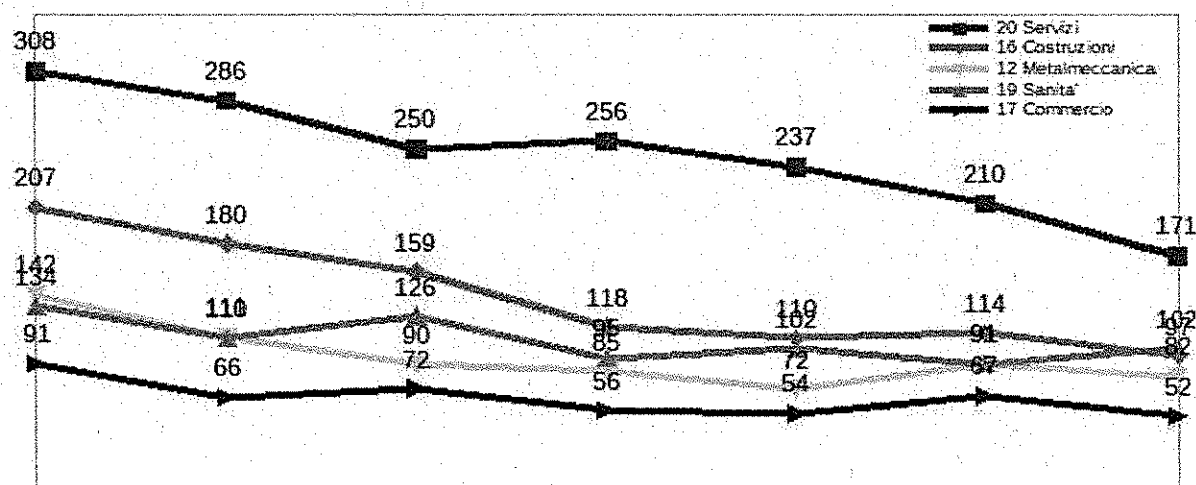
Quadro strategico

INFORTUNI SUL LAVORO

Gli infortuni sul lavoro nell'ASL VCO, sono diminuiti nel 2018 di circa il 10% rispetto al 2017 passando da 1178 a 1063 casi denunciati confermandosi in linea con i dati nazionali e regionali. Si registra nel 2018 una lieve riduzione di infortuni gravi con prognosi >40 gg pari a circa il 9%. Nel 2018 si sono registrati 6 infortuni mortali, di cui 1 per cause naturali, 2 non in occasione di lavoro, 2 in itinere e 1 in occasione di lavoro in uno dei settori ad elevato rischio infortunistico (edilizia).

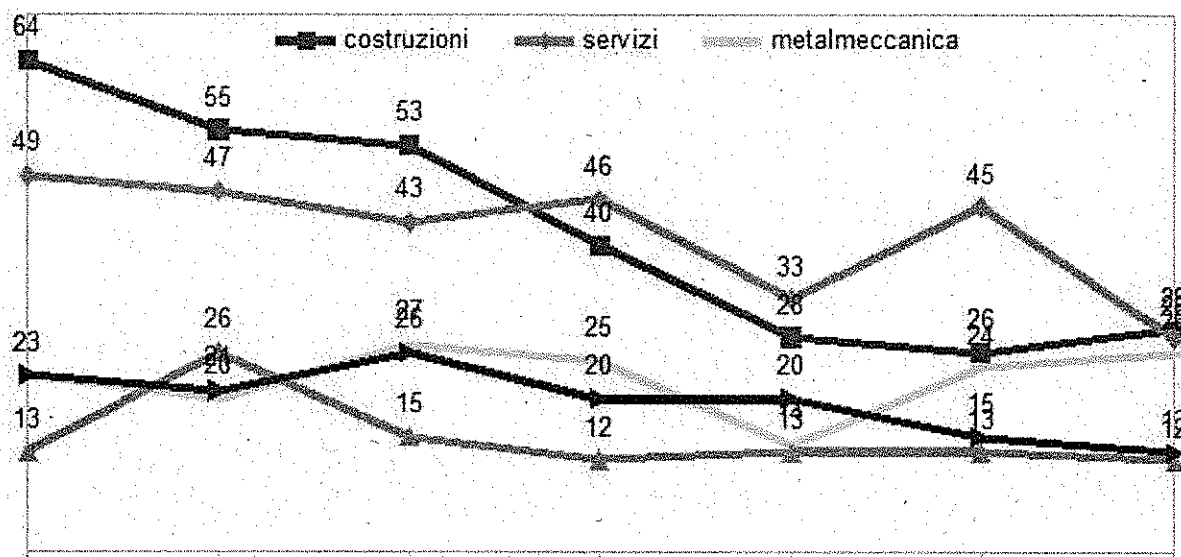


Escludendo gli infortuni "in itinere", i settori più colpiti, per eventi occorsi, sono risultati servizi, costruzioni, sanità, metalmeccanica e commercio.



Analizzando il trend degli infortuni gravi nei comparti, i settori prioritari di intervento risultano essere i servizi, le costruzioni, la metalmeccanica, la sanità ed i trasporti.

Si confermano settori prioritari d'intervento l'edilizia e l'agricoltura per gli alti tassi infortunistici e per la loro gravità.



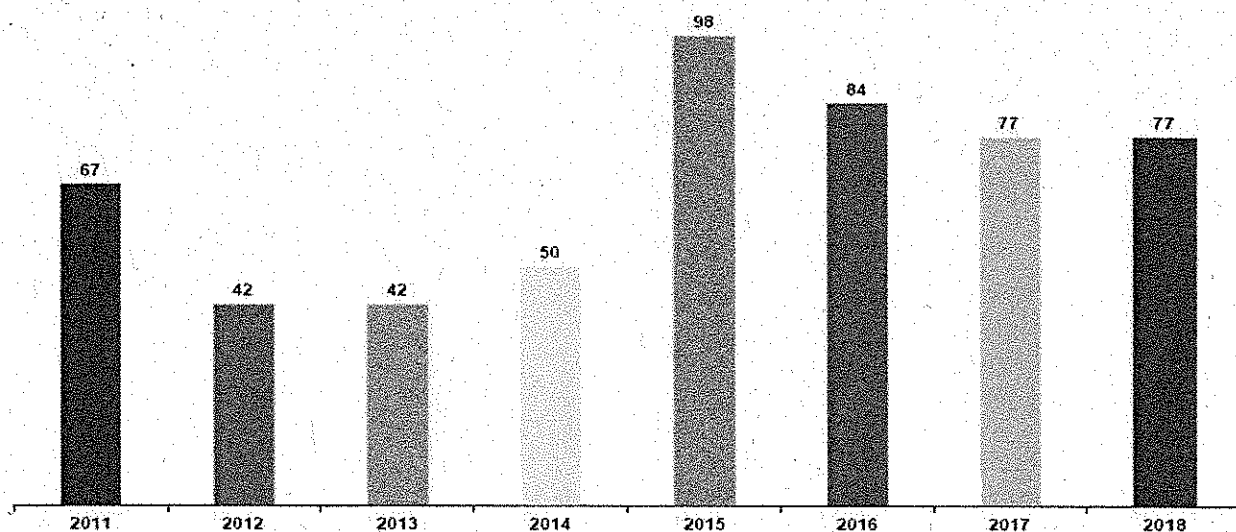
MALATTIE PROFESSIONALI

Nell'ultimo triennio le denunce/segnalazioni per malattie professionali, registrate dal SPreSAL ASL VCO, hanno registrato una lieve riduzione, passando dai 98 casi del 2015 ai 77 casi del 2018.

Le patologie muscolo-scheletriche nel 2018 si confermano le MP a maggior incidenza nell'ASL VCO (41%), seguite dai tumori di sospetta origine professionale che registrano un leggero aumento nel 2018 passando dal 27% del 2017 al 30%.

Le neoplasie a maggiore incidenza rimangono i mesoteliomi pleurici. Le patologie asbesto-correlate non tumorali come asbestosi/placche pleuriche, registrano un incremento significativo nel 2018 e rappresentano, come frequenza, la terza patologia, cui seguono le ipoacusie.

L'aumento delle segnalazioni di patologie muscolo scheletriche e di tumori di probabile origine professionale impone interventi di prevenzione incisivi per ridurre i rischi da esposizione a cancerogeni, da posture incongrue, da sforzi ripetuti degli arti superiori e dalla movimentazione manuale di carichi nei settori a maggior rischio a partire da Costruzioni, Sanità e Servizi.



Azione 6.1.1

Consolidare l'utilizzo dei sistemi informativi in uso (flussi Inail-Regioni, Informo, SPRESALWeb, comunicazioni dei medici competenti ex art. 40/81) nell'ambito della programmazione regionale e locale

Obiettivi dell'azione: inserire l'analisi dei bisogni e la programmazione tra le attività routinarie del SPreSAL

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019

Il SPreSAL stilerà come azione di sistema un report descrittivo sui rischi e danni secondo lo standard concordato a livello regionale, sulla base dei dati aggiornati che INAIL fornirà.

Prosegue l'implementazione del Sistema Infor.MO mediante invio allo SPreSAL dell'ASL AL di informazioni e dati sulle indagini che su casi di infortuni gravi (2 casi) e mortali nell'ASL VCO nel 2019.

Proseguirà l'utilizzo da parte di tutti gli operatori SPreSAL dell'ASL VCO del sistema SPreSALWeb.

Il SPreSAL, che ha già sperimentato nel 2015 l'applicativo INAIL relativo alle comunicazioni inviate dai medici competenti ex art. 40 DLgs 81/08, utilizzerà le informazioni anche nel 2019 per meglio definire la mappa dei principali rischi occupazionali del territorio e per valutare la sorveglianza sanitaria.

Popolazione target: operatori SPreSAL, medici competenti, cittadini e imprese.

Attori coinvolti/ruolo: regione, ASL, INAIL, comuni.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2019
<i>Indicatore sentinella:</i> Report regionale descrittivo di rischi e danni	Report locale descrittivo rischi e danni per l'ASL VCO

Azione 6.1.2

Predisporre un sistema di archiviazione informatizzato dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni

Obiettivi dell'azione

Incrementare il numero dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni trasmessi alle ASL e migliorare la qualità delle informazioni contenute.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019

Lo SPreSAL accederà alla piattaforma INAIL dedicata alla trasmissione dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni da parte delle aziende che ne hanno l'obbligo, al fine di definire la mappa del rischio da agenti cancerogeni nel territorio di competenza e programmare gli interventi in materia, quando accessibile.

Popolazione target

SPreSAL, imprese ed altri soggetti della prevenzione.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, SPreSAL, Gruppo Tecnico Interregionale, INAIL.

Azione 6.2.1**Avviare iniziative atte al miglioramento qualitativo e quantitativo delle segnalazioni di malattia professionale***(accorpa l'Azione 6.2.2 "Consolidare e implementare i sistemi di registrazione dei tumori professionali")***Obiettivi dell'azione**

Attivare un sistema standardizzato di registrazione e aumentare le notizie delle malattie professionali.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2019**

Si approfondirà l'utilizzo dell'applicativo SPreSALWeb (sezione gestione delle attività inerenti le malattie professionali).

Proseguirà l'attuazione e/o la definizione di protocolli per la gestione delle segnalazioni di malattia professionale.

Popolazione target

Operatori SPreSAL, medici ospedalieri, medici di medicina generale, medici competenti.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, operatori SPreSAL, CSI Piemonte, COR, Autorità Giudiziaria.

Azione 6.3.1**Svolgere attività di supporto a RLS/RLST imprese ed altri soggetti della prevenzione***(accorpa l'Azione 6.4.2 "Formazione e assistenza alle imprese e ai soggetti della prevenzione")***Obiettivi dell'azione**

Incrementare la consapevolezza del ruolo e le conoscenze degli RLS e RLST, imprese ed altri soggetti della prevenzione.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2019**

Proseguiranno, nel 2019, le seguenti attività di sostegno ai soggetti della prevenzione:

- sportelli informativi gestiti dai Servizi;
- incontri su specifiche problematiche oggetto di richiesta da parte dei Rappresentanti dei lavoratori, dalle imprese e dagli altri soggetti della prevenzione;
- organizzazione di corsi/seminari di formazione e aggiornamento;
- partecipazione a corsi/seminari di formazione e aggiornamento organizzati a diversi livelli, da enti/soggetti esterni;
- coinvolgimento degli RLS nel corso dell'attività di vigilanza svolta dai Servizi, per consentire loro di formulare osservazioni di merito circa le criticità di salute e sicurezza presenti in azienda e le soluzioni da adottare;
- incontri nell'ambito delle prescrizioni ex art. 20 DLgs 758/94 impartite dal personale di vigilanza, al fine di valutare e definire le misure da adottare per la regolarizzazione;
- partecipazione di tecnici delle ASL ai Gruppi regionali dedicati.

Per edilizia e agricoltura, si rimanda anche alle Azioni 6.7.2 e 6.7.3.

Riguardo l'organizzazione di corsi/seminari di formazione e aggiornamento volti a RLS/RLST, gli SPreSAL garantiranno almeno 2 iniziative sul territorio regionale.

Popolazione target: RLS, RLST, soggetti della prevenzione (datori di lavoro, RSPP, medici competenti, coordinatori per la sicurezza, lavoratori, lavoratori autonomi, associazioni datoriali e di categoria, ordini professionali, ecc.).**Attori coinvolti/ruolo:** Regione, SPreSAL, Organizzazioni sindacali, Organismi paritetici/Enti bilaterali.

Azione 6.5.1**Promuovere iniziative in materia di stress lavoro-correlato**

Obiettivi dell'azione: migliorare il benessere organizzativo nelle aziende pubbliche e private.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2019**

Il SPreSAL effettuerà informazione e vigilanza sullo rischio stress lavoro-correlato, a partire dalle indicazioni fornite nel corso regionale del novembre 2016 attivando piani mirati di controllo e informazione/assistenza sul territorio, a partire dai settori a più alto rischio presenti sul territorio, in collaborazione anche eventualmente con la DTL, stante la competenza di questo ente riguardo l'orario e i turni di lavoro, fattori che possono incidere in modo rilevante nella perdita del benessere lavorativo.

Lo SPreSAL provvederà, inoltre, a rendicontare le attività svolte in materia.

Popolazione target

ASL, ASO, soggetti della prevenzione (datori di lavoro, RSPP, medici competenti, lavoratori, associazioni datoriali e di categoria, ordini professionali, ecc.).

Attori coinvolti/ruolo: Regione, CRC, SPreSAL.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2019
Rendicontazione annuale delle attività	Rendicontazione annuale delle attività

Azione 6.6.1**Interventi formativi rivolti al mondo della scuola****Obiettivi dell'azione**

Supportare le scuole nella gestione e sicurezza del lavoro.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2019**

Saranno consolidate le esperienze di formazione degli allievi delle scuole; gli interventi privilegeranno gli istituti tecnici e professionali.

Popolazione target: allievi/studenti e personale della scuola.

Attori coinvolti/ruolo: ASL, USR-MIUR, INAIL, Regione, docenti delle scuole.

Azione 6.7.1**Promuovere il coordinamento della attività di vigilanza fra Enti****Obiettivi dell'azione**

Coordinare l'attività di vigilanza per una maggiore efficacia degli interventi.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2019**

Proseguirà l'attività degli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV) composti dagli SPreSAL (coordinatori), ITL, INPS, INAIL (con la componente ex-ISPEL) e i Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, tenendo conto dei cambiamenti del nuovo Ispettorato Nazionale del Lavoro.

Gli OPV svolgeranno le seguenti attività:

- vigilanza e controllo sulla base delle specificità dell'ASL VCO, a partire dagli ambiti prioritari di intervento: edilizia, agricoltura, ambienti confinati, ambienti a rischio esplosione e incendio. I controlli saranno individuati dai componenti OPV sulla base di specifici criteri ed esigenze (caratteristiche territoriali inerenti i settori lavorativi presenti, elevata criticità delle problematiche di salute e sicurezza, esposti/segnalazioni significativi) o a seguito di richiesta dell'Autorità Giudiziaria;
- scambio di informazioni tra enti per maggior efficacia degli interventi, evitare sovrapposizioni e ottimizzare l'utilizzo delle risorse;
- utilizzo dei sistemi informativi degli enti, al fine di individuare le aziende più critiche;
- informazione/formazione anche nei confronti di terzi, soprattutto su tematiche di interesse comune;
- rendicontazione al Settore Prevenzione e Veterinaria dell'attività svolta nell'anno precedente.

Per gli approfondimenti inerenti l'attività congiunta e coordinata nell'ambito dell'edilizia e dell'agricoltura, si rimanda rispettivamente alle Azioni 6.7.2 e 6.7.3.

Proseguirà altresì l'attività di vigilanza coordinata e congiunta con altri enti e organi di controllo, consolidatasi nel corso degli anni (ARPA, Polizia Municipale, Polizia di Stato, Carabinieri, NAS, Autorità Giudiziaria) e con gli altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione.

Popolazione target: Aziende pubbliche e private, lavoratori autonomi, coordinatori per la sicurezza, medici competenti, altri soggetti sottoposti a vigilanza.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, SPReSAL, Direzioni Territoriale del Lavoro, INPS, INAIL (con la componente ex-ISPEL), Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, altri Enti e organi di controllo.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2019
ASL che effettuano attività di vigilanza coordinata-congiunta/totale delle ASL	Report annuale di attività degli OPV
Report regionale di attività degli OPV	Report annuale di attività degli OPV

Azione 6.7.2

Applicazione del piano mirato di sicurezza in edilizia

Obiettivi dell'azione

Promuovere piani mirati di prevenzione.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019

Lo SPReSAL continuerà a mantenere un alto livello di vigilanza sui cantieri edili, sia sugli aspetti di sicurezza che di salute, garantendo controlli omogenei nel territorio per ridurre i rischi rilevanti, con soluzioni condivise e coordinate con gli altri enti secondo le indicazioni del PRP in Edilizia 2014-2015 e del PNP in Edilizia 2014-2019.

La scelta dei cantieri da ispezionare avverrà sulla base dei criteri consolidati, dall'esperienza ultradecennale.

ASL	TO1	TO3	TO4	TO5	BI	VC	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOT
Cantieri da ispezionare anno 2019 - valore tendenziale	410	287	263	138	83	101	194	98	297	107	136	286	2.400
Cantieri da ispezionare anno 2019 - 80% del valore tendenziale	328	230	210	110	66	81	155	78	237	86	109	229	1.920

L'attività di vigilanza riguarderà sia aspetti di sicurezza che di salute, garantirà la copertura del territorio, fornirà controlli omogenei e mirati a ridurre i rischi più rilevanti, con soluzioni di prevenzione condivise anche con altri enti.

La scelta dei cantieri da ispezionare avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- esame delle notifiche preliminari che pervengono alle Strutture ex art. 99 DLgs 81/08;
- individuazione dei cantieri per avvistamento;

- selezione dei cantieri di rimozione e bonifica amianto;
- piani mirati di prevenzione, quali quelli riguardanti le grandi opere e il settore spettacoli e fiere;
- richiesta di altri soggetti (AG, esposti, segnalazioni di altri enti, ecc.);
- intervento in cantiere per infortunio.

L'attività di vigilanza su avvistamento consentirà di intervenire sui cantieri al di sotto del "minimo etico di sicurezza".

I rischi prioritari sono quelli individuati da INFORMO: caduta dall'alto, compreso lo sprofondamento, caduta di materiali dall'alto, elettrocuzione, seppellimento, ribaltamento e investimento da macchine operatrici.

Relativamente a quest'ultimo rischio, in caso di utilizzo di macchine e attrezzature per cui è prevista specifica abilitazione, si verificherà questo aspetto. Per la prevenzione della caduta dall'alto sarà utilizzata la scheda regionale *"Aspetti minimi di controllo finalizzato al contenimento del rischio di caduta dall'alto nei lavori in quota"*.

L'obiettivo tendenziale per il 2019 è di 98 cantieri da ispezionare nell'ASL VCO; si tenderà a mantenere lo standard di attività registrato nel 2018 compatibilmente con le risorse disponibili.

Si dovrà verificare altresì il rispetto del divieto di somministrare e assumere alcool nei cantieri edili.

In merito alla sorveglianza sanitaria si manterrà, nel 2019, l'obiettivo di verificare l'attivazione della sorveglianza sanitaria per i lavoratori edili, verificando prioritariamente la nomina del medico competente e l'esecuzione della sorveglianza sanitaria mediante il controllo dei giudizi di idoneità.

Riguardo l'attività coordinata e congiunta nell'ambito dell'OPV, si seguiranno le seguenti linee di indirizzo:

- numero di interventi di vigilanza congiunta tendenzialmente pari al 10%, con un obiettivo minimo del 5%. Si tenga conto che l'istituzione dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha comportato modifiche di procedure e piani di intervento, per cui attualmente l'edilizia non rappresenta più una priorità rilevante e nei territori di alcune ASL l'Ispettorato Territoriale del Lavoro effettua autonomamente i controlli nei cantieri edili, con interventi congiunti fra il settore della vigilanza ordinaria e quello della vigilanza tecnica (Azione 6.7.1);
- scelta dei cantieri da vigilare congiuntamente, prioritariamente sulla base delle notifiche preliminari pervenute allo SPreSAL e valutate con ITL e INPS, utilizzando anche le informazioni presenti negli archivi informatici degli altri Enti, in base al principio secondo il quale individuando le aziende con problemi contributivi si intercettano le situazioni più a rischio anche per l'igiene e la sicurezza sul lavoro;
- adozione di programmi mirati di controllo nelle attività fieristiche e di montaggio/smontaggio palchi;
- definizione dei cantieri che, per dimensioni e/o complessità, possono essere assimilati alle grandi opere pubbliche, nei quali effettuare prevalentemente vigilanza congiunta;
- effettuazione della vigilanza congiunta ai VV.F. nei cantieri in cui sono presenti attività comprese in categoria C dell'elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi di cui al DPR n. 151/2011;
- proseguimento della vigilanza in modalità coordinata fra enti preposti ai controlli, basandosi su scambio e condivisione di informazioni provenienti dai sistemi informativi degli enti.

Riguardo l'attività di informazione e assistenza il SPreSAL continuerà a diffondere buone pratiche, informazioni e assistenza alle figure strategiche della prevenzione, sulla base delle risorse disponibili e delle esigenze che scaturiscono dal territorio. Verso questi soggetti continuerà sia l'attività di assistenza cosiddetta "programmata e continuata", tramite incontri periodici e/o sportelli informativi, sia quella "diretta", svolta a seguito di un'azione di vigilanza, in particolare relativamente ai provvedimenti da adottare per ottemperare alle prescrizioni impartite.

Gli SPreSAL continueranno a elaborare, attraverso l'utilizzo dell'applicativo SPreSALWeb, i dati relativi all'attività svolta in edilizia, fornendo alla Regione la reportistica richiesta dalle schede nazionali e regionali. Gli operatori SPreSAL parteciperanno ai gruppi di lavoro regionali e nazionale.

Popolazione target

Committenti, imprese affidatarie, imprese esecutrici, lavoratori autonomi, preposti, coordinatori per la sicurezza, medici competenti, altri soggetti sottoposti a vigilanza.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, SPreSAL, DTL, VV.F., INPS, INAIL, altri Enti e organi di controllo.

Indicatore di processo ASL VCO 2019:

trasmissione delle schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta dai servizi al Settore regionale.

Nome indicatore	ASL VCO 2019
Indicatore sentinella: Report regionale sull'applicazione del Piano Regionale Edilizia	Trasmissione delle schede nazionali e regionali al Settore regionale

Azione 6.7.3**Applicazione del piano mirato di sicurezza in agricoltura****Obiettivi dell'azione**

Promuovere piani mirati di prevenzione.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2019**

Proseguirà l'attività di controllo nel settore agricolo, in particolare: aziende agricole, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione di macchine agricole secondo le indicazioni del Piano Regionale Agricoltura.

Il numero di aziende da ispezionare nel 2019 è indicato nella tabella regionale di seguito riportata:

ASL	TO1	TO3	TO4	TO5	BI	VC	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOT
Aziende da controllare 2018	8	44	58	32	24	16	28	13	145	69	68	95	600
Di cui commercio delle macchine nuove e usate (5%)	0	2	3	2	1	1	1	1	6	4	4	5	30
Di cui allevamenti bovini o suini (10%)	0	4	6	3	2	2	3	1	14	7	8	10	60

Nel programmare l'attività si terrà conto dei seguenti criteri:

- controlli prevalentemente su aziende agricole, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione macchine agricole;
- 70% delle imprese tra 50 e 500 giornate, 30% delle imprese superiori a 500 giornate;
- per una migliore selezione delle aziende sulle quali effettuare i controlli, si potranno utilizzare gli elenchi aggiornati delle aziende estratte dall'anagrafe agricola e forniti dalla Regione;
- ove possibile, la verifica dei requisiti strutturali degli allevamenti bovini e suini, verrà eseguita mediante controlli congiunti con i Servizi Veterinari;
- verifica dell'utilizzo di fitosanitari, in modo congiunto con il SIAN.

ASL	TO1	TO3	TO4	TO5	VC	BI	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOT
N. sopralluoghi SIAN programmati anno 2019	1	5	5	4	5	2	5	2	14	11	12	14	80

Per la verifica dell'utilizzo di fitosanitari (PRISA 2019), si favorirà l'attività congiunta in almeno il 50% dei controlli programmati per il SIAN (2), ove possibile, in particolare nelle aziende con dipendenti e che utilizzano i prodotti più pericolosi per la salute degli operatori, evitando duplicazioni e sovrapposizioni nell'attività di vigilanza.

L'attività di vigilanza riguarderà anche gli obblighi di effettuazione della sorveglianza sanitaria con la nomina del medico competente e dei giudizi di idoneità dei lavoratori dipendenti.

Per quanto concerne la vigilanza sulla formazione, si eseguiranno controlli sulla abilitazione ("patentino") per l'utilizzo del trattore agricolo e forestale.

Le linee di intervento da seguire nell'attività congiunta in ambito OPV sono:

- effettuazione di interventi di vigilanza congiunta in almeno il 5% delle aziende da controllare;
- controllo mirato a macchine e attrezzature agricole, allevamenti (in particolare bovini, suini), impiego dei prodotti fitosanitari, ambienti confinati e lavoro stagionale;
- utilizzo dell'anagrafe agricola regionale con i dati della DTL e INPS relativi alle imprese utilizzatrici di manodopera irregolare.

Nell'attività di controllo gli operatori SPreSAL continueranno ad utilizzare la "Scheda di sopralluogo aziende agricole" predisposta a livello nazionale e recepita a livello regionale, nonché garantiranno l'inserimento dei relativi dati nell'applicativo specifico, per la successiva estrazione ed invio al Settore regionale.

Per quanto riguarda il controllo sul commercio si utilizzerà la specifica scheda nazionale, per le attività di vigilanza in selvicoltura si utilizzerà, in via sperimentale, la scheda predisposta dal gruppo interregionale e in via di approvazione.

Popolazione target

Aziende agricole, coltivatori diretti/lavoratori autonomi, lavoratori dipendenti, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione di macchine agricole, associazioni di categoria.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, SPreSAL, DTL, VV.F., INPS, INAIL, Enti deputati al controllo della circolazione stradale.

Indicatori di processo

Nome indicatore	ASL VCO 2019
Indicatore sentinella: N. di ASL che applicano il Piano Regionale Agricoltura/ totale delle ASL	Trasmissione delle schede nazionali e regionali dell'attività svolta dai Servizi al Settore regionale
N. di ASL che effettuano attività di vigilanza congiunta in agricoltura/totale delle ASL	Trasmissione dei dati di vigilanza congiunta in agricoltura in ambito OPV

Azione 6.8.1 - Definizione di linee di indirizzo operativo e checklist per l'attività di vigilanza

Obiettivi dell'azione

Predisporre linee di indirizzo operativo e adottare strumenti comuni nell'attività di vigilanza.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019

Continuerà il controllo e la vigilanza sulle aziende pubbliche e private dei vari comparti (edilizia, agricoltura, lavoratori autonomi ed altri soggetti con obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro), dando priorità ai comparti maggiormente rappresentativi in base ai Flussi INAIL Regione, con maggiori rischi/danni nel VCO.

Il Spresal assicurerà il raggiungimento dell'obiettivo LEA pari al 5% delle unità locali presenti sul territorio calcolati sui Flussi INAIL Regione e assicurerà l'obiettivo di 415 controlli in azienda.

Per il conteggio delle aziende, si terrà conto della nuova definizione predisposta dal Gruppo Tecnico Interregionale e approvata dal CIP:

- accesso ispettivo presso la singola azienda/cantiere;
- verifica documentale effettuata a seguito/in assenza di accesso ispettivo, la cui esecuzione discenda da un disposto normativo o espliciti un'attività istituzionale ed è tracciata nei registri/archivi/sistemi locali;
- percorsi di prevenzione strutturati intesi quali percorsi per un'azienda che, in ragione di eventi sentinella / nuovi disposti normativi / linee di indirizzo, sono coinvolte in incontri/riunioni/seminari.

Tale definizione comprende i criteri già stabiliti a livello regionale da alcuni anni, espressi nelle "Istruzioni per la compilazione della scheda regionale per la registrazione dei dati di attività SPreSAL" alla voce R0.1, riferita alle Aziende da riportare nel punto 2.3 della scheda nazionale suddiviso per edilizia, agricoltura e altri comparti. Introduce inoltre, quale novità, i percorsi di prevenzione strutturati.

Saranno assicurati interventi tempestivi del servizio in occasione di eventi infortunistici gravi e mortali, in coordinamento con il sistema di emergenza 118, e si applicherà l'ormai consolidato Protocollo concordato con la Procura Generale della Repubblica di Verbania per la gestione del flusso delle denunce di infortunio. Si intendono mantenere gli standard di attività finora raggiunti.

Per le malattie professionali, proseguirà l'attività di indagine ai fini di individuare il nesso causale e le responsabilità connesse, nonché l'attività di vigilanza nelle aziende attive in cui si è avuta l'esposizione dei lavoratori a fattori di rischio.

Si intendono mantenere gli standard di attività raggiunti, dando piena applicazione al protocollo di indagine concordato con la Procura Generale della Repubblica di VB nel 2014.

Riguardo al rilascio pareri e autorizzazioni a seguito di richiesta dell'utenza, si intendono mantenere i livelli di attività finora raggiunti, ovviamente in relazione alle richieste che pervengono ai Servizi.

Popolazione target

SPreSAL, aziende pubbliche e private, RSPP, lavoratori autonomi, medici competenti, professionisti, altri soggetti della prevenzione.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, SPreSAL, Autorità giudiziaria.

Programma 7

Ambiente e salute

Situazione attuale e azioni previste nel 2019 - Sintesi complessiva

Proseguiranno le azioni volte a migliorare la collaborazione tra attività ambientali e sanitarie anche con il supporto degli esperti previsti dal progetto "Ambiente e Salute" a sostegno della rete regionale di coordinamento e indirizzo per la realizzazione degli obiettivi del Piano.

Il gruppo di lavoro sul biomonitoraggio proseguirà i lavori finalizzati alla redazione finale del protocollo regionale per la disciplina delle attività di biomonitoraggio in campo umano e animale.

A livello nazionale sono state predisposte linee guida per la valutazione di impatto sanitario (VIS) che stanno seguendo l'iter di approvazione e che verranno recepite a livello regionale, se tale iter si concluderà nel corrente anno.

Verrà predisposta la terza parte dell'Atlante Regionale *Ambiente e Salute*. Entro fine 2019 sarà predisposto e formalizzato il modello per assistere e standardizzare, nell'ASL VCO e nelle altre ASL piemontesi, la gestione integrata delle segnalazioni provenienti dagli Enti e dalla popolazione rispetto a situazione di rischio rilevato o percepito.

Sarà effettuata una iniziativa formativa regionale finalizzata a soddisfare i bisogni di conoscenza degli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione sulla relazione fra esposizioni ambientali e salute.

I controlli in materia di REACH/CLP proseguiranno secondo le indicazioni del Piano Nazionale Controlli.

Piano Regionale Amianto: saranno svolte iniziative per minimizzare l'impatto sulla salute derivante dalla presenza sul territorio di amianto naturale e di materiali contenenti amianto. Si procederà allo sviluppo delle attività previste dall'Intesa sancita in data 22 febbraio 2018 in sede di Conferenza Stato-Regioni sull'adozione del Protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto. Si definirà un protocollo tecnico operativo fra ASL e Arpa Piemonte per garantire idonee procedure di restituibilità dei locali ove sono stati effettuati interventi di rimozione amianto, nelle more della piena attuazione della DGR 10.07.2017, n. 28-5326.

Tutela della salute in ambiente indoor: proseguiranno i lavori del tavolo di lavoro regionale sulle linee di indirizzo per costruzione/ristrutturazione di edifici in chiave eco- compatibile. Nell'ASL VCO proseguirà la vigilanza dei Servizi del Dipartimento sugli ambienti di vita, secondo priorità regionali.

Nel 2019 verrà effettuato un adeguamento dell'app messa a punto da ARPA per la misurazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici da cellulari.

I rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV continueranno ad essere controllati da SISP e ARPA.

Azione 7.1.1 - Costituire e promuovere l'operatività di un gruppo di lavoro regionale di coordinamento Ambiente-Salute

Obiettivi dell'azione

Identificare ruoli e responsabilità

Integrare competenze e professionalità.

Integrare la programmazione ASL, IZS, ARPA.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019

La programmazione delle attività sarà integrata, ove possibile, fra Servizi per garantire che più competenze intervengano nella valutazione progettuale di nuovi insediamenti, gestione di problematiche trasversali quali amianto e i fitosanitari, partecipazione alle Conferenze dei Servizi.

Il programma annuale di vigilanza e controllo negli ambienti di vita sarà declinato secondo le indicazioni regionali.

Popolazione target: operatori dell'Ambiente e della Sanità.

Attori coinvolti/ruolo: operatori del Tavolo di lavoro locale.

Azione 7.1.2 - Sostenere la Rete territoriale dei referenti del progetto Ambiente e Salute di cui alla DD n. 37 del 15.3.2007

Obiettivi dell'azione

Facilitare la comunicazione verticale tra Regione e ASL.

Promuovere l'integrazione tra i diversi Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
OC 8.1. Realizzare attività di supporto alle politiche ambientali di miglioramento qualità aria, acqua, suolo secondo il modello della "Salute in tutte le politiche"	OSR 7.1. Integrare le azioni dei settori istituzionali dell'Ambiente e della Sanità a livello regionale e locale	Indicatore per OSR 7.1. Disponibilità di report annuali di attività della rete dei referenti locali	Standard OSR 7.1. 1 report annuale per ogni ASL

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019

Il nucleo di biologi proseguirà ad operare a livello di quadrante per coadiuvare le strutture del Dipartimento di Prevenzione e il tavolo di lavoro integrato attraverso:

- condivisione di strumenti, competenze e conoscenze, anche attraverso la formazione a cascata;
- revisione della letteratura;
- affinamento nell'utilizzo dello strumento della VIS;
- supporto su specifiche linee di attività del Piano di prevenzione;
- supporto su situazioni problematiche (es. esposizione della popolazione a contaminanti ambientali).

A fine anno il referente Ambiente-Salute elaborerà il report dell'attività svolta nell'anno:

- rendicontazione PLP - attività del programma 7;
- rendicontazione attività SISP.

Popolazione target: operatori del Dipartimento di Prevenzione e di ARPA.

Attori coinvolti/ruolo: operatori del tavolo di lavoro regionale e locale.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2019
Disponibilità di report annuali di attività della rete dei referenti locali	Rendicontazione PLP, programma 7. Rendicontazione attività SISP

Azione 7.2.1 - Predisporre un programma di monitoraggio degli inquinanti ambientali a cui è esposta la popolazione del Piemonte

Obiettivi dell'azione

Concordare una pianificazione delle attività di monitoraggio in campo ambientale su aree a contaminazione nota e ignota. Definire protocolli di biomonitoraggio su uomo e animali in casi selezionati.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019

Sarà garantita la partecipazione degli operatori individuati al tavolo regionale, se coinvolti. I Servizi veterinari condurranno le attività di monitoraggio concordate a livello regionale e parteciperanno alla stesura delle relative reportistiche.

L'attività di monitoraggio sul Lago Maggiore prevederà lo svolgimento, in accordo con le autorità sanitarie lombarde, di 2 campagne di campionamento (primavera e autunno) di agoni da prelevare sui 2 versanti del lago per la quantificazione chimica delle concentrazioni di DDT e di microinquinanti.

Popolazione target: Popolazione dell'area di Pieve Vergonte.

Attori coinvolti/ruolo: Operatori del Tavolo di lavoro regionale, componenti del gruppo di lavoro regionale sul biomonitoraggio istituito con nota del Settore Prevenzione e Veterinaria (prot. n. 25723 del 21/12/2016). Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione.

Azione 7.2.2

Predisporre un piano pluriennale di sorveglianza epidemiologica delle patologie correlate a esposizioni ambientali

Obiettivi dell'azione

Ampliare le conoscenze epidemiologiche sugli effetti dei contaminanti ambientali (radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, rumore, sostanze chimiche di origine industriale ed agricola) in diverse matrici: aria, acqua, suolo.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2019**

Nel 2017 è stata pubblicata la 2° parte dell'Atlante Regionale Ambiente Salute (vedere sito ARPA <https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/ambiente-e-salute/dipartimentotematico/attivita-1/introduzione>) con dati per comune e per patologia. ARPA predisporrà un questionario, che sarà compilato dall'ASL VCO, per valutare l'utilizzo dello strumento a livello locale, individuare specifiche esigenze e raccogliere proposte. I risultati del questionario saranno utilizzati da ARPA nel completamento dell'Atlante, che avverrà entro la fine del 2019. Saranno realizzati approfondimenti relativi allo stato di salute delle popolazioni residenti in aree limitrofe ai S.I.N, con analisi della mortalità e morbosità per le principali patologie e valutazione dei trend.

Popolazione target

Operatori della Sanità e dell'Ambiente.

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo di coordinamento "Ambiente e Salute".

Azione 7.3.1

Adottare documenti di indirizzo per la valutazione preventiva degli impatti sulla salute delle modifiche ambientali

Obiettivi dell'azione

Ottimizzare il contributo fornito da ASL e ARPA alla valutazione preventiva di impatto Ambiente-Salute nell'ambito delle Conferenze dei Servizi.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2019**

Il referente locale Ambiente e Salute dell'ASL VCO parteciperà alla fase di sperimentazione del documento di indirizzo sulle valutazioni di impatto, coordinata dal gruppo regionale e con il supporto del gruppo di biologi.

Sarà garantita la partecipazione dei Servizi e degli operatori coinvolti a conferenze dei servizi (quando possibile), tavoli di lavoro Ambiente e Salute, tavolo di lavoro regionale.

Popolazione target: operatori dell'Ambiente e della Sanità

Attori coinvolti/ruolo: operatori dei tavoli di lavoro regionali/locali e borsisti del progetto Ambiente e Salute.

Azione 7.4.1 - Definire un percorso per lo sviluppo di un modello per la valutazione integrata degli impatti sulla salute (VIS) dei fattori inquinanti

Obiettivi dell'azione

Rendere sostenibile la gestione integrata delle istanze provenienti dalla popolazione su problematiche di tipo ambientale.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2019**

Nel 2019 sarà predisposto e formalizzato il documento regionale definitivo di indirizzo per la gestione locale delle istanze (già sperimentato nelle ASL AT, TO5 e NO) in relazione a:

- modalità di avvio del procedimento,
- definizione di caso/evento correlabile a problematiche ambientali,
- individuazione di compiti e responsabilità dei Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione e dei Dipartimenti Territoriali dell'ARPA,
- strumenti e metodi da applicare per la valutazione di impatto,
- ruolo dei servizi di II livello.

Il documento sarà condiviso all'interno dei tavoli Ambiente e Salute dell'ASL VCO.

Popolazione target: operatori dell'Ambiente e della Sanità

Attori coinvolti/ruolo: operatori dei tavoli di lavoro regionali e locali.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2019
Definizione di modello organizzativo minimo per la gestione locale delle istanze provenienti dalla popolazione	Condivisione del documento ai tavoli Ambiente e Salute dell'ASL VCO

Azione 7.5.1**Definire un piano di formazione per gli operatori sanitari e dell'ambiente****Obiettivi dell'azione**

Aggiornamento degli operatori sui temi della epidemiologia ambientale e della valutazione d'impatto sulla salute (VIS).

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2019**

Nel triennio 2016-2018, 182 operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, di IZS e di ARPA Piemonte hanno partecipato al corso di formazione "Valutazione di impatto sanitario nell'ambito dei pareri espressi nelle Conferenze dei Servizi" e alle edizioni del Workshop "Ambiente e salute" organizzato nell'ambito del progetto CCM EpiAmbNet. Nel 2018, 45 operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL e ASO piemontesi, di IZS e di ARPA hanno partecipato al corso nazionale sui metodi dell'epidemiologia ambientale.

Nel 2019 sarà organizzata una iniziativa di disseminazione finalizzata a soddisfare i bisogni di conoscenza degli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL sui temi della relazione fra esposizioni ambientali e salute. Il corso, organizzato dalla ASL AT, sarà offerto ai componenti dei tavoli locali Ambiente e Salute e ad altri operatori ASL coinvolti nella gestione di problematiche ambientali che sono rimasti esclusi dalla formazione CCM. Il referente dell'ASL VCO Ambiente e Salute parteciperà al corso.

Popolazione target

Gli operatori dell'Ambiente e della Sanità. Operatori del Tavolo di lavoro regionale.

Attori coinvolti/ruolo

Area Epidemiologia Ambientale ARPA Piemonte, Università di Torino, Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche, ASL AT.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2019
Proporzione di operatori formati	Partecipazione al corso di almeno 1 operatore dell'ASL VCO

Azione 7.6.1**Sviluppare competenze per la comunicazione del rischio****Obiettivi dell'azione**

Saper comunicare il rischio in modo strutturato e sistematico.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2019**

Nel corso del 2018 è stato diffuso e condiviso all'interno del Dipartimento dell'ASL VCO il *Documento guida di comunicazione del rischio ambientale per la salute*, predisposto dal gruppo di biologi del progetto "Ambiente e Salute". Tali linee guida saranno recepite nel 2019 dalla Regione Piemonte con atto formale e saranno trasmesse alle ASL. In caso di utilizzo il Tavolo locale Ambiente e Salute evidenzierà potenzialità o difficoltà di applicazione provvedendo a comunicarle in sede di rendicontazione PLP.

Popolazione target

Popolazione generale, mass media.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori del Tavolo di lavoro regionale e Tavoli locali Ambiente e Salute

Azione 7.7.1**Attuare programmi di controllo in materia di REACH/CLP con individuazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio delle situazioni di non conformità****Obiettivi dell'azione**

Migliorare la sicurezza chimica della popolazione e dei lavoratori con la verifica del rispetto dei regolamenti REACH/CLP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2019**

Per i controlli previsti dal Piano Regionale (PRC) REACH-CLP sarà garantita la collaborazione alle attività previste dal NTR per la gestione dei verbali conclusivi delle ispezioni e per i rapporti con le aziende. Controlli dei rischi derivanti dalla contaminazione chimica dei prodotti: continuerà il piano di campionamento e la risposta alle allerte secondo le indicazioni regionali e nazionali.

Popolazione target

Operatori sanitari dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, popolazione lavorativa esposta al rischio di sostanze chimiche e popolazione generale della Regione Piemonte.

Attori coinvolti/ruolo

Nucleo Tecnico Regionale Competente per REACH-CLP, referenti REACH-CLP delle ASL piemontesi e Dipartimenti di Prevenzione.

Indicatori di processo

ASL VCO 2019	
Indicatore sentinella: Numero di controlli effettuati su quanti previsti nel Piano Regionale per le attività di controllo	Esecuzione almeno dell'80% dei campionamenti assegnati

Azione 7.8.1**Realizzare iniziative di formazione degli operatori sul tema della sicurezza chimica****Obiettivi dell'azione**

Aumentare la conoscenza e la consapevolezza in tema di sicurezza chimica

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2019**

Partecipazione dei referenti REACH-CLP dell'ASL VCO al corso di aggiornamento a valenza nazionale.

Collaborazione degli operatori dell'ASL VCO ai *Corsi di formazione sui rischi sanitari delle attività di tatuaggio, piercing e trucco permanente* organizzati dagli enti formatori ai sensi della DGR 27.07.2016, n. 20-3738.

Partecipazione ad eventuali corsi formativi su Ambiente e Salute.

Popolazione target: operatori sanitari del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.

Attori coinvolti/ruolo: Nucleo Tecnico Regionale Competente REACH-CLP.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2019
Indicatore sentinella: Realizzazione di corsi di formazione a cascata nelle ASL	Partecipazione di almeno un operatore dell'ASL VCO

Azione 7.9.1 - Definire ed approvare il nuovo Piano Regionale Amianto

Obiettivi dell'azione: definire uno strumento programmatico che consenta di elaborare ed attuare un insieme sinergico di attività, sia sul piano ambientale che su quello sanitario, in grado di minimizzare l'impatto sulla salute della presenza sul territorio di amianto naturale e di materiali contenenti amianto.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2019**

Sarà garantita, se richiesta, la partecipazione degli operatori coinvolti ai tavoli regionali e la partecipazione a momenti formativi sul tema amianto proposti dalla regione.

Nell'ASL VCO proseguiranno le attività di gestione del rischio connesso alla presenza di amianto sulla base della normativa vigente e delle deliberazioni regionali di riferimento.

Popolazione target: cittadini piemontesi

Attori coinvolti/ruolo: comitato di direzione Amianto, Comitato Strategico (funzioni di indirizzo strategico-politico), consulta tecnico-scientifica, operatori del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.

Azione 7.11.1 - Promuovere buone pratiche per la tutela della salute in ambiente indoor e mappare il rischio radon

Obiettivi dell'azione: disporre di linee di indirizzo per la costruzione e/o ristrutturazione di edifici in chiave di salubrità ed eco-compatibilità; riorientare l'utilizzo delle risorse umane dei Servizi ASL in base all'efficacia.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2019**

Proseguiranno le attività di vigilanza e controllo negli ambienti di vita (strutture sociosanitarie, scolastiche, ricettive, carcerarie, sportive e ricreative, manufatti in cemento-amianto, ecc.) secondo le indicazioni regionali.

Sarà garantita la partecipazione degli operatori coinvolti ai tavoli regionali.

Popolazione target: operatori dei Dipartimenti di Prevenzione, progettisti, SUAP, popolazione generale

Attori coinvolti/ruolo: operatori del Dipartimento di Prevenzione, portatori di interesse (Ordini e Collegi Professionali, Settori regionali competenti, Politecnico, VVF, CRC).

Azione 7.12.1

Definire un pacchetto formativo sull'uso della telefonia cellulare destinato alla fascia di età pediatrica

Obiettivi dell'azione

Sensibilizzare la popolazione pediatrica sul corretto uso della telefonia cellulare.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019

Continuerà il progetto "Un patentino per lo smartphone"

Popolazione target

Popolazione in età scolare.

Attori coinvolti/ruolo

ARPA Piemonte, / Ufficio scolastico regionale, Forze dell'Ordine.

Azione 7.13.1 - Prevenire i rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV attraverso la vigilanza e l'informazione

Obiettivi dell'azione

Garantire la prosecuzione delle attività di vigilanza presso i centri di estetica/solarium ed attuare un programma di comunicazione anche utilizzando i risultati ottenuti nell'ambito delle attività di controllo.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019

Vigilanza presso centri estetica - solarium

Prosecuzione delle attività di vigilanza su apparecchiature generanti UV e sulle loro modalità di gestione (scheda n. 7 D.M. Ministero dello Sviluppo Economico n. 206 del 15.10.2015).

Effettuazione di 2 interventi congiunti con ARPA per la misurazione strumentale delle emissioni ultraviolette delle apparecchiature generanti UV.

Popolazione target: utenti e gestori di centri estetici / solarium

Attori coinvolti/ruolo: operatori SISP, operatori ARPA

Indicatori di processo

	ASL VCO 2019
<i>Indicatore sentinella:</i> N. di interventi di controllo congiunti ARPA-ASL su apparecchiature abbronzanti/n. di interventi di controllo programmati	Almeno 2 interventi

Programma 8

Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili

Situazione. Azioni previste nel periodo - sintesi complessiva

La programmazione delle attività realizzate in Piemonte per la lotta alle malattie infettive è orientata sia alla prevenzione e al controllo di singole patologie infettive sia allo sviluppo e al miglioramento delle azioni di sorveglianza epidemiologica, per evidenziare l'emergere di nuovi problemi e verificare l'efficacia delle azioni di controllo.

Le azioni di prevenzione e controllo sono coerenti agli obiettivi regionali e nazionali, mentre le azioni di sorveglianza epidemiologica seguono gli indirizzi scientifici internazionali e alimentano il sistema integrato europeo di sorveglianza delle malattie infettive.

Nel 2018 sono state rimodulate le azioni del Piano Regionale di Prevenzione in occasione della proroga 2019, orientandole al potenziamento e alla realizzazione degli interventi, anche in ottemperanza alla Legge n. 119/2017 in materia di prevenzione vaccinale, al Piano nazionale di contrasto dell'antibioticoresistenza (PNCAR 2017-2020) e al Piano nazionale di interventi contro HIV e AIDS (PNAIDS) 2017-2019.

Sono quindi state riorientate le azioni individuando come prioritari (1) lo sviluppo delle attività territoriali e lo sviluppo di quelle ospedaliere, (2) la costruzione di un approccio coordinato con metodologie multidisciplinari e intersettoriali.

L'azione di comunicazione (8.5.2) è stata aggiornata con le nuove iniziative legate al PNCAR e al nuovo Piano vaccini (Legge 119/2017) ed è stata integrata con iniziative formative per operatori sanitari, per contrastare l'antibioticoresistenza e favorire l'adesione vaccinale.

Azione 8.1.1

Sviluppo e integrazione dei sistemi di sorveglianza e potenziamento sistemi informativi

Obiettivi dell'azione

Migliorare i sistemi di sorveglianza esistenti e sviluppare ulteriori sistemi di sorveglianza per le malattie infettive prioritarie o emergenti, analizzare e utilizzare i dati rilevati attraverso le sorveglianze.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019

- l'adozione delle indicazioni regionali riguardo alle attività di sorveglianza delle malattie infettive e di monitoraggio delle attività vaccinali;
- il mantenimento delle attività routinarie di sorveglianza delle malattie infettive, delle sorveglianze speciali, delle ICA e AMR;
- l'inserimento nella piattaforma GEMINI di tutte le notifiche e sorveglianze speciali previste;
- il monitoraggio e la gestione informatizzata delle attività vaccinali;
- il proseguimento della sorveglianza ICA tramite il sistema regionale degli indicatori;
- la sorveglianza delle arbovirus in ambito umano e veterinario;
- la partecipazione ai momenti formativi e alle riunioni tecniche richiesti dal livello regionale.

Popolazione target

Popolazione regione Piemonte

Attori coinvolti/ruolo

Livello regionale: Regione Piemonte, SEREMI ASL AL, IZS.

Livello locale: SISP, Servizi per la prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie, Laboratori di microbiologia, rete Centri IST, reparti di Infettivologia e Pneumologia, SVET, IZS, rete dell'emergenza, rete dei Centri di Medicina dei Viaggi Internazionali, Gruppo di Lavoro per le Infezioni Correlate all'Assistenza.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2019
Completamento programma anagrafe unica vaccinale	Invio dati di copertura attraverso l'anagrafe vaccinale nei tempi previsti dal Ministero Salute
Attivazione sistema sorveglianza contatti TB	Invio dati dei contatti TB attraverso il sistema di sorveglianza regionale
Attivazione sistema sorveglianza uso antibiotici	Attivazione della sorveglianza
Tipizzazione ceppi malattie invasive da meningococco e pneumococco	90%

Azione 8.5.1 - Definizione di programmi regionali di prevenzione e controllo**Obiettivi dell'azione**

Sviluppare azioni di prevenzione, mirate alla riduzione dei rischi, e interventi di preparazione alle emergenze, attraverso la stesura e l'adozione di piani e procedure per la gestione di eventuali emergenze, integrando il livello nazionale, regionale e locale.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2019**

Partecipazione degli operatori alle attività richieste dal livello regionale.

Prosecuzione delle attività di rete degli operatori del territorio e delle strutture sanitarie di prevenzione delle malattie e del rischio infettivo.

Adesione alle indicazioni regionali per la prevenzione della TB nei migranti.

Adesione alle indicazioni regionali previste dal piano regionale di politiche di offerta del test HIV.

Adesione alle indicazioni regionali per le malattie trasmesse da vettori.

Attuazione delle attività previste dalla Legge 119/2017 riguardante l'obbligo vaccinale, tra le quali verifica della documentazione vaccinale nei rapporti scuola/ASL per l'applicazione della Legge n. 119/2017.

Adesione alle indicazioni regionali e nazionali: promozione dell'offerta gratuita e vaccinazione della donna in gravidanza per pertosse.

Popolazione target: popolazione piemontese, gruppi a rischio di patologia, popolazione migrante. Popolazione scolare e prescolare. Popolazione anziana.

Attori coinvolti/ruolo: Regione Piemonte, SEREMI ASL AL, SISP ASL VCO, UPRI (Unità Prevenzione Rischio Infettivo in ambiente ospedaliero), laboratorio di microbiologia, Centro IST, struttura di Malattie Infettive, SVET, IZS, Centro di Medicina dei Viaggi Internazionali, Dipartimento Materno-Infantile.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2019
Prosecuzione e consolidamento delle attività ospedaliere per la prevenzione delle ICA	Relazione annuale aziendale prevista sugli obiettivi e indicatori assegnati
Indicatore sentinella: % elenchi restituiti dalle scuole controllati dai servizi vaccinali delle ASL	100% elenchi inviati dalle scuole controllati e restituiti
Adozione protocollo igiene mani e indicazioni sull'uso del gel idroalcolico	Avvio del sistema di monitoraggio dell'adesione nelle RSA del Protocollo

Azione 8.5.2 - Azioni di comunicazione

Obiettivi dell'azione

La promozione della conoscenza dell'antibiotico-resistenza, dell'uso consapevole degli antibiotici e l'adesione consapevole ai programmi vaccinali costituiscono gli obiettivi dell'azione di comunicazione.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019

Promuovere la conoscenza del fenomeno della antibioticoresistenza, dell'uso consapevole degli antibiotici e l'adesione consapevole ai programmi vaccinali.

Popolazione target

Popolazione piemontese, PLS, MMG.

Attori coinvolti/ruolo: Regione Piemonte, SEREMI ASL AL, SISP ASL VCO, UPRI (Unità Prevenzione Rischio Infettivo in ambiente ospedaliero).

Indicatori di processo

Nome indicatore	ASL VCO 2019
Comunicazione alla popolazione sul buon uso degli antibiotici e AMR	Predisposizione di un evento in occasione della giornata di sensibilizzazione europea (18.11.2019), con il coinvolgimento delle strutture di ricovero per acuti e cronici, le farmacie territoriali
Sensibilizzazione e formazione del personale sanitario e dei prescrittori sull'antibiotico resistenza e buon uso degli antibiotici	1 iniziativa di formazione per MMG e PLS
Formazione MMG e PLS riguardo le vaccinazioni obbligatorie	1 iniziativa di formazione ECM per MMG e PLS

Azioni specifiche dell'ASL VCO nell'anno 2019

Prevenzione Vaccinale

Pervengono regolarmente da laboratorio e direzione sanitaria ospedaliera tutti i referti di isolamento microbico. Prosegue il sistema di sorveglianza mediante controllo retroattivo delle informazioni di ritorno dal SeREMI al nodo SIMI, al fine di individuare eventuali casi sfuggiti o sorvegliati in modo inadeguato: è quasi annullato il numero di isolamenti sfuggiti al nodo SIMI locale e pervenuti al SeREMI.

Prosegue l'attività di recupero degli inadempienti, come previsto dalla L. 119/2017.

E' data piena applicazione alla Circolare della Regione Piemonte relativa al protocollo di vaccinazione sui richiedenti asilo.

L'anagrafe vaccinale è collegata all'anagrafe regionale.

Tutte le attività vaccinali sono svolte dal SISP nel Dipartimento di Prevenzione.

Prevenzione e controllo delle malattie a prevenzione non vaccinale

Contrastare la diffusione delle malattie sessualmente trasmesse

E' operativo il PDTA per l'HIV e le altre malattie sessualmente trasmissibili; l'attività di sistema prosegue mediante un ambulatorio, ove si recano gli utenti per screening e diagnosi, che fa parte della rete regionale dei Centri accreditati per MST e HIV; l'ambulatorio è gestito dalla SSD Malattie Infettive.

Vengono strettamente rispettati i flussi verso la regione e si partecipa agli eventi formativi regionali.

Evitare la recrudescenza dei casi di TB e controllare l'infezione da M. Tuberculosis con riguardo ai casi che possono verificarsi in persone immigrate

A - Mantenimento degli standard diagnostici attuali

B - Mantenimento degli standard attuali per la prevenzione della malattia tra i contatti

C - Mantenimento degli standard attuali per la prevenzione della TB in ambito ospedaliero.

Ridurre la prevalenza delle zoonosi nelle popolazioni animali con particolare riferimento alle malattie a trasmissione alimentare

1. Trasmissione reciproca costante dei dati tra SISP e SVET (referenti zoonosi); nel 2017 è stato aggiornato il protocollo di indagine e intervento condiviso che viene puntualmente applicato.
 Prosegue il **programma integrato** di controllo SISP e SPV nel corso di indagini epidemiologiche in caso di zoonosi.
 Le zoonosi soggette a sorveglianza nelle fasi della catena alimentare, per le quali devono essere attivati adeguati scambi di informazioni ed efficienti indagini epidemiologiche sono: brucellosi, tubercolosi da *M. bovis*, campylobatteriosi, listeriosi, trichinellosi, *E. coli* VTEC e quelle individuate nell'allegato I sez. B della Dir. 99/2003.
Principali attività.
 - a. trasmissione reciproca costante dei dati tra SPV e SISP (referenti zoonosi)
 - b. è disponibile un protocollo di intervento condiviso
2. Operatività e integrazione del gruppo locale MTA: sono puntualmente applicate le procedure condivise tra servizi, che sono state aggiornate nel 2018. Si è partecipato alla stesura delle indicazioni operative regionali 2019-2020 sulle MTA
 Azione - Prosegue, a livello di ASL, una costante ricognizione e analisi dei flussi informativi e archivi dati (Veterinari, MTA, SIMI) per l'identificazione e la gestione integrata dei singoli casi e dei focolai epidemici.
 Realizzazione di tutti i piani di eradicazione e controllo delle malattie animali e delle zoonosi nelle filiere bovina, suina, ovicaprina, equina ed ittica da malattie infettive.

Gestione delle emergenze

- Azione istituzionale → Sono garantite le attività e i flussi informativi dei sistemi di sorveglianza ordinaria e speciali.
- Azione istituzionale → Sono garantite l'indagine, la profilassi e la prevenzione dei casi e focolai di malattia infettiva.
- La trasmissione di segnalazione caso avviene con fax con numero dedicato.
- Sono trasmessi i casi nei tempi e nei modi previsti: al Ministero della Salute, al CNAPPS e all'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte.
- Sono adottate le linee guida regionali sulle Malattie Trasmesse da Alimenti aggiornate nel 2012, recepite nella procedura MTA aziendale; sono applicate le procedure di intervento specifiche per singola tipologia di operatore, anche in Pronta Disponibilità, nella gestione delle stesse.
- Sono applicate e aggiornate le procedure di intervento specifiche per la gestione delle Allerte.
- E' adottato il piano di sorveglianza sanitaria sugli animali selvatici, con particolare riferimento alle malattie a carattere zoonotico (influenza aviaria, TB, BRC, Trichinellosi, Echinococcosi, Tularemia, Leptospirosi, Borreliosi, West Nile Disease).
- #### GESTIONE DELLE EMERGENZE NEL SETTORE VETERINARIO
- Sono stati rivisti ed aggiornati tutti i protocolli operativi riguardanti gli interventi ed i piani d'emergenza locale, in presenza di malattie diffuse particolarmente gravi.
- Sono predisposti gli aspetti organizzativi ed operativi preventivi per una rapida ed efficace risposta alle situazioni in fase di preallarme o di emergenza determinata dall'insorgenza di focolai di malattia diffusa.
 - Sono adottati tutti gli adempimenti previsti (amministrativi, operativi e diagnostici) in fase di preallarme e di emergenza per l'insorgenza di focolai, secondo disposizioni regionali, nazionali e comunitarie: il sistema informativo regionale (ARVET) è regolarmente aggiornato, nelle modalità e nei tempi previsti;
 - Tutte le aziende zootecniche e gli alpeggi sono georeferenziati
- Saranno attuati i programmi di sorveglianza per la diagnosi precoce dei focolai di malattie diffuse ed alla definizione della qualifica territoriale.

Contrastare il fenomeno delle antibioticoresistenze in ambito umano e veterinario

Utilizzo del programma "Mercurio", come attività di sistema, da parte del Laboratorio di Microbiologia dell'ASL VCO, per la sorveglianza epidemiologica di resistenze batteriche, infezioni nosocomiali e comunitarie; l'utilizzo di Mercurio permette di partecipare al progetto "Micronet" dell'Istituto Superiore di Sanità (a sua volta all'interno del progetto europeo EARSS – European Antimicrobial Resistance).

Micronet si avvale di una rete di laboratori ospedalieri distribuiti sul territorio nazionale e di un coordinamento centrale epidemiologico e microbiologico presso l'ISS.

Questo permette, a livello di ASL VCO, di gestire le schede di sorveglianza attiva secondo il protocollo redatto dal Comitato per la Lotta alle Infezioni Ospedaliere (CIO); tale sorveglianza si avvale del sistema funzionale Alert (sempre del programma Mercurio) che permette:

- la rilevazione dei fenotipi di resistenza agli antibiotici
- studi epidemiologici di sorveglianza locale
- la gestione di eventi epidemici.

Contrastare l'introduzione di malattie trasmesse da vettori, con attenzione alle malattie di importazione

E' garantita la collaborazione con Enti o Autorità per l'attuazione di eventuali interventi e la partecipazione a sorveglianze in base alle disposizioni regionali.

Analisi di eventuali situazioni di rischio e definizione degli interventi coordinati fra SVET, SISP-Centro Medicina dei Viaggi e Struttura Malattie Infettive.

Prosegue la collaborazione con DEA e IZS per la raccolta delle zecche da pazienti afferenti al DEA e invio all'IZS per la ricerca di patogeni e la identificazione di specie.

Programma 9

Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

Situazione

Per quanto riguarda l'azione 9.1.1, il gruppo di coordinamento regionale istituito con DGR 17/05/2011, n. 25-2024, ha redatto 3 documenti di approfondimento scientifico su tematiche di interesse locale e regionale: *Diossine e sostanze diossina-simili/PCB: l'EFSA aggiorna il livello di assunzione tollerabile*, *Domande e risposte sulla presenza di componenti di oli minerali (MOH) negli alimenti*, *Azioni di contrasto dell'antibiotico-resistenza 2017-2020*, consultabili all'indirizzo www.ceirsa.org/.

Nel 2018 è stato portato a termine l'aggiornamento, con l'apporto del Direttore SIAN dell'ASL VCO, delle linee guida regionali per la gestione delle MTA e più in generale la ridefinizione di ruoli e funzioni nell'ambito del CRR (Centro di riferimento regionale per la sorveglianza, la prevenzione ed il controllo delle Malattie trasmesse da alimenti).

Nel 2018 sono state rispettate, come sempre, le scadenze per la trasmissione del documento di programmazione e di rendicontazione del PAISA dell'ASL VCO.

Adeguamento delle anagrafi: nel 2017 è stato raggiunto l'obiettivo della percentuale di copertura (100% per i parametri richiesti).

E' stato attuato il Piano di prevenzione delle malattie infettive della fauna selvatica. L'attività di controllo ha avuto come obiettivo la valutazione della presenza e della diffusione nella fauna selvatica delle infezioni che possono costituire un pericolo per la salute umana e per il patrimonio zootecnico.

Sul fronte del miglioramento della qualità nutrizionale e della sicurezza dell'offerta alimentare sono stati realizzati gli interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva programmati.

Nel 2018 è stato effettuato l'evento formativo ECM dal titolo "Contaminazione ambientale e sicurezza alimentare" in data 17.10.2018, aperto al personale delle ASL Piemontesi ed al personale di altri organi di controllo, della durata di 1 giornata.

Le azioni previste dal Sistema di Sorveglianza delle Malattie Trasmesse da Alimenti e dal Sistema di Allerta sono svolte, nell'ASL VCO, mediante procedure specifiche integrate (rielaborate completamente nel 2018) che focalizzano e specificano i compiti dei diversi servizi e delle diverse figure professionali nelle diverse fasi dell'intervento.

E' stato effettuato e rendicontato l'audit interno in materia di sicurezza alimentare, ai sensi dell'art. 4 paragrafo 6 del Regolamento CE 882/2004.

I servizi deputati alla Sicurezza Alimentare sono stati sottoposti ad audit regionale in data 30.10.2018.

In data 04.07.2018 è stata realizzata la presentazione del PAISA 2018.

Inoltre, sono stati organizzati ed effettuati i seguenti interventi di comunicazione rivolti alla popolazione generale

- SIAN: in data 26.11.2018, sono state presentate alle Associazioni di Volontariato del VCO che afferiscono alla Conferenza di Partecipazione, in cui, tra le altre cose legate al PLP, sono stati illustrate le linee del PAISA 2018 e, attraverso risultati dei sistemi di sorveglianza, i principali fattori di rischio nutrizionale e gli interventi in tema di sicurezza alimentare e nutrizione
- SIAN, SVET A: in data 04.12.2018, è stato organizzato ed effettuato un corso di formazione per operatori delle "fattorie didattiche" del quadrante VCO-VC-BI-NO, in collaborazione con la Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) di Verbania; tali operatori ricevono in visita studenti di numerose scuole e tale corso, in una logica di formazione dei formatori, moltiplica l'azione preventiva, formando gli operatori. Tale corso è stato focalizzato su fattori di rischio alimentare (alcol compreso), principi nutritivi, malattie trasmesse da alimenti e intossicazioni da funghi, allergeni, bevande gassate, sale e rapporto uomo-animale
- SIAN: 2 mostre micologiche di 5 ore, in collaborazione con l'Associazione Micologica Bresadola, Gruppo di Verbania, presso l'atrio dell'Ospedale Castelli di Verbania (06.09.2018) e presso l'Ospedale di San Biagio di Domodossola (punti di passaggio obbligati) (20.09.2018), rivolte alla popolazione generale
- SIAN: elaborazione e pubblicazione sul sito aziendale, in occasione dell'obesity day, di pubblicazioni PASSI relative a stato ponderale, consumo di frutta e verdura e attività fisica sia a livello regionale, che di ASL (prodotti dal coordinatore PLP dell'ASL VCO)

- SIAN: è stato effettuato un intervento, in collaborazione con la Fondazione ABIO, Associazione per il Bambino in Ospedale, su sovrappeso/obesità, abitudini alimentari, attività fisica e sedentarietà in età pediatrica, focalizzando gli obiettivi di una corretta alimentazione e attività fisica nell'età suddetta; l'intervento è stato rivolto a genitori e operatori sanitari del Verbano Cusio Ossola
- in data 14.05.2018 è stato effettuato un intervento di 2 ore (rivolto a insegnanti e studenti), presso l'Istituto di Istruzione Superiore L. Cobianchi di Verbania sulla corretta alimentazione, anche utilizzando i dati delle sorveglianze di popolazione
- SVET C: nel 2018 è stato realizzato presso la sede centrale del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL del VCO un corso di formazione rivolto agli operatori del trasporto animale per il rinnovo dei certificati di idoneità al trasporto degli animali vivi con la collaborazione dell'ASL di Novara;
- SVET C ha realizzato 2 incontri formativi, nell'ambito del PNCAR (Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico resistenza) con l'utenza, il primo presso il Liceo Spezie di Domodossola rivolto alle classi III, IV e V del liceo, ed il secondo presso il teatro Maggiore di Verbania organizzato dal comune di Verbania rivolto alla popolazione cittadina
- SIAN: corso di educazione alla micologia presso l'Istituto Cavalieri di Verbania di 6 ore (5 classi, 110 studenti), con mostra micologica all'interno dell'Istituto
- SIAN: corso di educazione alla micologia presso l'Istituto Spezia di Domodossola che è consistito in 5 ore di lezione frontale e 5 ore di uscita didattica (3 classi, 60 studenti), con mostra micologica all'interno dell'Istituto
- è proseguito l'aggiornamento della modulistica nella pagina web aziendale destinata all'utenza.

Azioni previste nel periodo – Sintesi complessiva

Le azioni programmate per il 2019 continuano quelle degli anni precedenti. La necessità di coordinamento tra autorità competenti e altri organi di controllo nel corso degli ultimi anni è stata recepita positivamente dal territorio e l'ASL VCO, come le altre ASL del Piemonte, programmano regolarmente, ogni anno, almeno un evento formativo aperto agli organi di controllo esterni.

Buona parte delle azioni previste dal programma perseguono obiettivi di miglioramento del sistema di tutela della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria implementando le azioni di coordinamento, di sorveglianza, di formazione degli operatori e di informazione e comunicazione.

Sono previste azioni di contrasto alle malattie trasmesse da alimenti e alle zoonosi.

Continuerà la pronta disponibilità micologica sovrazonale, in collaborazione con le ASL NO e VC.

Verrà organizzato nei mesi di settembre e ottobre 2019 un corso di formazione sui Nuovi LEA.

Sarà costantemente aggiornata l'anagrafica delle imprese.

Tutte le azioni del Piano Aziendale Integrato di Sicurezza Alimentare (PAISA) sono in coerenza e in stretta relazione con quanto previsto dal Piano Regionale Integrato di sicurezza alimentare e dal Piano Aziendale integrato di Sicurezza Alimentare.

Azione 9.1.1 - Costituire e promuovere l'operatività di un Gruppo di lavoro regionale per la valutazione del rischio nella sicurezza alimentare a supporto del Settore Regionale Prevenzione e Veterinaria

Obiettivi dell'azione

Integrare competenze e professionalità, valutare e monitorare criticità e problematiche emergenti, proporre opzioni gestionali appropriate rispetto a rischi definiti.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019

Continuerà il lavoro del gruppo PRISA (integrato in funzione degli obiettivi da altre componenti) che attuerà, oltre al PAISA, quanto previsto dal PLP. Partecipazione degli operatori ASL individuati al gruppo regionale.

Lo SVET C organizzerà e realizzerà 1 incontro formativo con gli OSA in merito alla corretta gestione del farmaco veterinario e della ricetta elettronica veterinaria

Popolazione target: popolazione piemontese, operatori dell'ASL VCO, Medici Veterinari liberi professionisti.

Attori coinvolti/ruolo

gruppo PAISA integrato al bisogno da altri componenti.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2019
Indicatore sentinella: Evento regionale di sensibilizzazione e informazione/formazione sull'informatizzazione della gestione del farmaco	Organizzazione di almeno 1 evento formativo

Azione 9.1.2 - Migliorare il coordinamento tra Autorità Competente e Organi di Controllo

Obiettivi dell'azione

Promuovere e migliorare il coordinamento tra le diverse Autorità ed i diversi organi di controllo.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019

Il Piano dei controlli della Sicurezza Alimentare verrà redatto come ogni anno e viene, ormai da anni, pensato in un'ottica di integrazione tra servizi e Organi di Controllo diversi, sulla base delle indicazioni previste dal PNI e PRISA.

Dare attuazione al programma di attività congiunte in materia di controlli sulla filiera ittica - anno 201 concordato con la CPGE - Direzione Marittima/Capitaneria di Porto di Genova.

Popolazione target:

imprese alimentari, popolazione generale

Attori coinvolti/ruolo:

gruppo Paisa, altri organi di controllo, enti/istituzioni interessate

Indicatori di processo

	ASL VCO 2019
Produrre documento programmazione e rendicontazione PAISA	Produrre un documento di programmazione e rendicontazione PAISA
Eventi formativi aperti a organi di controllo esterni	1 evento formativo aperto a organi di controllo esterni nell'ASL VCO

Azione 9.3.1 - Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA

Obiettivi dell'azione

Aggiornare e implementare gli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019

E' stata aggiornata nel 2018 la procedura di intervento in caso di episodi di malattie trasmesse da alimenti, anche integrandola con la procedura di intervento nei casi di presunta intossicazione da funghi.

Si parteciperà ai momenti di formazione regionale. Applicazione delle indicazioni operative regionali 2019-2020 sulle MTA, quando ufficiali.

Popolazione target: popolazione residente in Piemonte, operatori dell'ASL VCO, Medici di medicina generale, Pediatri di libera scelta

Attori coinvolti/ruolo: referente e gruppo MTA

Azione 9.4.1

Completare i sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi

Obiettivi dell'azione

Assicurare l'affidabilità dei sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019

Proseguirà il mantenimento dell'allineamento e dell'adeguamento delle anagrafiche regionali degli OSA e OSM.

Popolazione target

Imprese afferenti agli Operatori del Settore Alimentare ed agli Operatori del Settore dei Mangimi.

Attori coinvolti/ruolo: Gruppo regionale e referenti sistemi informativi Gruppo di Lavoro Locale PAISA

Indicatori di processo

	Standard regionale 2019	ASL VCO 2019
Percentuale di conformità delle anagrafi regionali, o delle ASL, alla "Master list Regolamento CE 852/2004"	100% delle anagrafi regionali conformi alla "Masterlist"	100% delle imprese afferenti all'ASL VCO aggiornate ed integrate

Azione 9.5.1

Gestire le emergenze in medicina veterinaria

Obiettivi dell'azione

Gestire le emergenze epidemiche veterinarie e non e gli eventi straordinari.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019

Assicurare che i protocolli per le emergenze e interventi straordinari siano aggiornati e appropriati.

Assicurare che i servizi siano pronti ad intervenire in caso di emergenze epidemiche e non epidemiche in medicina veterinaria ed eventuali interventi straordinari.

Verrà rivista e aggiornata la procedura in caso di emergenze non epidemiche.

Popolazione target

Imprese alimentari, popolazione generale.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori dell'ASL VCO dei servizi veterinari, SIAN e altri servizi/enti emergenza.

Azione 9.6.1**Prevenzione malattie infettive della fauna selvatica****Obiettivi dell'azione**

Implementare protocolli e programmi di sorveglianza della fauna selvatica per la prevenzione delle malattie infettive trasmissibili al patrimonio zootecnico e all'uomo.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2019**

Dare attuazione al piano di sorveglianza garantendo la raccolta dei campioni ed il recapito degli stessi all'IZS PLV, incaricato dell'esecuzione delle analisi.

Popolazione target: popolazione animale selvatica in Piemonte.

Attori coinvolti/ruolo:

Servizi veterinari in collaborazione con IZS, Università, Agricoltura, Enti parco ed altri soggetti interessati.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2019
Numero malattie dei selvatici monitorate	6 malattie dei selvatici monitorate
Proporzione dei campioni prelevati/campioni programmati	100% campioni prelevati/campioni programmati

Azione 9.7.1. – Assicurare un'appropriata capacità di laboratorio per i controlli**Obiettivi dell'azione**

Assicurare la capacità di laboratorio per i controlli nel settore della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare e garantire l'utilizzo di eventuali nuove tecniche analitiche, previo parere condiviso tra Laboratorio e Autorità competente regionale per la sicurezza alimentare.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2019**

Partecipazione alle iniziative di formazione previste dal livello regionale

Popolazione target: Servizi sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare in Regione Piemonte.

Attori coinvolti/ruolo: SIAN, Servizi veterinari, IZS, ARPA ed altri soggetti interessati.

Azione 9.8.1 - Migliorare la qualità nutrizionale e la sicurezza dell'offerta alimentare**Obiettivi dell'azione**

Migliorare la conoscenza e la capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare. Aumentare la disponibilità di alimenti salutari.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2019**

Saranno organizzati interventi informativi /formativi finalizzati ad aumentare l'offerta di alimenti idonei a soggetti allergici o intolleranti.

Saranno programmati ed effettuati corsi di formazione per operatori del settore alimentare e per operatori del settore sanitario.

Continuano gli interventi per verificare la disponibilità/utilizzo di sale iodato nei centri vendita e ristorazione collettiva secondo gli indirizzi regionali.

Continua l'attività degli sportelli nutrizionali: la popolazione e gli operatori del settore alimentare accedono gratuitamente agli sportelli nutrizionali, basta una telefonata per fissare l'appuntamento.

Miglioramento nutrizionale nella ristorazione collettiva e accessibilità a cibi salutaris nella popolazione infantile e nei gruppi svantaggiati (**porzionatura**): nel 2019 continuano gli interventi per garantire corrette porzionature dei primi piatti e/o contorni nelle strutture scolastiche.

Per quanto riguarda **allergie ed intolleranze alimentari**, continuano gli interventi sugli operatori del settore alimentare (in primo luogo gli addetti ai servizi di ristorazione scolastica) e di formazione per gli alunni degli istituti professionali alberghieri, per il miglioramento delle loro conoscenze e capacità di gestione del rischio allergeni negli alimenti e delle intolleranze. E' attiva una collaborazione con il servizio di Allergologia per migliorare l'accuratezza diagnostica e certificativa.

Popolazione target: popolazione residente in Regione Piemonte

Attori coinvolti/ruolo: operatori SIAN/SVET

Indicatori di processo

	ASL VCO 2019
Indicatore sentinella: raccolta dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato	Saranno raccolti i dati annuali sulla disponibilità/utilizzo di sale iodato
Eventi informativi/formativi per gli operatori del settore alimentare o sanitario /anno	Almeno 1 evento informativo/formativo per gli operatori del settore alimentare o sanitario
Interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	Almeno 20 interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva

Azione 9.9.1 - Formazione del personale delle Autorità competenti

Obiettivi dell'azione

Assicurare che il personale delle autorità competenti regionale e locali sia adeguatamente formato.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019

Predisporre ed attuare un programma di formazione locale che consideri gli eventi formativi regionali e locali.

I programmi di formazione saranno allineati a quanto previsto dalle Linee guida approvate dall'Accordo CSR n. 46 del 7/02/2013, per neoassunti e personale tecnico in ingresso da altri Servizi aziendali, nel caso avvenga questa eventualità.

Popolazione target: operatori sicurezza alimentare.

Attori coinvolti/ruolo: Gruppo PAISA.

Indicatori di processo

Nome indicatore	ASL VCO 2019
Percentuale di personale addetto ai controlli ufficiali ACR/ACL formato	100%
Percentuale di personale addetto al controllo ufficiale delle ACL formato per il corso base (approfondimento del pacchetto igiene) previsto dall'Accordo/totale del personale neoassunto o proveniente da altri servizi aziendali, afferente ai servizi dell'Autorità	100% del personale addetto al controllo ufficiale delle ACL formato per il corso
Presenza della programmazione della formazione del personale precedentemente formato sugli argomenti del percorso base	Definire il programma della formazione del personale

Azione 9.10.1 - Audit sulle Autorità competenti

Obiettivi dell'azione: assicurare che vengano effettuati gli audit sulle autorità competenti.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019:

Sono stati effettuati i correttivi previsti dall'audit regionale del 30.10.2018 e inviati all'assessorato regionale.

Sarà realizzato 1 audit interno come previsto dall'art. 4, § 6, del Reg. CE 882/2004.

Popolazione target: personale delle autorità competenti locali

Attori coinvolti/ruolo: SVET, SIAN

Indicatori di processo

	ASL VCO 2019
Numero audit interni su ACL effettuati /anno	1

Azione 9.11.1**Definire strategie di comunicazione**

Obiettivi dell'azione

Miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019

Sarà programmato e realizzato 1 evento di comunicazione coordinato destinato a soggetti istituzionali e portatori di interesse, sulla base degli indirizzi regionali.

Popolazione target: soggetti istituzionali e portatori di interesse.

Attori coinvolti/ruolo: gruppo regionale attività di comunicazione, Servizi veterinari, SIAN.

Programma 10

Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di prevenzione

Situazione. Azioni previste nel periodo - sintesi complessiva

Nel 2019, con la DD n. 120 del 18/02/2019, si perfeziona la revisione/consolidamento dell'architettura organizzativa per la prevenzione in Piemonte con l'obiettivo di migliorare la governance del Piano a livello regionale e locale. Il provvedimento completa il percorso già avviato in precedenza:

- le indicazioni organizzative per il coordinamento locale dei Piani di prevenzione (PLP) e dei Piani della sicurezza alimentare (PAISA) - DD 751 del 19/11/2015, alle quali hanno fatto seguito le disposizioni organizzative di ASL (gruppi di progetto) per rendere stabile, efficiente e operativa il coordinamento PLP;
- la formalizzazione di 10 gruppi regionali di coordinamento dei programmi PRP (DD 146 del 15/03/2016), con compiti di coordinamento e indirizzo delle attività proprie di ciascun programma, responsabilità di monitoraggio dei risultati, funzioni di collegamento con gruppi di lavoro tematici e referenti locali.

L'ASL VCO ha garantito dalla sua istituzione il coordinamento del Piano Locale di Prevenzione (PLP), con lo sviluppo di azioni di accompagnamento e supporto alla sua realizzazione, il monitoraggio dello stato di attuazione e del grado di raggiungimento degli obiettivi, la rendicontazione annuale di attività e risultati.

Per quanto riguarda il monitoraggio e contrasto delle disuguaglianze, proseguiranno le iniziative di formazione avviate negli anni scorsi e dirette ai referenti locali al fine di estendere l'attenzione all'equità. A livello regionale si lavorerà su due fronti: impostare adeguati interventi di contrasto delle disuguaglianze di salute nella scuola; realizzare un health equity audit (HEA) su un programma di screening oncologico.

Per garantire il proseguimento del monitoraggio del Piano 2014-2019, in vista della sua conclusione, proseguirà nel 2019 l'aggiornamento periodico degli indicatori centrali e l'implementazione del monitoraggio indicatori PRP della banca dati ProSa.

Proseguono inoltre le attività di coordinamento, analisi e comunicazione dei risultati delle sorveglianze di popolazione PASSI, Passi d'Argento, OKkio alla Salute, HBSC. Nel 2019 in Regione Piemonte viene avviata la sorveglianza nazionale sui determinanti di salute nella prima infanzia (0-2).

Proseguirà l'attività di supporto alla definizione di indicatori sensibili di impatto sulla salute dell'incidentalità (stradale e domestica), attraverso un sistema di rilevazione basato sull'integrazione di fonti sanitarie e non, con valutazione di qualità di tale integrazione.

Saranno sviluppate le strategie del Piano di Comunicazione e perfezionati alcuni strumenti di informazione e comunicazione.

Nell'ASL VCO, le sorveglianze di popolazione sono state realizzate secondo la programmazione prevista nel 2018, come negli anni precedenti.

Per quanto riguarda le disuguaglianze, si parteciperà a momenti di formazione per la definizione di interventi con obiettivi comuni e che non siano applicati a macchia di leopardo.

Nel dicembre 2015 sono stati individuati i referenti delle singole funzioni e programmi del PLP ed alcuni componenti di vari gruppi di progetto, chiamati a collaborare con il coordinatore PLP.

Queste funzioni sono state formalizzate con Deliberazione n. 78, del 08.03.2016, già inviata al Direttore del Settore Prevenzione e Veterinaria.

Sono stati formalizzati mediante Deliberazione 471 del 02.12.2016 tutti i gruppi di progetto con relativi coordinatori e componenti; a queste nomine sono state apportate alcune variazioni per pensionamenti o cambi di mansione; il tutto è comunque riportato nelle tabelle a fine programma.

Nel 2017 l'ASL VCO è stata sottoposta ad audit del Piano di Prevenzione; nello stesso anno si è partecipato, come auditor, all'esecuzione degli audit della Città di Torino e dell'ASL BI.

Dal 2017 l'ASL VCO adotta il PLP e il PAISA mediante Deliberazione del Direttore Generale ogni anno, effettuando tutte le misure correttive indispensabili alla composizione dei gruppi di lavoro.

Azioni previste nel periodo – Sintesi complessiva

Nel 2019 il monitoraggio del PLP potrà avvalersi dei risultati OKkio alla Salute (2016) e PASSI (2018).

Saranno utilizzati alcuni indicatori centrali come riferimento per la programmazione e il monitoraggio locale, valutandoli nel contesto socio-demografico.

Tutte le fasi, le funzioni e le azioni, sono concordate e discusse con il coordinatore del Piano Locale di Prevenzione, per non perdere in omogeneità, evitare frammentarietà e/o collage vari e controlli pressanti che limitino la discrezionalità dei vari specialisti.

Fase di stesura: i referenti delle singole funzioni (epidemiologia ed educazione alla salute) e dei singoli programmi vengono singolarmente convocati e, contestualmente, si procede alla valutazione degli obiettivi del PRP ed alla stesura comune del singolo programma. Possono essere previsti più incontri per ogni programma, se le complessità lo richiedono o se esistono difficoltà di declinazione locale delle azioni previste.

I referenti di programma, all'interno del gruppo hanno avuto la discrezionalità di proporre sottogruppi, tali sottogruppi sono puntualmente inseriti nella Deliberazione annuale del PLP (e del PAISA).

Fase attuativa: ogni referente di funzione e/o programma è responsabile dell'attuazione delle azioni previste dal programma stesso; ogni possibile discostamento è discusso ed analizzato.

Monitoraggio: viene effettuato mediante briefing mensili; a fine settembre, vengono analizzate e seguite con attenzione tutte le azioni non ancora portate a termine o con discostamenti significativi da quanto previsto. Non sono previste azioni scritte di monitoraggio, né comunicazioni al settore regionale; questo appesantirebbe inutilmente le azioni di Piano ed i tempi di realizzazione.

- Saranno effettuati tutti gli interventi relativi alle **sorveglianze di popolazione**, non solo a livello locale.
- **Banca dati ProSa:** nel 2019 continuerà l'utilizzo il più possibile per gli interventi di promozione della salute, pur pensando a logiche di inserimento rapide e poco dispersive.
- **La revisione dell'architettura organizzativa**, avviata nel 2015, è stata completata con la formalizzazione dei partecipanti ai vari gruppi di lavoro. Per il 2019 è possibile che si rendano indispensabili aggiornamenti dei vari gruppi.

Sarà dato impulso al Piano anche attraverso **iniziative di comunicazione**, che prevedano momenti di confronto con gli stakeholders del territorio (es. sindaci, associazione di volontariato, sindacati, ecc.), utilizzando anche strumenti come la Conferenza dei Servizi.

Azione 10.1.1

Censimento fonti informative ed eventuale revisione/adattamento dei flussi

Obiettivi dell'azione: assicurare un'adeguata base informativa per il monitoraggio e la valutazione del Piano.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019

Sarà garantito l'utilizzo del sistema informativo ProSa, in particolare per quanto riguarda:

- la completezza nel caricamento dei progetti e degli interventi effettuati
- l'utilizzo adeguato di indicatori estraibili (almeno 5) per la rendicontazione del PLP 2019
- il rispetto delle regole per il miglioramento della qualità di questi 6 indicatori
 - 1.2.1 "N. iniziative o progetti formativi realizzati a livello regionale o locale"
 - 1.3.1 "N. Istituti che hanno realizzato un progetto di BP / n. Istituti a cui è stato inviato o presentato il catalogo"
 - 1.4.1 "N. istituti che hanno attivato azioni su temi prioritari / n. totale istituti d territorio"
 - 2.5.1 "N. gruppi di cammino attivati"
 - 3.2.1 "Progetti di WHP realizzati localmente"

- 10.5.1 "Eventi/incontri/tavoli tematici a sostegno delle politiche per la salute e per gli obiettivi di del Piano a livello regionale/ASL"
- la partecipazione del Referente ProSa agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

Popolazione target: operatori coinvolti nei Piani di Prevenzione regionale e locali.

Attori coinvolti/ruolo: gruppo di coordinamento del programma 10; per ProSa→ RePES e referenti aziendali ProSa.

Indicatori di processo

Nome indicatore	ASL VCO 2019
Indicatore sentinella: utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP	Utilizzo di almeno 5 indicatori della lista fornita da DoRS per la rendicontazione

Azione 10.1.2. - Sorveglianze di popolazione

Obiettivi dell'azione

- utilizzo delle sorveglianze di popolazione per la pianificazione e il monitoraggio del piano
- garantire l'attuazione delle sorveglianze secondo i protocolli prestabiliti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

PASSI:

- coordinamento tra indicazioni nazionali e svolgimento locale dell'attività;
- avvio della procedura per l'esternalizzazione della somministrazione del questionario;
- predisposizione di risultati con aggiornamenti 2018 e loro comunicazione (almeno 1) a portatori di interesse.

OKKIO ALLA SALUTE

Nel 2019 si svolge la VI edizione dell'indagine. A livello regionale:

- sarà garantito il coordinamento delle attività relative alla raccolta dati nel campione di scuole previsto (circa 300 classi terze della scuola primaria);
- viene organizzata una giornata formativa indirizzata a referenti e operatori delle ASL;
- sarà assicurato il raccordo con l'USR per l'invio di informative alle scuole;
- sarà effettuato il monitoraggio dell'andamento della raccolta e del caricamento dati nella piattaforma web.

HBSC

Nel 2019 sarà prodotto e pubblicato il report regionale relativo alla raccolta dati effettuata nel 2018.

PASSI D'ARGENTO

- Coordinamento tra indicazioni nazionali e svolgimento locale dell'attività.
- Predisposizione di risultati con aggiornamenti 2017 e loro comunicazione (almeno 1) a portatori di interesse, anche attraverso iniziative di formazione.
- Valutazione di fattibilità per 2020.

SORVEGLIANZA 0-2

Nei primi mesi del 2019 prende avvio la "sorveglianza nazionale sui determinanti di salute nella prima infanzia" (da prima del concepimento ai 2 anni di vita), che raccoglie informazioni su aspetti relativi alla salute del bambino, quali l'assunzione dell'acido folico prima della gravidanza, il consumo di tabacco e alcol in gravidanza e in allattamento, la posizione corretta in culla, l'allattamento al seno, la lettura ad alta voce, la sicurezza in auto e in casa.

L'indagine ha rappresentatività regionale e, nelle ASL Città di Torino e CN1, anche aziendale. La raccolta dati coinvolge tutti i centri vaccinali delle ASL; le informazioni vengono raccolte tramite un questionario somministrato alle madri in occasione delle sedute vaccinali (1a, 2a e 3a dose DTP – difterite, tetano, pertosse – e 1a dose MPR – morbillo, parotite, rosolia) in modo da coprire la fascia 0-2 anni.

È prevista la distribuzione, in tali occasioni, di materiale informativo per la prevenzione dei determinanti di rischio oggetto dell'indagine.

Questa prima raccolta dati si conclude a fine marzo e i primi risultati saranno disponibili nell'autunno 2019.

A livello regionale verranno svolte le attività di coordinamento, monitoraggio e caricamento dati.

Azioni nell'ASL VCO 2019: saranno utilizzati i dati delle sorveglianze nella pianificazione locale.

PASSI:

Effettuazione delle interviste PASSI concordate con il livello regionale (200);

Utilizzo di risultati aziendali aggiornati (es: in reportistica ad hoc, in documenti di programmazione aziendale, in corsi di formazione o convegni, in comunicati stampa, ecc.).

OKKIO ALLA SALUTE:

Nel 2019 l'ASL VCO collaborerà alla VI raccolta dati, parteciperà alla giornata formativa organizzata nei primi mesi del 2019 (anche con il suo docente/formatore regionale), utilizzerà i materiali informativi per la comunicazione nelle scuole. La raccolta dati sarà essere attuata nel campione assegnato entro la fine dell'anno scolastico e il caricamento dati nella piattaforma web terminato entro il 30 giugno 2019.

HBSC:

Saranno utilizzate le informazioni del report regionale HBSC 2018 (disponibile ad ottobre 2019) per azioni di comunicazione dirette a operatori che lavorano con il contesto giovanile.

In particolare la comunicazione sarà essere veicolata alle scuole e ai servizi dell'ASL VCO interessati alle tematiche oggetto della sorveglianza HBSC in modo da garantire un utilizzo diffuso di tali informazioni.

PASSI D'ARGENTO

Supporto al livello regionale per la valutazione di fattibilità della rilevazione 2020.

Popolazione target: portatori di interesse regionali e locali delle tematiche affrontate dalle sorveglianze, in particolare di quelle contenute nel PRP (es: operatori scolastici, operatori sanitari, amministratori, popolazione).

Attori coinvolti/ruolo

Fonte informativa: campione casuale rappresentativo della popolazione delle diverse classi di età.

Per raccolta dati, analisi, produzione e comunicazione di risultati, promozione di utilizzo dei dati:

- livello locale: operatori di varie strutture, aziendali e non, a vario titolo (rif. in reportistica delle sorveglianze);

livello regionale: referenti e coordinatori delle sorveglianze, azienda affidataria per le interviste PASSI d'Argento (Deliberazione D.G. ASL AL n. 356 del 23/12/2016) e rappresentante settore regionale; ufficio comunicazione regionale.

Per utilizzo dei risultati: portatori di interesse regionali e locali delle diverse tematiche affrontate dalle sorveglianze (es: operatori scolastici, operatori sanitari, amministratori, popolazione).

Indicatori di processo

Nome indicatore	ASL VCO 2019
Indicatore sentinella: ASL che rispettano gli indirizzi annuali (attività previste dal PRP per il livello locale) sul totale delle ASL	PASSI: <ul style="list-style-type: none"> • Interviste da effettuare sull'atteso aziendale: minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100% • almeno 1 utilizzo dei risultati PASSI aziendali aggiornati OKKIO ALLA SALUTE: <ul style="list-style-type: none"> • attuazione della raccolta dati nel campione di scuole assegnato e caricamento dei dati nella piattaforma web entro il 30 giugno 2019 SORVEGLIANZA 0-2: <ul style="list-style-type: none"> • attuazione della raccolta dati nel campione assegnato entro il 10 aprile 2019.

Azione 10.1.3. - Monitoraggio e contrasto delle disuguaglianze

Obiettivi dell'azione: attuare health equity audit sui programmi del piano.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019: sarà continuamente monitorata la presenza o l'occorrenza di situazioni di disuguaglianze che richiedano interventi sulla popolazione svantaggiata o vulnerabile.

Sarà garantita la partecipazione agli eventi formativi organizzati a livello regionale

Popolazione target: Popolazione in situazione di svantaggio e vulnerabilità.

Attori coinvolti/ruolo → gruppi di lavoro dei programmi.

Azione 10.2.1**Laboratorio della prevenzione**

Obiettivi dell'azione

Contribuire ad armonizzare e rendere efficace e sostenibile il Piano regionale della prevenzione.

Elaborare/sperimentare un metodo di valutazione costo-utilità e di *priority setting*, a supporto delle scelte ai fini della programmazione regionale della prevenzione.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019

Sarà garantita la partecipazione ai momenti formativi regionali.

Popolazione target

Decisori e operatori coinvolti nella programmazione e implementazione del Piano di Prevenzione.

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo di lavoro "laboratorio di prevenzione" (livello regionale).

Indicatori di processo

Nome indicatore	ASL VCO 2019
Attuazione del Piano di comunicazione previsto dal report 2016	Partecipazione al seminario regionale

Azione 10.3.1 - Proposta revisione organizzativa

Obiettivi dell'azione

Ridefinire o rafforzare le strutture di governance del Piano di prevenzione: composizione e compiti.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019

Come previsto dalla Det. 120 del 18.02.2019, sarà garantito il funzionamento del gruppo locale di coordinamento del PLP, la cui composizione rispetta i requisiti previsti dalla DD n. 751 del 19/11/2015.

Il documento di programmazione conterrà la composizione aggiornata del gruppo PLP e dei gruppi a supporto del PLP.

Sarà curato, anche attraverso soluzioni organizzative, il coordinamento con il Piano locale cronicità: il Coordinatore PLP curerà tutta la parte di contesto (demografia, salute misurata, salute percepita, report ristretto di Passi d'argento) del Piano Cronicità e fa parte della Cabina di Regia del Piano Cronicità stesso.

Sarà curata la coerenza dell'organizzazione a supporto del PLP (gruppo di progetto) con quanto previsto da altri strumenti di programmazione, come il Programma delle Attività Territoriali e il Piano regionale cronicità. Saranno condivisi, ove possibile, gli obiettivi anche attraverso un reciproco coinvolgimento nella definizione di strategie e azioni.

Popolazione target

Operatori coinvolti nei Piani di Prevenzione.

Attori coinvolti/ruolo

Settore regionale Prevenzione e veterinaria; CORP; Direzioni aziendali.

Azione 10.3.2 - Implementazione audit del Piano di prevenzione

Obiettivi dell'azione: garantire un sistema di monitoraggio e supporto alla realizzazione del Piano

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019:

i coordinatori PLP e gli auditor parteciperanno alle iniziative regionali.

Nel 2019 è previsto un audit sui programmi di screening nelle ASL AL, AT, ASO Santi Antonio, Biagio e Casare Arrigo.

Popolazione target: Direzioni Aziendali, responsabili unità operative coinvolte nel programma, coordinatori PLP; UVOS.

Attori coinvolti/ruolo: Settore regionale Prevenzione e veterinaria; Responsabile programma screening; CRR colon-retto; Coordinamento Regionale Screening.

Azione 10.4.1 - Realizzazione eventi informativi e formativi a livello regionale e locale

Obiettivi dell'azione

- Promuovere la cultura della prevenzione come strategia di ASL, ASO e Enti Locali, anche in funzione di un razionale utilizzo di risorse
- Aumentare la consapevolezza tra gli operatori delle funzioni e potenzialità del Piano di Prevenzione
- Accrescere le competenze per migliorare la qualità degli interventi
- Riconoscere e ridurre le disuguaglianze sociali e adottare azioni di provata efficacia
- Migliorare la capacità di utilizzare strumenti di comunicazione efficace

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019

Si parteciperà ai corsi di formazione regionali:

- banca dati ProSa: un corso a fine maggio e uno a gennaio 2020;
- lettori di buone pratiche: un primo appuntamento a giugno e un secondo a ottobre;
- disuguaglianze di salute: una giornata a novembre dedicata ai referenti locali PLP di specifici programmi (v. azione 10.1.3);
- laboratorio della prevenzione: un seminario in autunno;
- sorveglianze: corso per referenti OKkio alla Salute (marzo), aggiornamento per coordinatori PASSI e Passi d'Argento (autunno);
- strumenti per la comunicazione del Piano: da stabilire.

Per il 2019 sarà previsto almeno un corso un corso integrato, interdisciplinare e interprofessionale, finalizzato al governo generale del PLP.

Nel documento di rendicontazione, dovrà essere documentato il corso PLP integrato ed elencati i principali altri corsi inerenti le tematiche del piano, specificando la tipologia di operatori target e il numero di partecipanti.

Popolazione target: operatori dell'ASL VCO coinvolti nella realizzazione dei PLP.

Attori coinvolti/ruolo : Settore regionale; CORP; Servizi di Riferimento, Ufficio formazione di ASL, Gruppi coordinamento regionali e locali.

Indicatori di processo

Nome indicatore	ASL VCO 2019
N. Aziende che hanno realizzato eventi formativi per operatori/ N. totale Aziende Sanitarie	1 corso di formazione integrato finalizzato al governo generale del PLP

Azione 10.5.1 - Comunicazione e partecipazione a sostegno delle politiche per la salute

Obiettivi dell'azione: migliorare la comunicazione e la collaborazione interistituzionale relativa agli obiettivi di piano e favorire la partecipazione sociale alle decisioni e alle politiche per la salute.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2019

Proseguiranno nell'ASL VCO gli eventi, incontri, seminari, tavoli tematici a supporto della programmazione locale. Sarà predisposto 1 strumento per la comunicazione dei risultati raggiunti a livello locale, scelto tra quelli definiti nelle iniziative di formazione regionale (istantanea per la presentazione del piano; strumenti per la presentazione dei risultati descritti al paragrafo precedente), oppure sarà mantenuto lo strumento di comunicazione già in uso. In ogni caso gli strumenti saranno contrassegnati dal logo "Prevenzione Piemonte" utilizzato secondo le specifiche previste dal Piano di comunicazione.

Lo strumento sarà pubblicato sul sito aziendale e caricato su Prosa (anche come link) e sarà utilizzato in 1 iniziativa locale di comunicazione (associazioni del territorio).

In fase di rendicontazione PLP, sarà descritto lo strumento utilizzato e gli eventi in cui è stato utilizzato.

Sarà utilizzato il sistema informativo Pro.Sa e si garantirà:

- la completezza, per quanto possibile, nel caricamento delle iniziative di comunicazione realizzate a livello locale nel 2019;
- il rispetto delle regole per il miglioramento di qualità dell'indicatore sentinella.

Popolazione target: operatori coinvolti nei Piani di Prevenzione regionale e locali.

Attori coinvolti/ruolo: Settore regionale; CORP; DoRS; Servizi di Riferimento, Ufficio formazione regionale e di ASL, Gruppi coordinamento regionali e locali.

Indicatori di processo

Nome indicatore	ASL VCO 2019
Indicatore sentinella (nuovo) Piano di comunicazione a sostegno degli obiettivi del PRP	Predisposizione almeno 1 strumento e pubblicazione sul sito aziendale e su ProSa
Eventi /incontri/ tavoli tematici a sostegno delle politiche per la salute e per gli obiettivi del Piano a livello regionale e nelle ASL	Almeno un'iniziativa di comunicazione, nell'ASL VCO, a sostegno di obiettivi del PLP, utilizzando uno strumento predisposto

COMPOSIZIONE GRUPPI DI PROGRAMMA PLP FORMALIZZATI (come da DD n. 751 del 19/11/2015 e Deliberazione ASI VCO n. 471 del 02.12.2016 e s.m.i.)

	1. GSP Scuole che promuovono salute	2. GSP Comunità e ambienti di vita	3. GSP Comunità e ambienti di lavoro	4. GSP Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	5. Screening di popolazione	6. Lavoro e salute	7. Ambiente e salute	8. Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	10. Governance, organizzazione e monitoraggio
Prevenzione										
Nome	Mauro Croce	Paolo Ferrari	Maria Elisabetta Montinaro	Alessandra Bonacina	Silvia Iodice	Giorgio Gambarotto	Giuseppe Scuto	Edoardo Quaranta	Paolo Ferrari	Paolo Ferrari
Ruolo	Psicologo	Dir. Medico Direttore Coordinatore PLP	Dir. Medico	Dir. Medico	Dir. Medico	Dir. Medico Direttore	Dir. Medico	Dir. Medico	Dir. Medico Direttore Coordinatore PLP	Dir. Medico Direttore Coordinatore PLP
Struttura di appartenenza	Staff Direzione Dip. Prevenzione	SIAN	SPRESAL Re.p.ES	SISP	SISP	SPRESAL	SISP	SISP	SIAN	SIAN
Altri										
Nome	Andrea Guala	Alessandro Lupi	Elena Barberis	Andrea Guala	Attilio Guazzoni	Giulia Mammoliti	Paolo Ferrari	Iodice Silvia	Germano Cassina	Iodice Silvia
Ruolo	Dir. Medico Direttore, Dip.to Materno Infantile	Dir. Medico Direttore	TPALL	Dir. Medico Direttore, Dip.to Materno Infantile	Dir. Medico Direttore Dip.to Radiologia	Dir. Medico	Dir. Medico Direttore Coordinatore PLP	Dir. Medico	Dirigente Medico Veterinario Direttore SVET A	Dir. Medico
Struttura di appartenenza	Pediatria	Cardiologia	SPRESAL	Pediatria	Radiologia	SPRESAL	SIAN	SISP	SVET A	SISP
Nome	Ermanna Cotti Piccinelli	Mauro Croce	Angelo Bove	Chiara Crosa Lenz	Giuseppe Facciotto	Silvia Nobile	Giuliano Taccioli	Giuseppe Scuto	Alessandra Monguzzi	Maria Elisabetta Montinaro
Ruolo	Dir. Medico	Psicologo	Dir. Medico	Dir. Medico Direttore	Dir. Medico	Collaboratore tecnico professionale Ingegnere	TPALL	Dir. Medico	Dirigente Medico Veterinario	Dir. Medico
Struttura di appartenenza	Immunopatologia Trasfusionale	Staff Direzione Dip. Prev.	SerD	SerD	Polo endoscopico	SPRESAL	SISP	SISP	SVET C	SPRESAL Re.p.ES
Nome	Chiara Crosa Lenz	Chiara Crosa Lenz	Katia Fasolo	Francesco Garufi	Andrea Guala	Giovanni Trinchieri	Silvia Nobile	Vincenzo De Stefano	Irma Soncini	
Ruolo	Dir. Medico Direttore	Dir. Medico Direttore	Dietista	Dir. Medico Direttore	Dir. Medico Direttore Dip.to Mat. Infantile	TPALL	Collaboratore tecnico professionale Ingegnere	Dirigente Medico	Dirigente Medico	
Struttura di appartenenza	SerD	SerD	SIAN	Direzione Sanitaria	Pediatria	PreSAL	SPRESAL	Direzione sanitaria osp.	SIAN	

Nome	Paolo Ferrari	Andrea Guala	Paolo Ferrari	Ospedaliere	Alberto Arnulfo	Germano Cassina	Fernando Polle Ansaldo	
Ruolo	Dir. Medico Direttore Coordinatore PLP	Dir. Medico Direttore; Direttore Dip.to Materno Infantile	Dir. Medico Direttore Coordinatore PLP	Dir. Medico	Dir. Medico Direttore	Dirigente Medico Veterinario Direttore f.f.	Dirigente Medico Veterinario	
Struttura di appartenenza	SIAN	Pediatria	SIAN	Dipartimento Salute Mentale	Ostetricia e Ginecologia	SVET A	SVET C	
Nome	Barbara Spadacini	Bartolomeo Ficili	Silvia Nobile	Elena Barberis	Laura Minioni		Giovanna Lasagna	
Ruolo	Dietista	Dir. Medico Direttore	Collaboratore tecnico professionale Ingegnere	TPALL	Dir. Medico		Dirigente Medico Veterinario	
Struttura di appartenenza	SIAN	Distretto	SPreSAL	SPreSAL	Distretto Ref. Consultori		SVET B	
Nome	Elisabetta Poletti				Elisabetta Poletti		Paolo Brusasco	
Ruolo	Coordinatore ostetrico				Coordinatore ostetrico		Dirigente Medico Veterinario	
Struttura di appartenenza	Consultorio familiare, Distretto				Consultorio familiare, Distretto		SVET A	
Nome								
Ruolo								
Struttura di appartenenza								

ALTRI GRUPPI DI LAVORO COINVOLTI NEL PLP

Indicare solo il referente/coordinatore.

	Attività fisica	Incidenti Stradali	Incidenti Domestici	Fumo	Animali d'affezione
Origine e livello di formalizzazione	Deliberazione n. 471 del 02.12.2016	Deliberazione n. 471 del 02.12.2016	Deliberazione n. 471 del 02.12.2016	Deliberazione n. 471 del 02.12.2016	Deliberazione n. 471 del 02.12.2016
Referente					
Nome	Paolo Ferrari	Paolo Ferrari	Silvia Caselli	Chiara Crosa Lenz	Germano Cassina
Ruolo	Dir. Medico Direttore Coordinatore PLP	Dir. Medico Direttore Coordinatore PLP	Dir. Medico	Dir. Medico Direttore	Dirigente Medico Veterinario Direttore f.f.
Struttura di appartenenza	SIAN	SIAN	SISP	SerD	SVET A